QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 5 Maggio 1955
Anno XI - Num. 106
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via II. Teresa 7, tel. 42-038, 80-800, 83-063. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi economici L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 280 (partecipaz. L. 1000 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/3710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# La pace crepuscolare

Col deposito delle ratifiche francese e inglese entrano oggi in vigore gli accordi di Parigi; la Germania Occidentale, di conseguenza, riacquista la piena sovranità, compreso il diritto al riarmo, e si prepara ad occupare il quindicesimo seggio nel Consiglio Atlantico, che comincia a Parigi il 9 venturo. Alla vigilia, nella riunione preliminare Dulles, Macmillan e Pinay esamineranno le prospettive della situazione internazionale, con particolare riguardo ai lavori che gli esperti occidentali svolgono attualmente a Londra in vista di una eventuale conferenza con i sovietici. L'intensa attività diplomatica di questi giorni è infine completata dalla conferenza in corso a Vienna per la conclusione del trattato di pace austriaco.

Si sono dunque messi in moto, o stanno per mettersi, i primi ingranaggi di un meccanismo destinato, se tutto andrà bene, a trasformare in realtà quella che per ora è appena la speranza più viva dell'umanità: una pace meno precaria della presente. Assai lungo e incerto è ancora il cammino, perchè ci si possa abbandonare ad eccessive illusioni; tuttavia sembra veramente che la primavera abbia riportato il mite clima della distensione di due anni or sono, questa volta anzi con probabilità molto maggiori che si tratti di un fenomeno consistente.

Manca oggi il senso di eccitazione che allora scosse il mondo dal torpore della «guerra fredda» e spinse Churchill alle famose proposte dell'11 maggio 1953; ma appunto, l'anticipazione dell'alta fantasia politica del grande statista si è venuta nel frattempo gradualmente realizzando in un insieme di fatti concreti, che consentono ormai una ragionevole speranza. Basterà ricordare gli avvenimenti fondamentali di questi ultimi due anni: l'armistizio coreano, l'accordo per l'Indocina, la sistemazione del problema di Trieste, la chiusura delle vertenze di Suez e del petrolio persiano. Ultimo elemento infine, solo però in ordine di tempo, il superamento della crisi della C.E.D. con l'immediata stipulazione degli accordi di Parigi.

E' stata proprio la rapida ratifica di questi accordi che ha costituito il fattore determinante nella evoluzione della politica sovietica, perchè Mosca, perduta per sempre la speranza di incrinare il fronte occidentale, si è decisa alfine ad affrontare realisticamente la situazione. Come banco di prova della nuova fase il Cremlino ha scelto l'Austria, dimostrando così una innegabile abilità, che ha dato subito i frutti sperati. Gli occidentali infatti non possono non accettare di buon grado un risultato da essi stessi perseguito per tanti anni; sicchè è probabile che la conferenza di Vienna giunga felicemente in porto, nonostante la difficoltà tecniche da superare, specie sulla formulazione precisa della futura neutralità austriaca.

A metà del mese, secondo alcune previsioni, gli ambasciatori potrebbero già cedere il posto ai ministri degli Esteri, per gli ultimi ritocchi e la firma del trattato. Sarà questo il primo incontro dei Quattro Grandi dopo la conferenza di Berlino del gennaio-febbraio '54; ed esso avverrà — qui sta il punto essenziale — a consolidamento ormai compiuto del sistema occidentale, per merito degli avvenimenti elencati in principio. Merito davvero notevole, se si pensa che in tal modo il campo sarà stato definitivamente agomberato da ogni residuo dubbio sull'intenzione occidentale di assumere come base per le trattative con Mosca la posizione raggiunta con tanto travaglio.

Questo non vuol dire affatto che i negoziati siano condannati in partenza al fallimento, a causa di un supposto irrigidimento occidentale sul risultato acquisito, cioè l'integrazione della Germania-Ovest, riarmata, nell'organizzazione europeo-atlantica. Innanzi tutto la Russia stessa ha cautamente indicato, come ostacolo insormontabile, non la ratifica degli accordi parigini, ma la loro messa in opera. Tra i due momenti corre tutta la distanza che separa un esercito previsto sulla carta da uno approntato in tutti i suoi effettivi, uomini e materiali; e ci vorranno di sicuro parecchi mesi, o forse degli anni, dicono gli esperti, prima che la nuova «Wehrmacht» divenga pienamente efficiente.

Un tempo più che sufficiente è dunque a disposizione per le trattative, le quali non è neppur detto che debbano limitarsi a stabilire l'entità e le modalità del riarmo delle due Germanie. La discussione, anzi, potrebbe anche mettere in causa il principio stesso del riarmo di Bonn, e con esso l'intera sistemazione della Germania, ciò che i patti di Parigi esplicitamente prevedono.

Ad una considerazione fondata sull'esperienza di questo dopoguerra, l'ultima eventualità appare certamente per ora di molto dubbia e remota realizzazione; e del pari piuttosto vago e astratto sembra il piano che si attribuisce al Cremlino, di voler creare una fascia di neutri fra i due blocchi, dalla Svezia alla Jugoslavia, attraverso la Germania e l'Austria.

Troppo grande è la differenza fra Austria e Germania, perchè la neutralità della prima possa servire di modello per la seconda, come probabilmente è nell'intento di Mosca. Comunque, l'iniziativa sovietica, sul piano immediato ha permesso al popolo austriaco di riacquistare l'indipendenza; su un piano più lontano ha aperto le prospettive di quella che recentemente il *Manchester Guardian* chiamava «Pace crepuscolare».

**Ferdinando Vegas**

## Importante concessione dei sovietici a Vienna

*(Nostro servizio particolare)*

**Vienna, 4 maggio.**

La riunione di oggi dei quattro ambasciatori — terza seduta della «piccola conferenza» per la pace con l'Austria — sembrava destinata a risultati non più favorevoli di quelli di ieri: su due articoli discussi, il 33 ed il 35, non è stato raggiunto alcun accordo, esattamente come sugli articoli 16 e 17 affrontati ieri. Ma all'ultimo istante il rappresentante sovietico ha avuto una mossa sorprendente di grande rilievo: ha semplicemente rinunciato all'articolo 16.

L'articolo 16 avrebbe dovuto autorizzare l'ingresso in Austria (dopo la firma del trattato) di un numero rilevante di «squadre di persuasione» sovietiche per convincere i profughi, fuggiti a Vienna dai paesi comunisti, a ritornare oltre la cortina di ferro. Ieri l'ambasciatore Ilyichev aveva chiesto che un elevatissimo numero di tali «squadre» fosse ammesso in Austria, suscitando l'opposizione degli alleati e le caute proteste del governo austriaco. Oggi lo stesso ambasciatore ha rinunciato all'articolo.

La possibilità che questo articolo 16 venisse conservato nella stesura definitiva del trattato, era stata fonte di preoccupazione per i profughi e recentemente aveva provocato manifestazioni di protesta da parte di organizzazioni religiose e di rifugiati. Pertanto l'odierna — ed inattesa — concessione russa non è soltanto una vittoria per l'Occidente, ma per i profughi e per l'Austria, il cui governo aveva rivendicato il diritto al suo paese, una volta ottenuta l'indipendenza, di concedere asilo politico a qualunque profugo.

La imprevista concessione russa, dopo l'irrigidimento di ieri non soltanto lascia bene sperare per lo svolgimento dei lavori, ma conferma i motivi dell'ottimismo mantenuto ieri — nonostante le difficoltà emerse nella seduta degli ambasciatori — dalle delegazioni alleate. Gli occidentali erano convinti che i sovietici mantenessero alte pretese per potere poi cedere all'improvviso, con un gesto propagandisticamente utile.

Il precedente dell'articolo 16 lascia sperare, dunque, che saranno superate anche le difficoltà sorte nella seduta di oggi. All'ordine del giorno era l'esame dell'articolo 35, relativo allo sgombero delle truppe di occupazione dal territorio austriaco, e dell'articolo 33, riguardante il riscatto dei beni considerati ex-nazisti, attualmente sotto amministrazione sovietica.

I punti di vista su entrambi gli articoli sono apparsi nettamente contrastanti fra anglo-franco-americani da una parte, e sovietici dall'altra. L'esame dell'articolo 33 era già stato richiesto ieri, in chiusura di riunione, dall'ambasciatore russo Ilyichev, il quale aveva proposto di fissare il 31 dicembre di quest'anno come data ultima per lo sgombero di tutte le truppe di occupazione. L'articolo in questione prevede, invece, che le sgomberò avvenga entro novanta giorni dalla firma del trattato di pace, e gli alleati preferiscono questa dizione.

**a. p.**

### LA POSIZIONE DEL MINISTERO SCELBA

# La crisi a breve scadenza appare ormai inevitabile

**I liberali hanno rinviato la decisione alla prossima settimana, ma Villabruna conferma la sua volontà di dimettersi - Oggi si riunisce la direzione socialdemocratica e Saragat chiederà l'uscita dal governo - Il d.c. Leone probabile Presidente della Camera**

**Roma, 4 maggio.**

I dirigenti liberali hanno esaminato quest'oggi la situazione che si è determinata con l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica e l'atteggiamento che il partito dovrà assumere quando, nei prossimi giorni, verranno a maturazione i problemi ad essa connessi: la scelta del nuovo Presidente della Camera, le dimissioni del governo, l'avvenire della formula politica su cui queste si appoggia.

Non si sono prese decisioni definitive poichè ci si è lasciati con l'intesa di rivedersi ancora mercoledì prossimo, dopo il giuramento del Capo dello Stato e prima della visita di Scelba al Quirinale. Ma dalla riunione sono uscite egualmente delle indicazioni notevoli per una più esatta comprensione dell'intricato momento politico.

### Scarse possibilità d'accordo

In primo luogo è rimasto indirettamente confermato che vi sono scarsissime possibilità di accordo tra i partiti della coalizione su una candidatura comune per la successione di Gronchi. Malagodi, nella sua relazione introduttiva, ha esposto la situazione senza perifrasi. Qualche timido tentativo di stabilire un contatto con la Democrazia Cristiana è fallito prima ancora che riuscisse a concretarsi in qualche incontro. Scelba era favorevole ad una candidatura liberale, ma non si sentiva in grado di proporla lui stesso al suo partito e il tentativo, perciò, lo avrebbero dovuto compiere gli stessi liberali. Stamane, infatti, Malagodi ha telefonato a Fanfani cercando di concordare un appuntamento per esaminare la questione. Ma il segretario della D. C. gli ha risposto, con molto rammarico, ma con altrettale fermezza, che sarebbe stato un incontro inutile: non si sentiva neppure lui in grado di proporre al gruppo democristiano la candidatura di un liberale.

Resta quindi inteso che, salvo un ripensamento dell'ultima ora, il partito di maggioranza presenterà una propria candidatura, con ogni probabilità quella dell'attuale vice-presidente Leone, che è l'uomo più adatto per ristabilire l'unità del gruppo in sede di votazione. Ci si disinteresserà dell'atteggiamento dei «minori» mentre non è da escludere qualche accordo con le opposizioni, soprattutto con quelle di destra, che hanno da rivendicare una loro rappresentanza nell'Ufficio di Presidenza, e precisamente la carica di vice-presidente che sarà lasciata libera da Leone.

Una simile premessa non era, come si comprende, l'introduzione più distensiva per la seconda parte della relazione di Malagodi, dedicata all'altro e più importante problema della crisi «formale» o «sostanziale» e dell'opportunità o meno per i liberali di insistere nell'atteggiamento di intransigenza assunto subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica. Ma nonostante questa prospettive di inasprimento dei rapporti tra democristiani e «minori», l'orientamento con cui ci si è lasciati — ed è la seconda indicazione di rilievo emersa dalla riunione — dopo una discussione aspra e vivace è un orientamento attendista, e sostanzialmente contrario a fare assumere ai liberali una posizione di rottura.

Malagodi, nella sua relazione, si era mostrato fermo sulla tesi delle dimissioni «sostanziali» sostenendo la necessità di dare mano finalmente a quella chiarificazione di cui si parla da molti mesi senza attendere ulteriori scadenze. Ma neppure lui doveva essere molto deciso a sostenere sino in fondo questa tesi se è vero — come sembra vero — che prima della riunione ha fatto firmare un ordine del giorno di rottura già concordato con i suoi amici ed in parte anche pubblicato dalla stampa del pomeriggio.

Certo è che nella successiva discussione la tesi opposta, di lasciare a Scelba il compito di chiarire i rapporti con il suo partito e di non insistere nella conferma delle dimissioni nel caso che egli riesca ad ottenere da quella parte gli affidamenti di cui ha bisogno, ha trovato numerosi e convinti sostenitori. I ministri De Caro e Martino ed il sottosegretario Cortese, prima di tutti; mentre Villabruna è rimasto sulle posizioni già illustrate con le dichiarazioni al nostro giornale e si è trovato, perciò, in aspro contrasto con gli altri membri della delegazione al governo sino al punto di preannunciare, ove dovesse prevalere definitivamente l'opinione dei suoi amici, le sue dimissioni personali. «Ciò che verrà deciso — ha detto difatti ad un certo punto De Caro — dovrà essere vincolante per tutti e nella riunione del Consiglio dei ministri che precederà la visita di Scelba al Quirinale la delegazione liberale dovrà assumere un atteggiamento univoco». Al che Villabruna ha replicato duramente che «nessuno, neppure il partito, potrà imporgli di continuare a fare il ministro contro il parere della sua coscienza».

### Due tesi contrastanti

Per evitare il pericolo di affrettate interpretazioni sarà bene, a questo punto, cercare di precisare meglio la portata politica di questa discussione. Il contrasto non è tra «governativi» e «antigovernativi», ma tra due possibili impostazioni della difesa della formula di coalizione che sostiene l'attuale governo. I fautori della crisi immediata (Villabruna, Badini Confalonieri, Alpino tra i liberali; Saragat, Matteotti, Tanassi tra i socialdemocratici) ritengono che il miglior modo per difendere la coalizione sia di passare al contrattacco, denunciare la frattura che si è determinata tra la maggioranza e la minoranza democristiana e porre così il partito di maggioranza di fronte alla responsabilità di proporre un governo diverso dall'attuale.

Per i sostenitori dell'altra tesi (se ne sono indicati i leaders liberali e si può aggiungere che tra i socialdemocratici essa è sostenuta da Romita e Vigorelli) questa impostazione — come ha detto questi oggi Cortese ai suoi amici — equivale ad un «suicidio». Con essa si consente alla D.C. di escludere la sua ala interna, denunciare i «minori» come i provocatori della crisi governativa e ricostituire l'unità del partito sulla piattaforma di un governo monocolore nel quale sarebbero rappresentate tutte le correnti. E' vero — sostengono ancora i «formalisti» — che fra un mese, dopo le elezioni siciliane, la situazione potrebbe essere ancora più difficile di oggi, ma è anche vero che i democristiani si trovano sempre imbarazzati nell'assumere loro la responsabilità di una rottura.

### Un governo monocolore?

Si vedrà mercoledì prossimo quale dei due atteggiamenti finirà per prevalere fra i liberali. E' intuso, in ogni caso, che, anche se verrà confermata la tesi attendista (e in questo senso pare si sia pronunciato questa sera Malagodi quando è andato da Scelba a riferirgli il risultato della riunione) il suo successo rimane condizionato all'atteggiamento socialdemocratico ed a quello democristiano. Per il primo v'è da dire che l'esecutivo del Partito concorda con la tesi di Saragat e l'ha confermato ufficiosamente stamane dopo uno scambio di idee che i suoi membri hanno avuto nella nottata di ieri con lo stesso Saragat. E' stato anche comunicato, però, che la riunione della Direzione è stata anticipata alle ore 9, ed anche da questa parte quindi vi è ancora la possibilità — più o meno teorica, lo vedremo — di un ripensamento.

Sui democristiani circolano voci ed informazioni contrastanti. Secondo l'agenzia A.P.I. ad esempio (ed è l'agenzia che sino alle elezioni presidenziali esprimeva le opinioni della «sinistra gronchiana») l'accordo tra maggioranza e minoranza sull'apertura della crisi e la sua soluzione con un Governo monocolore sarebbe già pressochè concluso. Zoli sarebbe il più quotato candidato per la presidenza di questo Governo, al quale la «concentrazione» fornirebbe la collaborazione di Pella, Andreotti, Gonella, Malvestiti, Marazza, gli «iniziativisti» quella di Taviani, Segni, Gui, Colombo, il gruppo della «base», Vanoni e così via.

Un'altra agenzia — l'*Italia* — che forse riecheggia opinioni della maggioranza dirigenziale — sostiene, invece, che la crisi, se dovrà esservi, dovrà nascere in Parlamento al termine di una regolare discussione sulla fiducia: è la tesi di coloro che sostengono la riconferma dell'attuale Governo e la sua successiva presentazione al Parlamento.

Per l'agenzia che riferisce gli orientamenti dei Viminale, infine, le ultime vicende non hanno posto un problema nuovo di revisione dei rapporti tra i partiti della coalizione, ma soltanto il problema di una «forte disparità di vedute nella D.C.», che deve essere risolto nell'ambito di queste partiti: è, come abbiamo più volte illustrato, il punto di vista di Scelba, che invita i «minori» a non complicare una partita che egli deve giocare direttamente con i suoi e che, si può forse arguire, egli spera di risolvere facendo posto nel governo di coalizione ad alcuni esponenti della «concentrazione»: Gonella, Rubinacci, Andreotti.

La più attendibile conclusione che si può ricavare da queste contrastanti indicazioni è, molto probabilmente, che i vari gruppi stanno ancora esaminando il da farsi, sondando gli umori degli amici e degli avversari, riservandosi ancora qualche giorno per dire l'ultima parola. Non ha deciso la «concentrazione», i cui esponenti si sono riuniti ieri sera a cena (vi erano Gonella, Andreotti, Scoca, Del Bo, Rubinacci, Vicentini e numerosi altri) senza per altro stabilire, a quel che se ne sa, una precisa linea di condotta. E non ha deciso neppure Fanfani, che ha però avuto una serie di colloqui con Scelba, Campilli, Vanoni e Segni.

**Enzo Forcella**

## La guardia a Villa Dorni

Un uomo della «scorta» dell'on. Togliatti varca l'ingresso della villa controllata da agenti della questura. (Telefoto)

### Voci contrastanti sulle condizioni del capo comunista

# Frugoni giunto in volo a Trieste per un consulto al capezzale di Togliatti

**Il bollettino medico pubblicato a tarda sera informa che la congestione venosa non ha avuto finora riflessi cerebrali - Gli specialisti mantengono un tono di riserva - Intorno alla villa del malato duplice sbarramento della polizia e delle "guardie„ comuniste**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Trieste, 4 maggio.**

Il comunicato fatto diramare ieri a tarda sera dal federale comunista di Trieste, Vittorio Vidali, non è stato sufficiente a far tacere le voci secondo cui le condizioni dell'on. Togliatti si sarebbero improvvisamente aggravate. Questa mattina il prof. Donini, specialista neurologo, è entrato nella villetta di via Conconello 31 a Opicina poco dopo le 9 e vi è rimasto sino alle 11,30. Al cappezzale dell'infermo ci sarebbe stato un lungo consulto tra i proff. Donini e Spallone, presente la dott.ssa Weiss, e la conclusione sarebbe stata che l'insolazione di domenica Primo maggio, oltre a generare una forma di congestione cerebrale, avrebbe rinacrudito una affezione epatica, seguita da forti e dolorose coliche, di cui l'on. Togliatti avrebbe già sofferto in passato.

Nel tardo pomeriggio è giunto da Roma il professore Frugoni. Egli è arrivato a Gorizia con aereo privato in compagnia dell'on. Scoccimarro. Da Gorizia è partito in macchina per Opicina. Verso le 19 ha varcato il cancello della villa di via Conconello e, presenti i proff. Donini e Spallone, ha tenuto un altro consulto, al termine del quale — erano le 22 passate — è stato diramato il seguente bollettino medico sulle condizioni di Togliatti:

«La congestione venosa da colpo di sole (intervenuta il 1° maggio alla fine di un vivace discorso, tenuto dopo lunga, diretta esposizione al sole) è decorsa a tutt'oggi senza alcuna partecipazione cerebrale, essendo unicamente a sede subaracnoidea. Le condizioni dell'on. Togliatti sono da considerarsi buone. Si presume che fra alcuni giorni potrà far ritorno a Roma».

Al termine del consulto il prof. Spallone si è recato nella villetta della signora Hertzig, che sorge dirimpetto a quella in cui è ospitato Togliatti, ed ha lungamente parlato al telefono con Roma, rivolgendosi al suo interlocutore con termini tecnici e concludendo la conversazione con un «beninò» e «ci vorranno ancora parecchi giorni». Si è subito diffusa la voce che egli abbia parlato col prof. Valdoni, che opererà l'on. Togliatti di ematoma cerebrale dopo il noto incidente d'auto in Valle d'Aosta. C'è stato, anzi, chi ha affermato che il prof. Valdoni sarebbe giunto a Opicina in serata. Cosa che non è avvenuta, almeno sino al momento in cui telefoniamo.

Un altro esponente del PCI è, invece, arrivato a Trieste, ma non per far visita a Togliatti: il sen. Terracini, accompagnato dalla signora, è, infatti, giunto con l'Orient Express delle 15,17, ma si è fermato in stazione il tempo per bere un caffè e ripartire poco dopo con lo stesso treno, diretto verso la Jugoslavia. Una informazione non controllata assicura che il sen. Terracini era diretto a Sofia, in Bulgaria; da qui proseguirebbe poi per Varsavia, dove il 15 maggio parteciperebbe ad una speciale riunione del Cominform. Se il sen. Terracini non ha ritenuto di chiamare al telefono qualcuno della villa nè di trattenersi a Trieste è possibile che egli avesse notizie rassicuranti sulla salute dell'on. Togliatti.

Dello stesso parere è stato anche il dott. Costa, segretario particolare del leader del Partito comunista, con il quale abbiamo avuto una breve conversazione attraverso la sbarra del cancello della villa. «Le condizioni dell'on. Togliatti — ci ha detto — sono buone, ma egli deve rimanere a riposo assoluto. Si tratta di una misura precauzionale suggerita dai medici curanti. Posso dire che l'on. Togliatti resterà a Trieste ancora qualche giorno, finchè non sia in grado di fare il viaggio fino a Roma». Alla domanda se il parlamentare comunista abbia un bell'aspetto, il dott. Costa ha risposto di sì, ma ha seccamente troncato la conversazione quando gli abbiamo domandato se egli si alza dal letto, se legge, se consuma i pasti normalmente. «Su questo non posso rispondere — egli ha detto. — La Federazione comunista, se lo crederà opportuno, diramerà un comunicato». Salutandoci, si è avvicinato al gruppo di comunisti triestini che montano la guardia in giardino, e tra i quali c'erano la on. Nilde Jotti e la piccola figliuccia Marisa, uscita in quel momento per fare una passeggiata.

Così il mistero intorno alla salute dell'on. Togliatti si infittisce sempre più ed offre ad infinite illazioni. Voci che egli sia stato colpito ieri sera, poco prima della partenza, già fissata per le 23,30, da embolia cerebrale hanno continuato a circolare, senza trovare conferma, naturalmente. Quasi certamente si tratta di esagerazioni dovute al silenzio che i medici e gli uomini politici hanno disteso come un fitto velo attorno al «leader» comunista. A tarda sera nella zona della villa Dorni è stato notato un andirivieni di macchine e personaggi. Ciò che lascia supporre uno stato di ansietà. Nessuna notizia è sicura, tranne il bollettino medico che porta così autorevoli firme.

Anche la presenza della carrozza speciale per il trasporto di ammalati, fatta giungere appositamente a Trieste per trasportare l'on. Togliatti a Roma e rimasta ferma su un binario morto della stazione, ha creato non pochi contrasti. Il dott. Costa ha affermato di non saper nulla a proposito di quella carrozza: «Probabilmente — ha detto — si tratta di una iniziativa che la polizia ha preso a nostra insaputa». Al Commissariato generale del Governo, invece, si assicura che la carrozza è giunta a Trieste da Roma su richiesta di un privato, subito dopo l'arrivo nella capitale dell'on. Scoccimarro, di ritorno dalla visita a Togliatti. Evidentemente i comunisti pensavano di trasportare a Roma il segretario del loro partito, ma le complicazioni avvenute hanno poi impedito il viaggio. Comunque, per quanto gravi possano essere le condizioni di Togliatti, sembra non siano eccessivamente allarmanti.

La on. Nilde Jotti è uscita questa mattina in macchina diretta non si sa dove ed è rientrata nella villa soltanto nel tardo pomeriggio. Gli agenti della polizia che fanno la guardia all'ingresso e lungo la strada verso Opicina hanno stabilito una specie di posto di blocco attraverso cui filtravano tutti coloro che si recavano a visitare l'on. Togliatti e nello stesso tempo tengono d'occhio il quadrivio da cui, com'è capitato domenica, Togliatti è riuscito a passare velocemente, facendo perdere le sue tracce anche alla polizia. Per non correre rischi, gli agenti sono stati dotati di una velocissima automobile, una sei cilindri inglese lasciata in dotazione dalle truppe alleate, che raggiunge i 160 chilometri orari senza forzare. Sono così in grado di tener dietro a qualsiasi macchina e di proteggere ad ogni costo il parlamentare comunista.

La guardia privata di Togliatti finge di ignorare la presenza della polizia in divisa ed in borghese ed i carabinieri che sorvegliano la villa e le due strade d'accesso. Ma nei momenti di calma le conversazioni si fanno quasi cordiali. Così ieri i fedeli di Togliatti hanno pregato gli agenti di polizia di tener lontani i fotografi, ed oggi nessun apparecchio fotografico ha potuto essere installato a distanza utile per poter usare il teleobiettivo. Gli operatori hanno dovuto accontentarsi di far la posta ai personaggi in visita che transitavano sullo stradone.

**Francesco Rosso**

## Assistito tutta la notte

**TRIESTE, 5 maggio mattina**

Alle ore 3 del mattino le finestre della villa Dorni erano ancora illuminate. La sorveglianza dei poliziotti continuava strettissima.

Il prof. Frugoni ed il sen. Scoccimarro non sono ripartiti per Roma e si trovano nella villa accanto a quella dov'è l'on. Togliatti il quale è continuamente assistito dal suo medico personale dottor Spallone.

## Convocata per oggi la direzione del P.C.I.

**Roma, 4 maggio.**

La direzione del partito comunista è stata convocata per domani pomeriggio alle ore 16. La notizia della convocazione è stata posta in relazione con le condizioni di salute dell'on. Togliatti, ma gli ufficiosi del P.C.I. hanno escluso la connessione facendo notare che è consuetudine dell'organo direttivo comunista riunirsi settimanalmente, quasi sempre il giovedì. La riunione sarà presieduta da Longo, che dopo l'allontanamento di Secchia è rimasto il solo vice-segretario del partito.

# Oggi a mezzogiorno la Germania ridiventa un paese indipendente

***La bandiera della Repubblica federale sarà innalzata accanto a quelle alleate su tutti i comandi degli ex-occupanti - La Corte Suprema ha approvato anche il compromesso sulla Sarre***

(Dal nostro corrispondente)

**Bonn, 4 maggio.**

*Alla vigilia del giorno in cui la Germania occidentale tornerà ad essere sovrana e indipendente, è caduto l'ultimo ostacolo che avrebbe ipoteticamente ancora potuto impedire l'entrata in vigore dei trattati. La Corte Suprema di Karlsruhe ha respinto stamane il ricorso presentato da 174 deputati socialdemocratici e liberali, dichiarando che il compromesso sulla Sarre non è anticostituzionale. L'opposizione ha perduto così la sua ultima battaglia contro il riarmo e contro l'europeizzazione della Sarre. I socialdemocratici devono alzare bandiera bianca e riconoscere che, anche per quanto riguarda l'ingresso della Germania nei due grandi patti che legano le nazioni dell'Occidente, i giochi sono ormai fatti.*

*Altre bandiere — quelle rosso-nero-oro della Repubblica federale — saranno issate domani in tutte le caserme americane, inglesi, francesi e belghe in Germania e sulle sedi dell'Alta Commissione Alleata, dove domattina con cerimonie solenni verrà annunciata la fine dell'occupazione militare.*

*In questi dieci anni la Germania non ha mai cessato di esistere sotto l'aspetto del diritto internazionale; ma non ha più avuto un governo sovrano, da quando i carri armati della II^ Divisione britannica penetrarono nel Quartier Generale dell'ammiraglio Dönitz, il successore del suicida Hitler, che venne fatto prigioniero insieme ad altri membri del governo (forse proprio fra due settimane Dönitz potrà uscire dalla prigione di Spandau, se i suoi difensori otterranno che gli venga calcolato il carcere preventivo ai fini della espiazione della pena).*

*Domani il governo Adenauer sarà nuovamente sovrano; ma la sua autorità si estenderà soltanto alla Germania occidentale. Del restante territorio tedesco gran parte è stata annessa dai russi e dai polacchi; un'altra parte è ancora occupata militarmente dai sovietici; e Berlino resta sotto il controllo di quattro nazioni straniere. Parlando alla vigilia dell'entrata in vigore del trattato di pace provvisorio, che era stato firmato esattamente tre anni fa, l'opinione pubblica e i giornali tedeschi, più che entusiasmarsi per la fine dei dieci anni di occupazione, si preoccupano delle conseguenze che potrà avere per la riunificazione in Germania l'entrata in vigore dei trattati di Parigi.*

*Sarà ancora possibile trattare con i russi?*

*Adenauer è sempre dell'opinione che soltanto in domani saranno possibili trattative con l'Unione Sovietica, perchè ormai la Russia dovrà riconoscere che tutte le sue manovre contro il riarmo tedesco sono fallite. E questo terrà ribadito al capo dell'opposizione, Ollenhauer, con il quale ha avuto un lungo colloquio. Il Cancelliere ha offerto a Ollenhauer di riservare il posto di sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa a un socialdemocratico, in modo da permettere all'opposizione di controllare il riarmo. Ma Ollenhauer ha declinato l'offerta, dicendo che non potrebbe collaborare al riarmo, da lui considerato inutile e come dannoso per la riunificazione.*

*Ollenhauer ha presentato al Cancelliere un piano in dieci punti per la riunificazione, nel quale la rinuncia agli accordi di Parigi è considerata come la moneta di scambio per ottenere la riunificazione stessa. La Germania dovrebbe essere neutrale — non neutralizzata — e armata; e dovrebbe far parte di un sistema di alleanze europee nel quale dovrebbero essere ammessi anche i Paesi oltre il sipario d'acciaio, ma non la Russia. Il Cancelliere ha promesso di studiare il progetto. Tuttavia negli ambienti che gli sono vicini già si dichiara che non c'è alcuna possibilità che le proposte socialdemocratiche possano essere accettate.*

*Oltre alla sentenza sfavorevole della Corte Suprema di Karlsruhe, è oltre il fallito tentativo in extremis di Ollenhauer presso Adenauer per ottenere un rinvio dell'entrata in vigore dei trattati, i partiti dell'opposizione hanno dovuto registrare una terza sconfitta, quando la Camera ha respinto oggi a grande maggioranza la loro richiesta per un immediato dibattito sulla politica estera.*

*Nulla può quindi più impedire che domani, a mezzogiorno, siano depositati i documenti di ratifica degli accordi che restituiranno alla Germania occidentale sovranità e indipendenza, porteranno alla fine dell'occupazione militare, autorizzeranno il governo di Bonn ad armare 500 mila uomini e faranno entrare la Germania occidentale nell'U.E.O. e nel Patto Atlantico. Da domani soldati americani, inglesi e francesi, che da dieci anni stazionano in Germania, rimarranno sul territorio tedesco non più come truppe occupanti, ma come alleati, con gli stessi doveri che hanno, ad esempio, i reparti americani dislocati nelle basi sono inglesi.*

*Come reagiranno i russi all'entrata in vigore dei trattati? Nuove minacce contro Berlino-Ovest sono state proferite oggi da uno dei capi del «servizio di sicurezza» comunista, il maggiore Borrmann, durante una conferenza-stampa a Berlino-Est, alla quale era presente anche Otto John, l'antico capo del controspionaggio di Bonn, che il 28 luglio scorso si rifugiò nella Germania sovietica.*

*Secondo Borrmann, le autorità comuniste non possono più tollerare l'attività delle spie che hanno il quartier generale a Berlino-Ovest e che si preparano «a tramutare adesso la guerra fredda in guerra calda»; e devono prendere misure di sicurezza, della quali soffrirà anche la popolazione dei quartieri occidentali di Berlino. Ma il maggiore Borrmann non ha detto in che cosa consisteranno queste eventuali misure.*

**Enrico Altavilla**

# CRONACA CITTADINA

## Il Castello di Stupinigi

*Riaperto al pubblico con il vasto parco uno dei più geniali edifici del '700*

*Il museo del mobile piemontese, stabilmente — com'è noto — nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, della quale è proprietario l'Ordine Mauriziano, dopo i lunghi lavori di ripristino dei magnifici ambienti devastati dall'occupazione tedesca (restauro che richiese una spesa di circa cinquanta milioni), è stato riaperto al pubblico che potrà visitarlo, insieme con il vasto parco, tutti i giorni gratuitamente dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, tranne i lunedì e il venerdì.*

*Ma la visita a quella che fu la «Reale Palazzina» chiesta da Vittorio Amedeo II, quale ritrovo venatorio nell'allora boscosa pianura oltre il Sangone, al suo grande architetto Filippo Juvarra, non è soltanto attraente per i raffinatissimi esemplari di ammobilamento nel miglior rococò del Piemonte, bensì, soprattutto, per la mirabile architettura dell'edificio e per le deliziose decorazioni pittoriche degli ambienti.*

*Il decreto del re sabaudo che ordinava la costruzione è dell'11 aprile 1729; ed il Sacchetti assegna al 1733 il «Disegno della villa e dell'edificio detto Stupinigi Reale con scuderie, cortile e intreccio d'allea nei boschi di caccia». Ciò significa che l'idea architettonica andò concretandosi nella geniale pianta stellata fra il '29 e il '33, attraverso successive elaborazioni, come dimostrano i magnifici schizzi esistenti nel Museo Civico di Torino ed alla Biblioteca Nazionale. I lavori procedettero alacremente sotto la direzione tecnica di Giovanni Tommaso Prunotto, e nel 1735 (già regnante Carlo Emanuele III) erano terminati, compresi le decorazioni ad affresco di Giuseppe e Domenico Valeriani nel salone centrale, mentre Carlo Andrea van Loo e Giovanni Battista Crosato attendevano alle loro vaghissime pitture negli appartamenti del re e della regina.*

*Più tardi l'edificio fu ampliato con nuovi corpi di fabbrica (per esempio quello detto «del Principe di Piemonte»). E' probabile vi abbia dato mano anche Benedetto Alfieri: certo il Birago di Borgaro ancora nel 1767, quando la «Palazzina» era divenuta un'ampia residenza reale, arricchita dell'opera dei migliori pittori e decoratori attivi in quel tempo in Piemonte, dal Rapous al Cignaroli, dall'Alberoni all'Olivero, dal Piffetti al Ladatte che modellò il bellissimo svelto cervo in bronzo, alto sulla cupola ricorrente il salone d'onore.*

*Torinesi e forestieri possono visitare Stupinigi con la certezza di ammirare uno dei più geniali edifici del Settecento italiano, capolavoro dell'architettura civile juvarriana: per nulla inferiore a tanti celebrati castelli della Loira. Talchè ci si domanda perchè non vi si potrebbe allestire — con cultura, intelligenza e gusto — uno di quegli affascinanti spettacoli «Son et Lumière» di cui i Re Versailles a Chambord, i francesi van giustamente fieri, e che tanto giovano al loro turismo.*

mar. ber.

### I soldati dei campi di punizione

## Uno dei duecentomila

Dieci anni fa moriva in Germania vittima dei nazisti un giovane sottotenente, medaglia d'argento - Nella sua memoria onoriamo tutti i suoi compagni internati

Stamane nella chiesa di Santa Barbara si celebra una Messa di suffragio per il sottotenente Giovanni Anelli, professore di lettere, morto a 31 anno in Germania nel «campo di punizione» di Unterlüss il 9 maggio 1945. Abbiamo scelto il suo nome tra i tanti dei quali si commemora in questi giorni il decennale della morte: intendiamo ricordare ed onorare in Giovanni Anelli i mille e mille soldati italiani caduti con onore in terra straniera, caduti non sotto il fuoco della mitraglia, ma in una più composta e silenziosa trincea: quella dei campi di concentramento.

Fu una vita breve ed esemplare. Figlio unico d'una famiglia già provata dalla guerra mondiale — suo padre era morto in seguito a malattia contratta al fronte — Giovanni Anelli frequentò le scuole, accolse l'insegnamento dei grandi del Risorgimento, arrivò alla laurea con una preparazione brillantissima. Poeta e musicista, la guerra lo sorprese tra i libri. Fu richiamato, partì, combattè in Grecia con valore.

L'8 settembre lo chiuse nei carri piombati che portavano verso la deportazione in Germania. Cento volte, a lui come ai 200 mila internati italiani, i nazisti offrirono l'occasione di ritornare in patria. Era sposo novello; sua madre, i suoi libri, la cattedra in un Liceo di Torino lo attendevano. Bastava una firma, non firmò soltanto.

Ma Giovanni Anelli disse di no sempre di no, anche quando gli fecero capire che il no era la morte. Lo trasferirono, per questa sua ribelle protesta, in un campo «di punizione», dove il cibo fu anche più scarso del poco pane nero e della gavetta di brodo di carote che spettava agli internati normali. E in questo campo, alla fame si aggiunsero le fustigazioni quotidiane. Giovanni Anelli, a norma di regolamento, doveva numerare ad una ad una le sferzate che gli piagavano la schiena. Ma seppe dire ancora e sempre di no. Morì di stenti, mentre già in Europa spuntavano i primi chiarori di un'alba nuova e libera. Tra le mani, ricordano i suoi compagni, di sventura, stringeva il piccolo «Dante» che s'era posto nello zaino quando partì per la guerra.

Di lui, delle sue sofferenze, della sua cristiana consapevolezza ci ha parlato ieri monsignor Cottino, cappellano della Basilica di Superga, che fu a sua volta internato nel campo di «Wietzendorf», dove lo incontrò con centinaia di altri ufficiali. Monsignor Cottino salutò e confortò il giovane sottotenente torinese il giorno che i nazisti decisero di avviarlo al tragico «lager» della morte.

A Giovanni Anelli è stata assegnata la medaglia d'argento alla memoria. Egli rinsaldò, nella sdegnosa grandezza della sua ripulsa, la protesta di 200 mila soldati d'Italia, che preferirono la fame ed i reticolati pur di ripetere ai tedeschi quel no che costò al nemico più d'una battaglia perduta.

Nei giorni in cui si celebra il decennale della Liberazione il giusto vuole ricordati anche questi silenziosi testimoni della buona causa, ai quali siamo debitori di un esempio degno delle pagine più elette della storia nazionale.

### TEMPERATURA DI IERI

**MASSIMA + 17,4**
**MINIMA + 12,2**

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 14,6, umidità 67 %, pressione 732,1. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione.

### L'ultima lezione del professor Ponzio

Il prof. Mario Ponzio ieri alle 12 è uscito dalla piccola aula dell'Istituto di radiologia delle Molinette con gli occhi lucidi. Aveva terminato la sua ultima lezione.

Un vecchio insegnante che va in pensione non può nascondere la sua commozione nel momento del commiato. Anche se questo insegnante è il prof. Ponzio: l'uomo «inflessibile» che per amore della scienza ha sacrificato le sue mani con dedizione cosciente. Fin dal 1917 quando compiva i primi esperimenti di radiologia egli riportò agli arti ustioni purtroppo inesorabili. Col trascorrere degli anni, in seguito all'azione corrosiva dei raggi X, dovette sottoporsi a diversi interventi chirurgici: e ogni volta gli vennero amputati brani di carne. Ieri, mentre salutava gli allievi, protese in silenzio, senza avvedersene, i monconi ricoperti da sottili guanti di lana. Due dita gli sono rimaste nella mano destra, tre nella sinistra.

«Le operazioni che mi subito — ha detto il prof. Ponzio — non mi hanno fatto male. Ho il conforto di aver contribuito con il mio lavoro allo sviluppo della radiologia. Una scienza protesa in avanti. Sono vecchio, vado in pensione, ma non sono morto: continuerò con voi le lezioni per i corsi di specialità. Studieremo insieme. E' dovere nostro, come degli specialisti di tutto il mondo, di approfondire lo studio dell'energia atomica per fare in modo che ne derivi all'umanità un bene e non un flagello».

## Col piede impigliato nelle rotaie mentre sopraggiunge il carro merci

*Il ferroviere non può liberarsi in tempo e viene travolto e ridotto in fin di vita - Un'altra disgrazia: un muratore cade da 14 metri*

In un incidente sul lavoro allo smistamento del Lingotto un anziano ferroviere ha avuto il piede sinistro tagliato dalla ruota di un carro merci ed ha riportato fratture in tutto il corpo per cui è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Il ferito si chiama Giuseppe Gianoglio, ha 61 anno, abita ad Asti in via Felice Cavallotti 2. La sua qualifica è «manovale stradista». Quando si formano i convogli merci ed i carri vengono smistati con manovra a spinta lo stradista ha il compito di frenare la corsa posando sulle rotaie pesanti cunei di ferro.

La disgrazia è accaduta alle 3 di ieri notte. La vecchia locomotiva, chiamata la «sfacchino», si era trascinata sul binario di corsa il treno merci che doveva essere scomposto perchè i singoli carri andassero a formare altri convogli. I frenatori sganciarono l'ultimo carro, poi la locomotiva, facendo marcia indietro, prese l'avvio. Sfruttando accelerò, percorse cinquanta metri e poco più, si fermò stridendo. Il carro liberato proseguì la corsa per inerzia sino a raggiungere il binario dove già sostavano altri carri. Per attutire l'urto del carro in arrivo con quelli fermi, lo stradista Giuseppe Gianoglio poggiò i due cunei sulle due rotaie. Con un balzo cercò di portarsi al sicuro fuori del binario. Quante volte aveva fatto questo lavoro? Mai gli era successo un incidente.

Ieri notte invece il suo salto fu interrotto dai pantaloni che si impigliarono in una chiavarda. Cadde con le mani in avanti, ma la gamba sinistra gli rimase prigioniera sulla rotaia. Il carro arrivava veloce ed era a pochi metri. Giuseppe Gianoglio si girò, si volse con prontezza per liberare i pantaloni, non riuscì. Tirò con tutta la forza. I pantaloni resistettero. Il carro era già su di lui. Ancora uno strattone disperato. La stoffa cedette, potè liberare la gamba, ma era tardi: in quel momento la ruota del carro gli tagliò netto le tre dita del piede sinistro. Sarebbe bastato la frazione di un minuto per evitare la sciagura. La spinta del cassone inoltre la prese sul fianco e lo sbattè lontano sulla massicciata.

L'anziano ferroviere rimase a terra con alcune costole rotte, il volto e le mani sanguinanti, il piede sinistro senza tre dita. Per l'atroce dolore perse i sensi. Ma i suoi compagni di lavoro avevano udito la urla, quando ancora stava lottando per liberarsi dalla morsa della chiavarda. Accorsero a portargli soccorso. Lo fecero trasportare alla Molinette dove i medici sperano di strappare alla morte e di salvargli l'arto. Ieri sera le sue condizioni sembravano leggermente migliorate.

— Un muratore, Giovanni Battista Buffo, di 67 anni, è precipitato ieri mattina dall'altezza di 14 metri dal tetto di un capannone, ai è fratturata la spina dorsale. Ora si trova all'ospedale, paralizzato di ogni movimento dalla cintola in giù.

La sciagura è accaduta a Forno Canavese nello stabilimento meccanico Venturino, uno stabilimento di fuciniatura a smalto dove lavorano circa 150 dipendenti. Il Buffo era addetto alla manutenzione degli stabili. Domiciliato a Pratiglione, dove abita la moglie ed un figlio — l'altro figlio è sposato e vive per conto suo — verso le mattine si recava a Forno a riattivare alla sera. Ieri verso le 10 doveva controllare le lastre di «eternit» che coprono un vasto capannone. Sul tetto era solo, tuttavia è facile stabilire la causa della caduta. Il Buffo si era mosso al centro di una lastra e questa di colpo cedette sotto il suo peso. Egli allargò le braccia per afferrarsi ai bordi della voragine che si apriva sotto di lui: quando cadde a terra e venne soccorso gli trovarono tra le dita rachitiche pezzi di «eternit» frantumato.

Chiamato un medico, il dottor Giuseppe Crotti si compreso che le condizioni dell'infortunato erano gravissime. Nella caduta era finito contro lo spigolo di un grosso maglio spezzandosi la schiena. Una un'autoambulanza della Croce Rossa fu trasportato prima all'ospedale di Cuorgnè, poi al San Vito di Torino. Ci sono poche speranze di salvarlo, e si teme che se sopravviverà rimarrà paralizzato.

### Condannata a due anni è assolta in appello

Già condannata per furto a due anni di reclusione una donna, Giovanna Bianco abitante in via Borgaro 34, è stata assolta con formula piena. La Bianco — che lavorava a mezzo servizio presso i coniugi Mastrone, suoi coinquilini — nei primi giorni del luglio scorso aveva richiesto ai coniugi le chiavi dell'alloggio per potervi recare a far pulizia anche nelle ore in cui essi erano assenti. Il giorno 5 i Mastrone si accorsero che da un cassetto era sparito un involto contenente 400 mila lire; sospettarono che a rubare il denaro fosse stata la Bianco e la denunciarono. Tratta in arresto la donna fu processata e condannata dal Tribunale a due anni di reclusione. Ieri in prima sezione della Corte d'appello (pres. Ciferario, P.M. Bianco, canc. Pignataro) udito il difensore avv. Astore ha ottenuto l'assoluzione con la formula «per non aver commesso il fatto».

### Un macabro furto nella tragedia di corso Duca degli Abruzzi

## Denunciato alla magistratura l'individuo che avrebbe rubato l'anello del Rigat

*Gli agenti hanno perquisito la sua abitazione, ma la refurtiva non è stata trovata - Interrogato dalla polizia l'avv. Rayneri: la sparatoria provocata da una cartolina gianta allo studente da Majorca*

La signora Fossano Rayneri

La tragedia di corso Duca degli Abruzzi 11 — provocata da un giovane accecato dalla gelosia e conclusasi con due morti e due feriti — non è stata archiviata dalla polizia, anche se ogni retroscena della sanguinosa vicenda è stato ormai chiarito. Restava da far luce sulla misteriosa scomparsa dell'anello con brillante, di notevole valore, che Vittorio Rigat — suicidatosi con la stessa arma con la quale aveva pochi minuti prima ucciso l'ex-fidanzata Maria Dolores Rayneri e ridotto in fin di vita gli ex della ragazza, avv. Attilio Rayneri e Adalgisa Fossano — aveva al dito quel giorno fatale.

Si era sospettato, in un primo tempo, che il Rigat avesse venduto o impegnato l'anello per procurarsi la somma necessaria per l'acquisto della pistola. Ma la madre del giovane dichiarò recisamente che il suo sciagurato Vittorio, uscendo di casa per attuare la feroce vendetta, era ancora in possesso del gioiello. L'anello fu visto al dito del Rigat anche dall'avv. Rayneri, durante il burrascoso colloquio che precedette la sparatoria. Il cerchietto d'oro col grosso brillante fu notato, infine, dal figlio del custode dello stabile di corso Duca degli Abruzzi 11, mentre il Rigat, agonizzante, veniva trasportato a braccia sulla strada dove attendeva l'autoambulanza. Ma quando giunse il pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano, il Rigat — che era deceduto durante il tragitto — non aveva più l'anello. Nessun dubbio in proposito: la suora e l'infermiera che composero la salma, e che videro di dosso al suicida tutti gli oggetti per consegnarli alla famiglia, non scorsero alcun anello alle dita del malcapitato.

Due sole ipotesi erano valide, per spiegare la sparizione del prezioso monile: che fosse scivolato dal dito del giovane, senza che nessuno dei soccorritori se ne accorgesse, o che fosse stato tolto da qualcuno, allo scopo di appropriarsene. Quest'ultima ipotesi fu subito col prevalere, perchè la prima appariva inverosimile. Non solo, ma gli agenti del commissariato di P. S. di Borgo Secondo, incaricati delle indagini, avrebbero concentrato i sospetti su un giovane che aiutò a trasportare il corpo del Rigat dal tragico alloggio all'ambulanza. Una perquisizione effettuata nell'alloggio del presunto ladro non ha avuto esito, tuttavia gli agenti pare abbiano raccolto contro il giovane — di cui si tace per ora il nome — indizi tanto gravi da decidersi a denunciarlo all'autorità giudiziaria.

In una camera al pianterreno del Mauriziano, reparto «pensionanti», l'avv. Attilio Rayneri e la consorte stanno frattanto rimettendosi a poco a poco dalle ferite inferte loro dal folle innamorato di Maria Dolores. Lo zio della povera studentessa aveva già raccontato, sia pure sommariamente, come si sia svolta la tragedia. Ma le sue condizioni dalche e psichiche non gli avevano permesso di ricordare i particolari dell'allucinante scena, nè di riferirne gli attimi che la precedettero. Ieri, finalmente, il settantenne avvocato ha potuto fornire ogni schiarimento.

Vittorio Rigat era calmo — ha detto il ferito — quando salì alla porta e fu fatto passare in salotto. Chiacchierò tranquillamente con Maria Dolores e con gli zii, si fece mostrare le fotografie scattate dalla ragazza durante il viaggio a Palma di Maiorca. La visita del giovane si protrasse a lungo, tanto che verso mezzogiorno la signora Rayneri dovette recarsi in cucina per avvertire la cameriera di aspettare qualche minuto prima di servire il pranzo. Poco dopo anche l'avv. Rayneri uscì dallo studio.

Il Rigat, nel frattempo, aveva cavato di tasca una cartolina illustrata, che Maria Dolores gli aveva spedito da Palma di Majorca, quando vi si era recata pochi giorni prima la gita. La cartolina non recava soltanto la firma della ragazza; ma anche quelle di due giovanotti che il Rigat conosceva, e una dei quali era colui che aveva preso il suo posto nel cuore della studentessa. Fu la cartolina, o meglio la firma dell'ripulsa fortunata, a scompigliare Vittorio Rigat?

Mentre lo zio stava tornando verso i due giovani, per salutare il Rigat, si accorse che quest'ultimo stava dando una schiaffo all'ex-fidanzata. Un colpo secco, sotto il mento, in segno di disprezzo. Poco per intervenire, ma in quell'istante Maria Dolores lanciò un grido di terrore: «Rigat, ha la rivoltella!». Evidentemente aveva visto Vittorio estrarre fulmineo l'arma, ma non aspettava che il giovane avesse l'intenzione di compiere la strage. L'avv. Rayneri, senza lasciarsi impaurire, intimò con voce ferma all'esaltato: «Non faccia il mascalzone in casa mia!».

Nel frattempo Maria Dolores si era staccata dal Rigat, si era gettata tra le braccia dello zio agrappandosi alla sua giacca. Si udì una detonazione, e la poveretta scivolò lungo il corpo dello zio, rimanendo con le braccia strette attorno allo suo gambe. Il proiettile l'aveva ferita, ma non mortalmente. L'avv. Rayneri cercò di liberarsi per correre in cucina, e afferrare un coltello da cucina come clava contro l'assassino, ma il giovane gli sbarrò di nuovo il passo, minacciandolo con l'arma. Maria Dolores, non ne sforza, era riuscita frattanto a rialzarsi, ed era andata a rifugiarsi in cucina, sperando di sottrarsi all'ira dell'ex-fidanzato. Le zie si volle per seguirla, ma non ebbe il tempo di muovere un passo: un proiettile li raggiunse al torace, facendole stramazzare vicino alla porta della cucina.

### Condannata a due anni è assolta in appello

Già condannata per furto a due anni di reclusione una donna, Giovanna Bianco abitante in via Borgaro 34, è stata assolta con formula piena. La Bianco — che lavorava a mezzo servizio presso i coniugi Mastrone, suoi coinquilini — nei primi giorni del luglio scorso aveva richiesto ai coniugi le chiavi dell'alloggio per potervi recare a far pulizia anche nelle ore in cui essi erano assenti. Il giorno 5 i Mastrone si accorsero che da un cassetto era sparito un involto contenente 400 mila lire; sospettarono che a rubare il denaro fosse stata la Bianco e la denunciarono. Tratta in arresto la donna fu processata e condannata dal Tribunale a due anni di reclusione. Ieri in prima sezione della Corte d'appello (pres. Ciferario, P.M. Bianco, canc. Pignataro) udito il difensore avv. Astore ha ottenuto l'assoluzione con la formula «per non aver commesso il fatto».

## Le ricerche dello studente fuggiasco

*Per tornare a Torino ha chiesto un passaggio su una belvedere Il gennaio scorso si era tuffato in Po per salvare una ragazza*

Lo studente investitore Piero Ferrara di 19 anni non ha dato ancora notizie di sè, a polizia e carabinieri non sanno dove sia. I genitori temono che si lasci vincere dalla crisi depressiva che lo tormenta da un paio di mesi e torni a commettere qualche atto insano. Neppure all'appello accorato del padre e della madre, lanciato sui giornali, egli non ha risposto. Tuttavia secondo le ultime indagini della polizia stradale Piero Ferrara sarebbe tornato a Torino dopo l'incidente presso Asti.

Mentre si trovava in gita su una «1400» — che aveva noleggiato all'insaputa dei parenti domenica mattina — il giovane aveva investito in località Tetti Cappa il motociclista Ugo Lanfranco di 36 anni. Assieme soccorrerlo si era dato alla fuga. Ad Asti l'avevano ritrovata nel pomeriggio di lunedì il padre che era corso a cercarlo dopo essere stato avvertito da un amico. Il giovane era fermo davanti ad un negozio di una via centrale. Si volse sentendo la voce del padre, ma subito tornò sulla «1400», la mise in moto e scomparve. L'auto venne poi trovata a Baldichieri.

Le indagini della polizia hanno accertato che un giovane dalle sembianze simili a quelle di Piero Ferrara chiese ed ottenne un passaggio su una «belvedere» sino alle porte di Torino. Questa circostanza prova che avrebbe fatto ritorno in città. Forse non osa presentarsi in casa dei genitori, in via Cassini 75.

La famiglia del motociclista investito ha incaricato l'avv. Fiori di Asti di costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico di Piero Ferrara. Il legale ha chiesto al Procuratore della Repubblica dott. Turri il sequestro della macchina noleggiata.

Di Piero Ferrara stamane parlano i giornali a pagnotta. Il 27 del mese egli si era gettato nelle acque del Po ed aveva salvato una giovane che stava per annegare. Era mezzogiorno: lo studente passava per il Valentino. All'altezza del Castello Mediceo le grida della vittima richiamarono l'attenzione di alcuni passanti. Un giovane che passeggiava con i genitori, Maria Tarlicchio di 19 anni da Caluso d'Istria, che si era gettata in Po con l'intenzione di togliersi la vita non che al contatto freddo dell'acqua si era pentita del proposito folle. Tutti si sbracciavano, nessuno osava portar soccorso all'infelice.

Piero Ferrara si tolse il cappotto, la giacca, le scarpe, si tuffò, raggiunse la Tarlicchio, la prese per i capelli con abile mossa impedendole di avvinghiarsi a lui e con due bracciate energiche la tirò a riva. Si rivestì e se ne andò senza dire una parola. Benchè fradicio continuò a passeggiare per il Valentino e soltanto alle 14 si presentò dai genitori. Il suo contegno coraggioso ma strano aveva fin d'allora fatto temere ai genitori che il figlio stesse passando una pericolosa crisi.

### Assolti da truffa al fisco

La prima sezione penale della Corte d'Appello (Pres. Cottafavi, P.M. Cassina, canc. Pignataro) ha preso in esame, ieri, la sentenza con cui l'8 novembre scorso il Tribunale di Biella condannò due consiglieri delegati della Società Meccaniche Di Stefani a pena pecuniaria e detentiva ammoli ritenuti colpevoli di evasione continuata all'imposta generale sull'entrata e di truffa.

Secondo l'accusa i due imputati — ing. Luigi Ricca da Varallo e ing. Eugenio Passerini da Milano — avevano emesso 4642 fatture senza versare sull'apposito bollettario l'importo dell'I.G.E. che i clienti pagavano nel saldare le loro pendenze con la Società; con tale sistema essi sarebbero riusciti a procurare alla ditta un illecito profitto di 3 milioni di lire. Ne ebbe danno l'erario e furono ingannati i clienti in quanto su ogni fattura veniva applicato un timbro con la dicitura «I.G.E. è stata versata sul conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro» mentre invece le somme erano trattenute per la ditta Di Netro.

La Corte ha riformato la sentenza dei primi giudici assolvendo dall'imputazione di truffa «perchè il fatto non sussiste» tanto l'ing. Ricca (difeso dall'avv. Manno) quanto l'ing. Passerini (difeso dall'ex-ministro di Milano avv. Greppi e dall'avv. Barosio); ha confermato la multa di Ricca per l'evasione fiscale e assolto invece il Passerini anche da questo reato.

## I lettori difendono «Lupo»

La pietosa ed ingiusta fine di «Lupo» — il cane che si è lanciato nelle acque della Dora per salvare una bambina travolta dai gorghi, e che pochi giorni dopo, catturato dall'accalappiacani, è stato ucciso nel canile municipale, come purtroppo succede a tutti i cani randagi — ha destato un senso di commozione, anche di protesta per l'assurdo epilogo della patetica vicenda.

Del meritorio atto compiuto dal povero «Lupo», e dell'ingratitudine con la quale è stato ripagato, si sono occupati molti quotidiani della penisola. Dalla Svizzera una nostra rivista ha mandato espressamente a Torino un suo inviato, per scrivere un articolo sul doloroso episodio. Numerosi lettori si sono rivolti a noi, protestando per la soppressione dell'intelligente bestiola, e per proporre mezzi idonei ad impedire che simili atti di ingiustizia — di cui gli accalappiacani e gli addetti al canile municipale non hanno, beninteso, responsabilità — si ripetano in avvenire.

L'ing. Giulio Carrone ci scrive: «*E' un episodio commovente, che fa riflettere. Una legge degli uomini, indubbiamente necessaria, ha colpito proprio un cane che possedeva eccezionali diritti alla gratitudine da parte dell'uomo. Tuttavia il latitante un certo rimorso di fronte a questo involontario atto di crudeltà, e ci si chiede se non sarebbe possibile evitare di ripeterlo. Perchè non munire il cane contrassegno indistruttibile (non un marchio a fuoco, per carità!) l'animale particolarmente degno della nostra riconoscenza?*».

Il signor Ettore Galvagno suggerisce la pubblicazione quotidiana del numero dei cani catturati dagli accalappiacani e delle loro caratteristiche. Si eviterebbe così — secondo il lettore — lo spiacevole caso del padrone che reclama il suo amico a quattro zampe due ore dopo l'avvenuta «esecuzione sommaria», e nel contempo si darebbe un'indicazione a quanti volessero provvedersi di un animale senza dovergli pagare cifre notevoli. La proposta — dettata dal buon cuore — non è di facile attuazione. D'altra parte, chi ha smarrito un cane lo può ricuperare al canile, se non tarda troppo ad andarlo a reclamare. E chi desidera portarsi a casa un cane rinchiuso nel canile è non reclamato in tempo utile dal proprietario, non ha che da andare sul posto a sceglierselo.

Un'altra proposta ci vien dall'ing. Guido Ulerj di Pont Canavese, il quale ci scrive: «*Perchè non si adotta uno speciale collare o contrassegno ben visibile, per quei cani che abbiano compiuto salvataggi o altri atti di valore? Molti cavalli di taluni Reggimenti sono stati decorati, per azioni valorose durante la guerra; e fin che vivono sono ben nutriti e ben curati, in segno di gratitudine. Il collare di riconoscimento per i cani coraggiosi servirebbe non solo a salvarli dall'accalappiacani, ma anche a difenderli da eventuali maltrattamenti e a procurare loro un po di cibo — invece di assaltare, calci e bastonate — quando si avvicinano a qualche cassone o locale pubblico*».

### Per i cani abbandonati

*La «Lega nazionale per la difesa del cane» si è proposto di costruire un moderno rifugio per accogliere i cani abbandonati. Lo stabilimento è sorto in un recinto alla periferia di corso Vercelli, dove sono già ricoverati un centinaio di bestiole. L'iniziativa ha ricevuto il consenso di lettori che ci hanno inviato quindi offerte:*

Bob nessuno randagio, L. 2000; X 1500; Teresa Leidi 1000; Molinari Luigia 1500; Castelli Carla 500; Bianki 2000; Meo siamese amico dei cani 1000; N. N. con una carezza e molti auguri per una felice sistemazione 5000; R. R. ricordando l'adorata Kati 1000; Erich e Tosca per i cani poveri 2000; Gina F. 1000; Papini 1000; Kety-Bertaldo 1000; Clerico Rina in memoria del mio Dich 1000; in ricordo di Lu 5000; V. N. 1000; Bobi e Birchi per Leda e Lola ricoverati dalla Lega 10.000; Fufy in memoria di Ketti 500; allieve della V classe scuola G. Allievo e il suo maestro Abdon Micillo 2345; Cereso Fernanda 5000; Baretti 1000; Amalia 1000; G. L. in memoria di Bobi 500; in memoria di Bibi di Tripoli 500; una cinofila 1000; Cucky 2000; all'amico unico degli umani Anna Maria Pierina 2000; Tay 500; Merina 1000; Argentina 1000; il mio Puma 1000; Gip per gli amici senza padrone disgustato per la fine di Lupo 500; Federa Romano Orlova 5000; in memoria di Yorik 1000; A. Martano 1500; in memoria di Felix 500. Totale L. 63.345. Totale precedente L. 46.500. Totale generale L. 109.845.

## I L P R I N C I P E S T U D E N T E

La sera della «prossima» l'Unione Italiana offrirà a tutti gli intervenuti uno sheep di birra per brindare al «Principe Studente»

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE 18 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

OGGI - CORSO - OGGI
IL DRAMMA DELL'APPLAUDITO D'AMERICA
CINEMASCOPE
Ginger Van Gene George
ROGERS-HEFLIN-TIERNEY-RAFT
L'amante Sconosciuto
Colore DE LUXE LOUS
Prod. diretta e sceneggiata da:
NUNNALLY JOHNSON

OGGI LUX OGGI
NON È UN FILM DI GUERRA!
È UN GRANDE DRAMMA DI PASSIONI UMANE!
STERLING HAYDEN
ALEXIS SMITH
DEAN JAGGER
BANDIERA DI COMBATTIMENTO
THE EITHYAL SEA
REGIA DI JOHN R. ADLER

OGGI ALL'"ASTOR"
CON PROIEZIONE IN "SUPERSCOPE"
WALT DISNEY presenta
RKO RADIO FILMS
le strabilianti imprese di
PPP
LUTO IPPO APERINO
in TECHNICOLOR
CONSULTA LO SBATTACCIO UNA BRILLANTISSIMA COMMEDIA INTERPRETATA DA EDDIE KENNEDY: L'UOMO ED ELICA

SECRETARY SPEAK ENGLISH
typewrite accurately file and perform office assignments correctly. Shorthand desired. Neat appearance. Job in Turino. Send resume in english of experience and qualifications to Casella N° 1168 S.P.I. - TORINO

VITTORIA
DOMANI
LA SENSAZIONE DELL'ANNO!
IL FILM GIUNGLA UMANA... FERISCE PERSINO I BRUTALI ANIMALI DELLA GIUNGLA CON LA FURIOSA CITTÀ TRAVOLTA DAL PIÙ CATASTROFICO E TERRIBILE DEI FILM PIÙ ESPLOSIVI: VERA DINAMITE!
GIUNGLA UMANA
GARY MERRILL DAN STERLING

OGGI - AMBROSIO - OGGI
UNA GRANDE STORIA D'AMORE LA CUI AZIONE SI SVOLGE NEL MONDO DEL CINEMA
MARIA SCHELL
FESTIVAL CANNES 1954
QUANDO mi SEI VICINO
O. W. FISCHER
HARDY KRUGER
HARALD BRAUN

## ECHI DI CRONACA

ARLECCHINO
c. Emmeller and. v. S.Secondo
Un technicolor R.K.O. piccante sceneggiatura esilarante
Susanne ha dormito qui
con DICK POWELL DEBBIE REYNOLDS

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Gran successo delle Orchestre Wonderful al «Principe» Gioielli e «La Perla» Ore 21 eleganti trattenimenti.

LA SERENELLA
Continua il successo dell'orchestra Pagliano e della cantante Lidia Martorana. Ore 21 serata «Pioggia di caramelle»

FARI CLUB DANZE
Ore 21 Enorme Succ. Gualdi, Cant. Luciana Delli - Bruno Marzigli.

CASTELLINO DANZE
17 tè caratteristico; 21 trattenim. Raschel e la sua gran Orchestra

EL TRICARECO
17 e 21: G. Parigi J. Los Alma Vive il complesso più armonico

DEMORI CAFFÈ RIST. S. CARLO
Da maggio a settembre Orchestra Cimaro. Saloni interno danze.

### Onorificenza

Amici conoscenti porgono felicitazioni al Veterano Michele Bogero, Chimico Industriale, per la meritata Stella del Lavoro conferita a questo pioniere fecondo del raion, che da moltissimo tempo svolge come esperto tecnico apprezzata attività in questa industria.

**VENDITA ALL'ASTA** alla Galleria d'Arte C. Codebò e C° - Via Po 4 - piano 1° - Tel. 40.126. Raccolta d'Arte di eccezione quella, che a partire da stamane, la Galleria sottopone al giudizio del pubblico e che appartiene ormai ai tradizionali avvenimenti che da trentacinque anni danno gioia alla schiera dei collezionisti e degli affezionati clienti che ben hanno saputo e sanno impiegare il loro tempo ed il loro denaro. Raccolta che, come le precedenti, ha richiesto un non breve periodo di tempo, perchè l'allestimento di una vera vendita esige paziente cautela e avvedutezza, rigoroso scelta e autenticità di quanto si vende. Ha corrispondente a tempo indeterminato. I pittori di Scuola italiana che vengono presentati si compendiano nei seguenti: Avondo, Bianchi Mosè, Bozzoli, Bartolena, Ciardi Guglielmo, Beppe ed Emma Ciaprile, Cavalieri, Calderini M., Carpanetto, Coleman, Delleani, Dall'Oca Bianca, De Albertis, Dolci, Follini Falchetti, Grosso Giacomo, Gigneux L., Giuliano, Grechetto, Ghedurzi, Irolli, La Volpe, Lupo, Pallizzi F., Piccio, Piazzetta, Pratella, Pastiglione, Perratone Armandi, Quadrone G. B., Rayper, Reycend, Rietti, Scorselli, Simonetti, Tivoli, Tito, Tallone G., Zolla, ecc., ecc. Tra i pittori stranieri poche opere ma importanti e sicure, perchè la pittura di Scuola straniera è un campo così vasto che prima di presentarla al pubblico bisogna ben essere quello che si afferma e quello che si fa. Tra questi: Eberz, Antoin, Augusto Ernest, Blumen Frans e Wouwerman. Tra i mobili per prima la stupenda camera Luigi XVI, fornita G. B. Maggiolini fece 1781, esemplare unico fra le più belle tarsie che si siano prodotte e già appartenuta ad una delle più antiche nobili casate del genovesato. Ineguagliabili tavole e sedie in mogano massello, canapè, mobili con rapporti in avorio e rilievi, mobili in Boulle, tavolini da gioco, stoffe, soprammobili, un grande gruppo a sei figure in Capodimonte Reale marcato (cat. 50); gruppi in Sasse, orologi da muro e da tavolo, argenti, lampadari in cristallo antichi specchiere, ed il servito da caffè e dolci, pezzo unico in porcellana di Sèvres firmato, riproducenti in finissime miniature l'Epopea Napoleonica, esemplare veramente regale e da collezione. A costituire del resto una vera attrazione bastano da soli la camera dei Maggiolini (al N. di Catalogo 320), la splendida gemma che è il «Nudo» di Giacomo Grosso (al N. di Catalogo 444), i due Grechetto (al N. 446), il grande gruppo di Capodimonte, Maria Antonietta che presente il Delfino (al N. di Cat. 417), l'insuperabile dipinto dei Tivoli (al N. 443), i due gruppi degli stupendi olio vasi Cinesoné a fondo turchese — epoca fine 600 —, e le due angeliere a tarsie varie forme più uniche che rare (al N. di Cat. 341). Di sorprendente ammirazione le due insuperabili antore in avorio intagliato a figura (al N. di Cat. 412 e 413). Dirige la vendita il sig. E. U. Redaelli. L'Esposizione dei stamane e tutto il 9 corrente, con orario 10-12 e 14-19. Prima vendita martedì 10 maggio, ore 16,30 precise.

**SCUOLA E... IMPIEGO** corso celerissimo stenodattilo-computometer inizia il 9 maggio. Via Garibaldi 18. Telefono 48.005.

**ISTITO CORSI RIST.** La GIST, che ha guidato all'impiego generazioni di allievi, dalle 9 il 10 e l'11 maggio i nuovi corsi di Stenodattilo-Contabilità, Computometria, Contabilità, Paghe-Contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Lezioni prove gratuite. Telefonate GIST - Via Po 8 - 47.572.

### STATO CIVILE

Matrimoni: Annunziata, s. Ti, prof., v

# Ambasciatore di Mussolini

Nell'estate del 1922 il mio ufficio stampa mi avvertiva che il corrispondente da Berlino del «Popolo d'Italia» di incarico di Mussolini giunto nella capitale, mi chiedeva un'udienza. La polemica di Mussolini contro di me non era mai stata di dolce intonazione, e i suoi, prima e durante il fascismo, mi hanno sempre fatto l'onore di iscrivermi fra quelle persone che si dovevano «togliere dalla circolazione, perchè perenni offese al sentimento nazionale, che si chiamano Albertini, Amendola, Frassati, Sturzo, Turati, Giovanni Conti, De Gasperi, restituendo all'Italia quella pena di morte di cui le libere repubbliche d'Europa e d'America fanno uso così vantaggioso». Confesso che non era per me un vivo piacere dovere incontrarmi con Mussolini, ma subito compresi che bisognava dimenticare tutti i fatti personali, risposi che l'Ambasciata d'Italia non poteva essere chiusa ad un rappresentante del popolo italiano. Mussolini venne, fu un lungo colloquio. Chiesemi quale fosse la situazione in Germania, gli feci una sintesi dei miei rapporti, che il lettore, il quale abbia seguito i miei ricordi di ambasciata, può intuire. Situazione grave con le conseguenze catastrofiche sia economiche che politiche. Dopo pochissimo tempo la marcia su Roma e le mie immediate dimissioni col seguente telegramma al presidente del consiglio e ministro degli esteri Mussolini.

Berlino, 1 Novembre 1922.

«Essendo mutata situazione politica obbedisco sentimento correttezza mettendo disposizione Vostra Eccellenza mio posto. Rassegno perciò dimissioni».

Mussolini ritardò di qualche giorno una risposta: nel primo telegramma in data 4 Novembre diceva: comprendo le ragioni che hanno indotto V. E. a rassegnare le dimissioni, ma nell'attesa di ulteriori disposizioni prego V. E. di rimanere al suo posto. (Rimango al mio posto provvisoriamente confermando le mie dimissioni). Soltanto l'8 Novembre mi telegrafa: «Con rammarico prendo atto sue dimissioni accettate da Regio Governo che le esprime a mio mezzo vivo riconoscenza per opera da lei prestata alla Direzione di codesta ambasciata. Prego chiedere gradimento nomina ambasciatore costì conte De Bosdari».

Nel frattempo, in mezzo del sicuro *placet* del governo germanico, Mussolini mi richiedeva in data 1° Novembre: «Prego telegrafare d'urgenza breve rapporto su impressioni che recenti avvenimenti in Italia hanno prodotto presso codesti circoli politici finanziari e su codesta stampa». Mia risposta: «Berlino, 2 Novembre. Sentimenti e giudizi suscitati dai fatti Italia sono diversi secondo la tendenza politica e sociale. Governo rimasto preoccupato per i riflessi che movimento italiano può avere su politica interna. Partiti destra, naturalmente entusiasti avvenimento, serrano file e dicono che Germania dovrebbe seguire esempio, specialmente in Baviera dove qualche giorno fa movimento era così serio ed intenso da far credere colpo di mano contro governo da parte elementi estrema destra i quali, disapprovando politica di sinistra del governo Berlino, non temerebbero conseguenze distacco Impero pure di realizzare programma politica interna. Questi circoli si propongono annessione immediata Tirolo austriaco con tendenza ad unire più tardi Austria tedesca sotto dinastia bavarese. Se movimento non diventò acuto devesi scissione profonda fra stessi elementi di destra. Parte di questi sono profondamente unitari e si oppongono con massima energia tutto quanto può rompere unità patria germanica. Così estreme conseguenze evitate; ma agitazione in Baviera permane. Nelle altre parti Impero si nota che avvenimenti italiani hanno rinforzato volontà azione elementi destra. Per tutte queste ragioni governo germanico non prova eguale simpatia verso i fatti d'Italia. Di conseguenza anche circoli politici che costituiscono maggioranza ministeriale cioè socialisti, cattolici, democratici rimangono apertamente ostili giudicando movimento rivoluzionario di destra apertamente ribelle costituzione. I circoli finanziari riservano atteggiamento attesa se nuovo governo riesce realizzare promesse fatta radicale restaurazione finanziaria: quando ciò non avvenga considereranno finanza italiana irrimediabilmente perduta».

Con altro telegramma Mussolini mi prega di ragguagliarlo sull'impressione che avrebbe fatto nei circoli diplomatici e politici di Berlino la minacciata occupazione della Ruhr. Rispondo «essere preparato riferire immediatamente suo telegramma n. 53 perchè da molto tempo mi ero posto stesso quesito. Ho un lungo rapporto che riassumo molto brevemente notavo che la minacciata occupazione recherebbe conseguenze politiche ed economiche che non possono essere prevedute nella loro estensione, ma che certamente saranno gravissime. Wirth, cancelliere assicurami che questa minima francese può minacciare la stessa unità della Germania. Margerie, nuovo ambasciatore di Francia in sostituzione di Laurent, dice che avendo preso possesso dell'Ambasciata da pochi giorni, non conoscendo nè lingua nè ambiente incontra qualche difficoltà farsi opinione sicura. Parmi che egli personalmente non sia entusiasta: ambasciatore Giappone formula fosche previsioni: suo parere è diviso dai ministri di Svezia, Svizzera, Serbia. Il ministro ceco-slovacco ritiene questo passo un terribile colpo contro la ricostruzione europea. Ambasciatore inglese tacente, ma parecchie volte discorrendo con me in proposito, espresse opinione essere l'occupazione un grave errore politico. Prevedere quello che avverrà immediatamente credo appartenga più campo profezie che campo diplomatico: poichè quando un popolo è nelle condizioni depresse in cui si trova attualmente popolo tedesco forti colpi possono avere opposte reazioni, o collasso o reazione vigorosa. Lasciando campo profezie per attenermi realtà si può sicuramente affermare che l'occupazione della Ruhr avrà conseguenze gravi per la pace e per l'avvenire d'Europa». Se altri temi sono stato interpellato da Mussolini, ma il tempo ha tolto ad essi l'importanza.

Ottenuto il *placet* per il conte De Bosdari lasciai Berlino, essendo stato per due mesi ambasciatore di Mussolini, con riconoscenza verso tutti i colleghi che furono per me, più che colleghi, amici. E il mio ricordo va conte Bosdari infrangendo una norma secondo cui fra l'ambasciatore che viene e quello che va, non vi sono mai contatti e tanto meno apprezzamenti, anche se favorevoli, volle inviarmi la seguente lettera che conservo come un prezioso ricordo:

«Berlino, 31 dicembre 1922.

Caro Senatore,

Credo di farle cosa gradita informandola che il presidente della Repubblica Ebert, ricevendomi ieri per la presentazione delle mie credenziali, mi ha parlato a lungo di lei, esprimendo il suo rammarico per non averla potuto salutare, facendo i più grandi elogi della di lei azione a Berlino. Tale mia sentii ripetere-da molte parti-cosicchè il successore è, cosa gradita e difficile nello stesso tempo. Vado poi leggendo con interesse e profitto quel tanto che ella ha lasciato scritto in questi archivi. Con devoti e cordiali saluti mi creda suo Bosdari».

Il Bosdari nella sua squisita cortesia volle riferire questo mio giudizio direttamente al Ministero degli Esteri d'Italia, cioè a Mussolini, il quale in data 27 gennaio 1923 mi comunica:

«Eccellenza,

mi è gradito di partecipare a Vostra Eccellenza che sua Maestà il Re con recente decreto si è degnata di nominarla, su mia proposta Suo Ambasciatore Onorario, in considerazione degli alti servigi resi da lei durante il periodo in cui fu alla direzione della Regia Ambasciata a Berlino. Nel trasmettere qui unito un sunto del suddetto decreto, adempio al gradito dovere di presentare a Vostra Eccellenza le espressioni del mio sincero compiacimento per l'alta distinzione onorifica conseguita e testimoniarLe ancora la soddisfazione del Governo del Re per l'opera da Lei prestata in pro del Paese. L'opera Sua è stata anche altamente apprezzata dal Governo Germanico, il quale, per bocca del Presidente della Repubblica, ha espresso di recente al conte Bosdari, il suo rammarico per la di Lei partenza da Berlino nel ha ricordato l'intima cordiale collaborazione che, per mezzo della Eccellenza Vostra era stata rinnovata fra i due Paesi. Gradisca, Signor Ambasciatore, coi miei rinnovati rallegramenti, gli atti della mia più distinta considerazione. Mussolini».

(Dopo qualche tempo mi sopprimeva *La Stampa*).

Veramente questa comincia, a quanto mi disse il Re, fu da lui proposta, ed aggiunse che non trovò alcun ostacolo in Mussolini, il quale anzi aveva detto molto bene di me. Se V. M., aggiunsi io, vuole avere una idea esatta della mia persona faccia una media con tutte le violente critiche stampate in moltissimi numeri del *Popolo d'Italia*. A questo punto il Re scoppiò in una risata spasmodica, quasi in un singhiozzo che durò qualche secondo. Avevo conosciuto il Re durante la visita che i reali fecero a quelli di Danimarca. Il treno attraversava la Germania e all'ambasciatore si imponeva l'obbligo di accompagnare i sovrani dal confine dello Stato perchè sul l'ambasciatore era accreditato, nell'andata e nel ritorno. Più di diciotto ore passate con Vittorio Emanuele, quasi sempre soli, salvo l'ora del pranzo, al quale prendeva parte anche la regina. E' per me un problema che non potrà essere risolto come V. E. abbia potuto per tanto tempo non avere un presentimento dell'abisso in cui sarebbe caduta la monarchia e la sua persona. Perchè senza dubbio era molto intelligente, superiore alla media, conosceva molto bene la Germania e la sua storia: parlava da storico della guerra mondiale e delle sue conseguenze; con grande obbiettività si esprimeva sulla persona di Guglielmo II, anche se, come è noto, il tedesco non aveva risparmiato il motteggio sulla sua statura.

Dopo non ebbi che un rapporto indiretto per mezzo del ministro di casa reale, Mattioli Pasqualini, al quale scrissi molto ingenuamente quando Mussolini minacciava di sopprimere *La Stampa*, se il re credeva ciò permesso dallo Statuto. Il Mattioli mi rispose con una lettera piena di paure che certo non erano soltanto le sue.

Fatta al re la doverosa visita di congedo, il protocollo prescriveva la stessa visita al ministro degli Esteri in carica cioè Mussolini. Scrissi che conoscevo i miei obblighi e sarei stato lieto di assolverli, ma ritenevo Mussolini occupatissimo in grosse questioni, non raccomandabile quindi di rubargli del tempo prezioso. Ricevetti invece un cortese invito di venire. Parlammo ancora molto a lungo della Germania poi improvvisamente Mussolini mi chiese: «Gli operai di Torino mordono il freno per i recenti avvenimenti (l'uccisione di 22 operai innocenti)». «Sì, Eccellenza». «Ma Ella non sa che non avevo in quel momento nè prefetto nè questore!». «Lo sapevo, Eccellenza; ma dopo!». A questa mia Mussolini battè un fortissimo pugno sul tavolo ed io mi alzai per andarmene. Un subitaneo cambiamento di umore: chiamò il suo capo di gabinetto e vuole sapere quale ora egli avesse libera nella settimana. «Desidero avere un altro colloquio col senatore Frassati». Fissò il giorno e l'ora. Venni a Roma e' dai giornali appresi che proprio in quel giorno era convocato il Consiglio dei Ministri. Non si presentava occasione migliore per sciogliermi dall'impegno.

In questo articolo ho lasciato parlare un po' troppo della mia persona, ma forse non tutto è privo di interesse per documentare i facili mutamenti del capo del fascismo. In ogni modo farò onorevole ammenda nel prossimo e ultimo articolo sui miei ricordi di ambasciata, intitolandolo: «Il mio insuccesso».

**Alfredo Frassati**

## L'abate Pierre da Eisenhower

Eisenhower ha ricevuto l'abate Pierre, «apostolo dei senza tetto», che gli ha cordialmente donato il suo libro, tradotto in inglese: «Les chiffonniers d'Emmaus» (Radiofoto)

## VOLTI E ISTANTI DEL GIAPPONE

# Tokio: cemento e carta

***Nove milioni di abitanti, immenso conglomerato di casette - Giardini di due o tre metri quadrati, sentieri larghi trenta centimetri - Ogni giorno scosse di terremoto, ed ogni giorno il pericolo del fuoco - Le torri di guardia e il campanaro di scolta - Un grido gutturale: "Spero che abbiate spento il braciere...„ - I palazzi di pietra, modernissimi, carissimi, colossali - Ciclopico spalto del palazzo imperiale e ombre vaganti dei samurai***

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, maggio.

*Tokio è ormai tutt'uno con Yokohama, circa nove milioni di abitanti, dall'aereo che sta per atterrare quella bassa distesa di tetti sembra confondersi con l'orizzonte. Dall'aeroporto di Haneda al centro della città c'è poi una buona mezz'ora d'auto; e pare di trascorrerla in una interminabile, dimessa periferia. Povere casette a un solo piano, per lo più di legno, si allineano sui lati della strada dietro due quinte di pali che reggono cavi elettrici, se ne staccano gli ill ragno, penetrano sotto i tetti o per una finestrella; e di queste monotone prospettive quei pali sono l'elemento più alto e visibile, ricordano certi villaggi russi dell'interno, fanno il cielo più vasto, indifferente, lontano.*

*Ma sono prime impressioni. Le grandi strade si aprono poi passo come torrenti, e sulle sponde si ergono rigide le piccole case, quasi impaurite da quell'impeto di autocarri, da quella distesa asfaltata d'asfalto. Basta abbandonare una di queste grandi arterie che sembrano lo schema di un provvisorio piano regolatore, basta svoltare per una stradina laterale, o perdersi in altre che si direbbero volute da un alchimista da labirinti, per trovarsi fra gli inesauribili scorci di estremi scenografi, che abbiano fatto sfoggio di tutte le loro risorse dopo aver a lungo sfogliato albi e albi offerti dal vecchio Giappone.*

*Quando queste casette possono essere soltanto fra di loro, accucciate sotto spioventi di tegole smaltate, le loro strade sinuose sono percorse da palanchini istoriati come cofani di lacca; e quasi ogni soglia vuole un suo giardino. Se ne vedono di due, di tre metri quadrati. Il piccolo sentiero d'accesso, cosparso di ghiaia istoriata, il largo di un tremila centimetri, s'inoltra fra passaggi di colline muscose alte due palmi; e il torrentello asciutto passa di sopra un ponte alto tre dita e cosparso di sabbia bianca, pudicamente sapiente di vecchie dolcezze infantili. Ogni giardino fa compagnia all'altro, gli serve da sfondo amico; se può estendersi attorno alla casa, è fiero di un salice piangente come di una sua grotta, di un ciuffo di bambù come di una sua foresta; quando le può, sfoggia piccole rocce grige (sassi pregiati, costa ognuna come un kimono); e arbusti e fiori accarezzano le linde pareti di cedro e di cipresso, dai lunghi traliccì mobili ricoperti di carta, la sera hanno ammesse trasparenze di veglie e di madreperle.*

* *

*Queste case minime devono ancora essere costruite così. Il giapponese è povero; e la leggerezza del legno a graticci, e l'elastica tenacia di giunture non avvitate ma fatte da incastri, lo difendono dai terremoti. Si hanno ogni giorno dalle quattro alle cinque scosse, che soltanto i sismografi avvertono; in media ogni sei-sette anni le conseguenze sono disastrose, catastrofiche ogni dieci.*

*Ma per difendersi da quelle tre cinquine di queste casette se ne vuole una settimana, per costruirle è facilissima cosa al fuoco. Durante la guerra Tokio in per tre quarti distrutta. Gli spezzoni incendiari, rispettarono soltanto il parco dei musei. In una sola notte, soffiava un vento arido, crepitò cerchio della città. E il pericolo del fuoco ancora è sempre incombe, ogni giorno, ogni ora. (A Senza incendi, sarebbe impossibile rinnovare Tokio», diceva l'olimpico marchese Okuma). Non c'è quartiere che non abbia la sua torre di guardia. La vigilanza è ininterrotta, ventiquattr'ore sulle ventiquattro; e non appena si scorga un fumo sospetto, ai rintocchi della campana tutti accorrono con le secchie di cuoio, e il primo lavoro dei pompieri è poi quello di demolire senza pietà, per creare attorno alle fiamme vaste trincee di vuoto. Nessuno si lamenta, nessuno protesta. Le loro case cadono come quinte, se non fossero abbattute sarebbero comunque divorate dal fuoco che ancora si estenderebbe; e poche i tempi buddisti e shintoisti sono di solito basse, e si nascondono fra il verde, la torre del fuoco è il più vero campanile del quartiere o del villaggio. Di legno nelle campagne, metallica nelle città, è più indispensabile della ferrovia e del telefono. Sempre si scorge laggiù, contro il cielo, una strana campanare di scolta, il profilo del barrello accanto al profilo della campana; e poi, anche nei quartieri centrali, per le vie secondarie si chiude dopo il tramonto il secco battere di due tavolette di legno, precede e segue l'ammonimento della guardia notturna. Impensierita del fuoco, solo del fuoco, lascia ogni tanto un grido gutturale che non rinuncia a un minimo di cortesia: «Spero che abbiate spento il braciere, spero che abbiate spento anche l'ultimo fornello».*

*Costruire in pietra costa carissimo, è lecito ai potenti (ormai soltanto interessi raggruppati, enti, società, banche). Non costa caro perchè cave e fornaci non siano molte; costa enormemente perchè, come norma antisismica, ogni costruzione del genere deve avere un robusto scheletro metallico e approfondarsi nel terreno per una metà della sua altezza. Si impalca così un edificio come si impasta una nave, lo si salda con la fiamma ossidrica, lo si fodera di pietra con cementi molto adesivi; e si hanno allora questi «colossi» di sei, di sette, perfino di nove piani, che sorgono rozzi, massicci, e annoiano, li si potrebbe ritrovare alla periferia di Chicago, di Rio o di Stoccolma.*

*Alberghi ad aria condizionata e grandi empori con ascensori veloci e scale mobili, banche e ministeri con due, tre telefoni per scrivania, in questi ambienti molto occidentalizzati pare che si tema di non essere mai abbastanza al passo con l'occidente; e così nei nightclubs (con tendine da cripta), nei teatri di rivista (con musiche da operetta 1890), nei grandi cinema (con schermi enormi). Ma sono come isole, a promontori. Attorno a dietro, e a distesa, e per mezza decimi di questo immenso conglomerato di diciotto città, ci sono casette e casucce di legno e di carta, la mattina e la sera un po' di pesce secco e una ciotola di riso.*

* *

*Fra questi due volti di una metropoli che conta circa ottanta ponti e quasi de-*

*dicimila chilometri di strade, stradicciole e vicoli, corrono e s'inseguono auto lussuose, tricicli sbilenchi e tassì indemoniati, in una continua pinkuna per evitare crepe e buche degli asfalti, tra una folla sempre compatta, e sotto insegne luminose da assurdo Luna Park. La Ginza, l'arteria più animata, è la prima sera uno spettacolo d'obbligo. Sopra i filobus sfavillano, roteano e spumeggiano le luci iridate di sfere, piramidi, ghiostre, cupole, fontane, torri, frange, iosanghe, mentre serpenti pallosi frenetici, colpiti da riflettori, dondolano gli strascichi delle loro pendule insegne. Questa è pubblicità importata, la elettrotecnici, da Broadway; quella di casa è fatta di carta, con draghi e pagode, lampioncini, maschere e stendardi. Piccole vie di mezzo sono le piccole bocce bianche dei fanali, disposte a grappolo di mughetto; e infine, ancora più vie di mezzo, l'agente del traffico; ghette e guanti bianchi, ha nella sinistra il fischietto e nella destra un tondo lampioncino di carta con dentro un moccoletto acceso, lo agita a energici semicerchi con il gesto della massaia che vuole scuotire l'insalata.*

*Chiuso e silente, fra i più diversi scorci ancora orientali o troppo occidentali, sta nel cuore della metropoli il Cremlino di Tokio, il palazzo imperiale. Se ne scorge soltanto il muraglione che sostiene quaranta ettari di parchi e di giardini, strapiombando sull'acqua appena increspata di un ampio fossato. I palazzi furono più volte distrutti e ricostruiti, ciò che ne resta non è gran cosa; ma una delle pagine più schiette di tutta l'architettura nipponica è questo ciclopico spalto continuo, che dal quattrocento indurisce di sole e al gelo il suo compatto nero ferrigno. Dal terrapieno si spergono frastagli di pini; e sembrano sbocciati del cielo, tanto lo spalto è altero, severo, solenne. Non si può non pensare alle Piramidi dinanzi a questa architettura primordiale e sapiente, migliaia e migliaia di massi enormi, barbarici, sinistrapposti a secco l'uno sull'altro, in un segno di potenza che chiude tutto un mondo, ne respinge un altro, e si lusinga addolcirsi nel profilo di un appena incurvato declivio, che aspira e cigni vengono a lambire. Ogni tanto lo spalto si biforca in due, e fra il superiore e l'inferiore si gonfiano cuscini di velluto verde, prati che sembrano di un prezioso muschio compatto, trapunto di pinastri e d'azalee. Ma poi lo spalto riprende, e fra ombre guerriere, lance baffute e corazze crinite, vescite anche i fantasmi dei quarantasette samurai erranti, dei quarantasette rônin che ai primi del 'settecento vendicarono un insulto fatto al loro signore, molto ne furono lodati, ma, per quella indisciplina, cortesemente indotti a un sollecito harakiri. Questo e altre ombre del feroce Giappone feudale sembrano ancora aggirarsi lungo spalti che in un silenzio solenne guardano, e forse irridano, oltre il fossato e i viali, quelle pettegole scatole di cemento armato.*

**Mario Gromo**

## Non esiste il torinese che avrebbe vinto al Lotto

Milano, 4 maggio.

Anche la seconda cinquina dei milioni è sfumata. Il misterioso avvocato torinese che, facendo sabato, poco prima di mezzogiorno, una serie di puntate sulla ruota di Torino con i numeri 6 - 14 - 18 - 31 - 70, avrebbe vinto 56 milioni, è un personaggio inesistente. Il titolare del Banco Lotto di via Gallo, dove il fantomatico professionista torinese avrebbe fatto la giocata spettacolare, si è finalmente deciso stamattina a smentire la notizia della favolosa vincita.

Il signor Carlo Fantini ha precisato infatti che, eseguiti i prescritti controlli nel brogliaccio delle registrazioni di tutte le giocate, non gli è risultata alcuna bolletta con i numeri della cinquina uscita sulla ruota di Torino. L'Intendenza di Finanza, in ogni modo, aveva fin da ieri provveduto a comunicare che nessuna notificazione al riguardo era giunta da parte della ricevitoria di via del Gallo.

Cosa ebbe origine dunque la sbalorditiva notizia? Le cose sembra siano andate così: il signor Fantini ebbe lunedì mattina la visita di un amico, che gli parlò di una grossa vincita realizzata da qualcuno con la suddetta cinquina. Egli precisò che si trattava dei numeri di Torino. Essendogli stato poi richiesto se erano stati giocati nella ricevitoria da lui gestita, non avendo ancora controllato il brogliaccio, egli non fu in grado di ammettere ma neppure di smentire, aggiungendo che comunque poteva darsi benissimo: da ciò l'equivoco che ora il signor Fantini ha completamente chiarito.


**Società Generale Elettrica della Sicilia per azioni**

Sede in PALERMO - Capitale L. 12.500.000.000 versato

**PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1954**

L'Assemblea degli Azionisti, con deliberazione del 30 Aprile 1955 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1954 deliberando di procedere al pagamento del dividendo relativo a partire dal 9 Maggio 1955 presso la Sede Sociale e presso le Casse dei seguenti Istituti: Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Popolare di Novara; Banco Ambrosiano; Banca del Sud; Banca Popolare di Milano; Banca Privata Finanziaria; Credito Commerciale; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco di Santo Spirito; Banca Provinciale Lombarda; Monte dei Paschi di Siena.

Il dividendo, in ragione di L. 140 per azione interamente liberata al 1° Gennaio 1954 e di L. 105 per quelle liberate al 1° Luglio 1954, sarà pagato con la contemporanea stampigliatura della cassella 8 a tergo dei titoli azionari.

I portatori dei buoni di raggruppamento emessi in occasione dell'aumento di capitale 1947 e dei buoni di stampiglia emessi in occasione dell'aumento 1949, potranno riscuotere la quota dividendo ad essi spettante soltanto presso la Sede Sociale inviando i buoni alla Società Generale Elettrica della Sicilia, Direzione Generale, Via Libertà 46, Palermo.

Palermo, 30 Aprile 1955.


## AL FESTIVAL DI CANNES

# Il voto di una peccatrice e la teologia di Graham Greene

**Il film ha lasciato il pubblico in dubbio - Una "petizione„ perchè si concedano intervalli ai lungometraggi - La bella Esther Williams ha fatto il suo ingresso (trionfale) al Palais**

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 4 maggio.

Giunto più che a metà strada, il Festival è entrato nella zona dei ricevimenti ufficiali e dei primi pronostici; ma il suo polso batte sempre tranquillo e l'umore della giuria, da quel che si vede in Pagnol, Achard e Isa Miranda, continua a essere quello del «primo vivere, poi filosofare». Se con ce li avrà portati André Cayatte, il regista del molto atteso *Dossier noir*, la cui testa da medaglia antica spicca da ieri fra i nuovi arrivati, saranno mancati a questo Festival i corrosivi della polemica. Appena una traccia ce n'è in una «petizione» che circola da stamani, la quale vorrebbe gli «intervalli» dalle proiezioni dei lungometraggi. La ragione addotta è di aiutare, con un breve riposo, i film noiosi; la vera, che le signore, le quali hanno speso tutti e due gli occhi del marito per farsi le *toilettes*, esigono luce.

Sullo schermo ha primeggiato ieri sera l'Inghilterra con *The end of the affaire* di Edward Dmytryk, tanto attrattivo da indurre la bella Esther Williams a rompere il riserbo e a fare l'ingresso trionfale al Palais, accanto al torreggiante marito. Presente anche Van Johnson, l'interprete maschile del film, il maggiore mondano di stato pieno.

Dmytryk è il noto regista di *Cristo fra i muratori*; ma il più vero autore del film di ieri sera è il romanziere cattolico Graham Greene, da cui Lenore Coffe ha tolto un calzante copione, morbidamente risolto in immagini dallo stesso Dmytryk. *The end of the affaire* è la storia di un adulterio attraversato e rotto da una crisi religiosa, e riconferma la bravura ambidestra di Greene nel lavorare di intrigo e di morale, nel saldare il quasi poliziesco con la teologia. Abbiamo detto bravura, perchè la saldatura ieri si è vista, e il pubblico è rimasto più intrigato che convinto.

Durante la guerra, a Londra, il giovane romanziere Maurizio Bendrix, che per mestiere ci andrà poi sbrigliando un po' troppo ingenuo, diventa di galoppo l'amante di Sarah Miles, moglie di un alto funzionario londinese, uno di quei mariti senza peso specifico, tutto buone maniere, col tubino e l'ombrello, come ne dà spesso la civiltà anglosassone. Sarah porta l'adulterio con incantevole flemma, giustificandone il dolce giorno per giorno e dicendone le bugie, le necessarie come le superflue, con faccia fresca. Di qui il tormento geloso di Maurizio che in quella impidezza vede la sfinge. Una sera che Sarah si è imprudentemente recata in casa dello scrittore, la prima V-1 sfascia il nido, e seppellisce Maurizio sotto i calcinacci. Quando egli rinviene e torna di sopra, Sarah si rincuore come da una estasi, e dopo i rallegramenti e le medicazioni del caso, fugge via con una specie di esaltato ribrezzo. Da questo momento ella diventa un'anguilla, è totalmente perduta per il giovanotto, che furibondo perchè sospetta di un altr'uomo, decide di farla spiare da un investigatore privato. L'investigazione frutta al geloso un diario, solito artificio per spiegare tutto, il diario intimo di Sarah. Quella notte, avendolo creduto spacciato dalla V-1, ella aveva superstiziosamente promesso, a qualcosa di yago, lassù, di rinunciare all'amante in cambio d'una miracolosa salvezza di lui; e dopo cinque minuti ecco che l'amante era davvero come resuscitato. Avrebbe potuto riderci su, gettarsi dietro alle spalle quel voto assurdo. Non aveva potuto. Nè un prete, nè un professore di ateismo a cui l'infelice era ricorsa, l'avevano potuta liberare da quella tagliola, che si era fatta da sè, e per dove Dio era entrato e non camminava in lei travolgendo gli stizzosi sofismi della donna innamorata. (Impararemo poi che Sarah fu battezzata secondo la fede cattolica e non lo sa).

Latte con molta commozione codesto diario che a noi si rivela per abili incastri retrospettivi, lo scrittore si precipita dalla sua diletta per proporle un compromesso tra l'amore e la fede; ma la donna difende il proprio tormento e lo respinge. E perchè un esito ci vuole, ora per fortuna di così poca salute, che le abbondanti piogge, prese durante le ultime spiegazioni con l'amante, la uccidono di grippe.

L'intero film è d'una eleganza mordace, e basterebbe lo spasseggio splendido dell'investigatore, che compendia la satira dello spionaggio industrializzato a favore dei gelosi, a classificarlo tra i lavori intelligenti. Ma poi l'assunto si fa così alto che l'intelligenza e l'eleganza non bastano più a coprire l'artificio, il concetto. L'ambizioso e per metà sfuggito personaggio di Sarah, ha trovato in Deborah Kerr una interprete di squisita modulazione, un volto dalle cristalline sfaccettature. Bravo anche Johnson, con tutti gli altri. Dell'accoglienza abbiamo detto: cortesemente dubitativa.

Precedentemente, la Germania aveva presentato un buon «storico» a colori, *Ludwig II*, diretto da Kautner, biografia dello sventurato Re di Baviera, pervicacemente idealistico fino alla follia e al suicidio; film un po' lento e massiccio, ma che stratificandosi si impone anche per l'ottima interpretazione e il copioso commento musicale; e la Russia un pregevole servolor, *Una grande famiglia*, di Josif Heifitz, dove l'apologia di regime non è troppo risentita, e vigorosamente realistica è invece la rappresentazione dei casi d'una famiglia di operai che lavorano in un grande cantiere navale.

Nel pomeriggio di oggi è stata la volta dell'Egitto e dell'Australia; il primo con *Vita e morte*, narrante la peripezia d'una boccetta di veleno smarrita per farmaco, un filmetto che per i molti contrattempi e rilanci, ha divertito; la seconda col gavacolor *Jedda*, interessante dal lato documentario, la storia d'una negretta adottata da una famiglia di bianchi, che la vuole dei maschi e il fato spingono a morire fra la sua gente. Il pienerfetto è sprecato quando nelle vene si ha il tam-tam.

**Leo Pestelli**

# L'assegnazione dei premi al convegno teatrale di St. Vincent

St. Vincent, 4 maggio.

Oggi si è concluso il quinto convegno nazionale degli autori drammatici, iniziatosi, com'è noto, ieri mattina alla presenza di molte autorità capeggiate dall'on. Ponti, ministro dello Spettacolo. Sono stati due giorni di più o meno accesi dibattiti, di interventi e di proposte. Argomento unico, nonostante le digressioni e le variazioni: la crisi del teatro. Che il teatro di prosa sia gravemente ammalato per non dire addirittura moribondo è un fatto certo e stabilito: quante compagnie di giro, nell'attuale stagione, hanno terminato in attivo i loro sei mesi di vita? Una o due — si diceva oggi al congresso — ma forse è un calcolo ottimistico. Dunque la barca del teatro fa acqua. Ma come tappare i buchi? Quali sono i rimedi?

I suggerimenti da parte dei congressisti, sono stati svariati e nel tono e nella sostanza; tuttavia, tirate le somme, si sono sentiti gli stessi discorsi di ogni anno, troppo spesso mancanti di concretezza. Dal canto suo l'on. Ponti, che rappresentava il governo, ha garantito che lo stato non mancherà di soccorrere il teatro: e alle molte e vivaci critiche alla censura è stata questa la parte più interessante e, diremmo, positiva del convegno) il ministro ha risposto assicurando che si arriverà, entro breve tempo, ad una precisa e chiara regolamentazione della censura stessa.

Infine, alla sera, grande di gala e assegnazione dei premi IDI-Saint Vincent 1953-'54. La giuria ha premiato con un milione la commedia «Sangue verde» di Silvio Giovaninetti; con mezzo milione «Ovvero il commendatore» di M. Federici, «Il grande attore» di A. De Stefani e «Fondarono una città» di C. Meano; con 250 mila lire «Non c'è regola alcuna» di A. Saitta e «Metallurgiche Tiscornia» di U. Marcucchio. Inoltre ha assegnato mezzo milione a Carlo Lari per la regia di «Ovvero il commendatore» e 250 mila lire a Luigi Squarzina per la regia de «La fuggitiva». Prima della proclamazione dei vincitori è stata consegnata una medaglia d'oro commemorativa alla vedova di Ugo Betti, in riconoscimento dell'opera dello scomparso scrittore. E' stato un momento di commozione, dopo di che la cerimonia ha ripreso con rapidità il suo aspetto mondano: così, in una atmosfera di letizia, s'è svolto l'atto finale del congresso del teatro.

### Morto a Parigi Louis Breguet uno dei pionieri dell'aviazione

Parigi, 4 maggio.

E' morto oggi, all'età di 78 anni, per attacco di cuore, il francese Louis Breguet, un pioniere dell'aviazione. Egli lascia la moglie e due figli.

Il Breguet, contemporaneo dei fratelli Wright, appartiene a quell'esigua schiera di pionieri del volo che all'inizio del secolo si orientò verso il «più pesante dell'aria». Egli fondò una delle prime società di costruzioni aeronautiche francesi.

Louis Breguet costruì il suo primo velivolo nel 1909. Ma già tre anni prima aveva volato per qualche minuto con un complicato apparecchio a vele rotanti, battezzato da lui «giroplano». Nel 1911, pilotando uno dei suoi apparecchi, stabilì un primato mondiale sulla distanza di 10 chilometri.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Proseguono attivamente le indagini sulle accuse di corruzione al Milan

**I protagonisti della vicenda interrogati ieri dalla Questura - Busini preannuncia una querela contro il giornale romano che lo ha chiamato in causa - Normale sviluppo dell'istruttoria sportiva**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 4 maggio.

Stamattina presto nell'uscire dalla Pensione che l'ospita il «mediatore di partite» Naldo Panciroli che ieri non si era curato di rispondere alla convocazione della Questura, ha trovato ad attenderlo due agenti che gli hanno consegnato un mandato di comparizione. Durante la giornata sono stati difatti interrogati dal commissario capo dottor Nardone, che si è fatto coadiuvare dal dott. Zamparelli, lo stesso Panciroli, il Di Cunzo e il vice-presidente del Milan, Antonio Busini.

Il primo, evidentemente consigliato dal suo legale, in base al fatto che la frode sportiva non è considerata reato dalle nostre leggi, avrebbe dichiarato di essere un fervido tifoso del Milan e di esercitare come tale il suo diritto di strenuo sostenitore della società rossonera; a tale scopo ha avvicinato giuocatori e dirigenti, esternando il suo tifo anche in molte trasferte della squadra. Tali dichiarazioni avvalorerebbero quindi l'esistenza del reato di diffamazione avendo il Panciroli sostenuto in precedenza davanti alla Commissione di controllo, e come risulta dall'esposto presentato dal presidente del Milan, che rapporti illeciti e pecuniari erano corsi fra lui e l'esponente del sodalizio rossonero.

Il Di Cunzio si è chiuso invece in un ostinato mutismo confermando di essere estraneo alla faccenda mentre il vice-presidente Busini si è illimitato ad annunciare che depodemani presenterà personalmente alla Procura di Roma la querela contro il «Tifone». Il presidente della Commissione di controllo conta di entrare presto in possesso degli elementi utili agli effetti della inchiesta sportiva in corso; assistite tuttavia il pericolo che l'autorità di P. S. estendendo il campo delle indagini e delle contestazioni possa turbare lo svolgimento del campionato proprio in un momento difficile come l'attuale. D'altra parte la denuncia per diffamazione presentata dal presidente del Milan a carico del Panciroli e del Di Cunzio, e la querela che il vice-presidente Antonio Busini ha deciso di sporgere contro il settimanale romano, hanno spostato l'increscisosa questione sul piano extra-sportivo richiamando perfino, a quanto si dice, l'attenzione del Ministero dell'Interno.

Dal canto suo la Commissione di controllo della F.I.G.C. per auspicando l'esito positivo delle indagini condotte dalla polizia, continua serenamente l'inchiesta nel suo ambito. E' stato anzi precisato a tale proposito che il resto di diffamazione potrebbe essere provato e perseguito senza per questo estinguere l'istruttoria sportiva, in quanto il presidente del Milan potrebbe essere assolutamente estraneo ai fatti senza per questo escludere in via d'ipotesi che un dirigente rossonero all'insaputa degli altri abbia agito illecitamente. In attesa che sia possibile giungere presto all'auspicata chiarificazione nell'interesse medesimo dello sport calcistico, perchè soltanto il raggiungimento di prove concrete ed irrefutabili avrebbe questa volta il potere di fugare le ombra che avvolgono il Milan e lo stesso campionato, la Lega Nazionale ha preso in esame gli atti dell'istruttoria avviata dal procuratore federale Barassi e deferito alla Commissione di controllo nel riguardi della partita Brescia-Verona (Serie B) per la quale esistono due denunce. Dopo una giornata intera di abalisi e di dibattiti, è stato deciso di rimandare a mercoledì prossimo il verdetto.

l. c.

### Una querela di Nyers al settimanale romano

Roma, 4 maggio.

La notizia del giorno, per quanto riguarda gli sviluppi del presunto scandalo al cui centro sarebbero alcuni dirigenti del Milan, è costituita a Roma dalla querela che a nome del calciatore Stefano Nyers l'avv. Mancini ha annunciato stamane di aver sporto contro il settimanale il «Tifone» e contro Nalda Pancironi, l'uomo che nella lettera resa pubblica lunedì avrebbe accusato al direttore sportivo rossonero, Busini, di aver «convinto» l'ala sinistra della Roma a fare del suo meglio per facilitare la vittoria milanista in occasione della partita da essa disputata nel dicembre scorso all'Olimpico.

Un'altra querela viene così ad aggiungersi a quella preannunciata da Busini nei confronti dello stesso giornale. E' da rilevare inoltre che su tutta questa vicenda negli ambienti responsabili della F.I.G.C. si mantiene ancora il più rigoroso riserbo. Tuttavia da alcune indiscrezioni si è appreso che tempo addietro il Pancironi sarebbe stato interrogato dal conte Rognoni, presidente della Commissione di controllo, e che la sua dichiarazione, oltre ad essere incisa su un nastro magnetico sarebbe stata vidta da alcune persone invitate dallo stesso Rognoni ad ascoltare, non visto, l'intero colloquio.

## La Juventus battuta a Liegi dopo aver sbagliato un rigore: 1-0

***Il punto che ha deciso è stato segnato nel primo tempo - Vano offensiva dei bianconeri nella ripresa - Buona prova dell'argentino Vairo***

(Dal nostro inviato speciale)
Liegi, 4 maggio.

*La Juventus ha perso a Liegi una partita che avrebbe dovuto per lo meno chiudere in pareggio. L'ha persa essenzialmente per quella mancanza di spirito pratico che è stata quest'anno una delle sue caratteristiche più spiccate nel campionato. Ha mancato un rigore, ha sbagliato diverse buone occasioni di segnare, ma sulla logica dell'andamento del gioco perdere non doveva.*

*La rete che ha deciso del risultato della giornata l'ha subita nel primo tempo, in un periodo in cui la difesa sua bianconera come una nave in tempesta di fronte ai ritorni offensivi adottati dall'undici belga. L'ha subita subito dopo che Manente aveva mancato in modo inspiegabile un rigore che avrebbe dovuto portarla in vantaggio. Ma il primo tempo poteva giustificare in certa misura quello che doveva essere poi il risultato definitivo dell'incontro, la ripresa doveva capovolgere le situazioni. Nel corso della medesima, infatti, i bianconeri sfoderarono volontà e impegno e attaccarono a lungo, mentre l'avversario evidentemente provato dalla sforzo perdeva molto della sua aggressività e si dedicava prevalentemente alla difesa. Tirando le somme, la possibilità di chiudere l'incontro vantaggiosamente la Juventus l'ha avuta; non l'ha sfruttata, nel primo tempo per lentezza e una specie di trascuratezza come di chi non crede alla difficoltà del compito, nel secondo per aver praticato un gioco troppo minuto e troppo chiuso nell'area di rigore avversaria.*

*L'incontro è stato preceduto da una gara vinta dai juniores dello Standard di Liegi contro l'undici dei minatori italiani per 3 a 0. La giornata era piuttosto fredda e folata di vento si alternarono a scrosci d'acqua dal mattino fino alla sera. Il terreno era erboso, ma piuttosto viscido e allentato. Poco meno di ventimila persone erano presenti, metà delle quali italiani che lavorano nella zona. Erano nella tribuna d'onore il console d'Italia Ghianda e il presidente della federazione calcistica della Germania occidentale, Bauwens. La partita fu diretta dall'arbitro Thiriart di Bruxelles che, diciamolo subito, è riuscito ad essere con le sue debolezze e le sue decisioni cervellotiche il peggior uomo in campo.*

*Dopo alcuni minuti di gioco blando e confusionario, la partita ha preso subito carattere movimentato. La difesa juventina agli inizi mostrava un Ferrario incerto; l'attacco dei belgi ne approfittava scatenando evasioni in profondità che mettevano subito in serio imbarazzo Viola. Verso la metà del tempo gli animi si scaldavano alquanto a seguito di tutta una serie di episodi e di incidenti. Cominciava Viola, gettandosi nei piedi della mezz'ala destra belga e abbrancando le gambe dell'avversario, perchè non si sfuggisse. Il fallo era grave, ma l'arbitro non lo sanzionava con la pulizione massima. La concedeva invece questa punizione qualche minuto più tardi quando Bonifperti scovalcava il portiere belga usciogli incontro, Brands spediva nella rete sguarnita e un difensore accorso in fretta e furia fermava la palla a mani protese per impedire alla medesima di entrare in rete. Questa volta il rigore era inarrestabile. Avanzava Manente come assertore e fra la sorpresa generale egli sparava alto sopra la traversa.*

*Come per castigare la Juventus dell'occasione buttata al vento, lo Standard segnava subito dopo. Ferrario per voler fare della finezza invece che respingere direttamente si lasciava soffiare la palla dai contrastanti belga. Questi allungava all'ala sinistra che sparava subito forte e a mezza altezza in piena porta e spediva così in rete. Bonifperti che era stato ferito al naso al momento dell'azione del rigore sbagliato, rientrava in campo subito dopo la segnatura del punto. La sua assenza dal terreno di gioco era durata poco meno di cinque minuti.*

*Alla ripresa la situazione si capovolgeva. Era la Juventus che sfoderava finalmente volontà ed impegno attaccando con insistenza mentre lo Standard più non faceva che difendersi e vivendo in qualche contrattacco. Per lungo tempo parve che il pareggio dovesse giungere da un istante all'altro tanto vivace era l'offensiva torinese. Ma da pochi passi Vairo, Muccinelli e un po' tutti mancavano belle occasioni e il resto lo faceva il portiere Nicolay parando il parabile e anche quello che pareva impariabile.*

*Sui secchi contrattacchi belgi avvenivano incidenti che fornivano materia per rimproverare al pubblico. Una volta era infatti, Manente che abbracciava sul limite dell'area juventina un avversario che gli era sfuggito, un'altra Travia portava a porte vuote; e in un'altra ancora Viola si produceva in una grande parata. Ma più che altro erano i bianconeri a dare battaglia e a provocare situazioni scabrose nei pochi metri quadrati dell'area della porta belga. L'ossessività incombeva quando l'arbitro chiudeva. Pincontro senza che gli capiti ancora offensivo quel pareggio al quale la pressione esercitata nel corso del tempo avrebbe dovuto dare loro diritto.*

*Nel corso dell'incontro Vairo che poco prima brillava all'ala, ha fornito una prestazione che è andata crescendo gradatamente di tono fino a soddisfare verso il termine.*

**Vittorio Pozzo**

STANDARD CLUB LIEGEOIS: Nicolay; Happart, Thelin; Mathot, Enka, Marinette; Pieters (Pacanchen), Mathonet, Drabecq, Houf, Jadot.

JUVENTUS: Viola; Travia, Manente; Turchi, Ferrario, Montico, Muccinelli, Brands, Bonifperti, Vairo, Praest.

ARBITRO: Thiriart di Bruxelles.

RETI: Jadot (Standard) al 32° minuto del primo tempo.

PUBBLICO: poco meno di ventimila persone.

### Una Messa a Superga per i Caduti granata

Ieri mattina al mezzo svolse la cerimonia commemorativa per il 5° anniversario della catastrofe di Superga. Alle 10 il Rettore della Basilica ha celebrato una Messa funebre cui hanno assistito i famigliari dei caduti, la Direzione del Torino con a capo i vice-presidenti Nava, Costa e Gay, i giocatori granata di prima squadra e riserve, ed un buon numero di sportivi. I convenuti si sono recati poi in lieve pellegrinaggio al cippo che ricorda la tragedia, dove sono state deposte corone di fiori. Altri omaggi floreali sono stati recati subito dopo sulle tombe degli scomparsi al cimitero generale.

## Il Giro della Svizzera Romanda

## *Oggi la prima tappa Monthey-Ginevra: Km. 222*

**Due squadre italiane con Monti e Fornara**

*(Nostro servizio particolare)*
Monthey, 4 maggio.

(s.) Il Giro della Svizzera Romanda giunto alla sua IX edizione, avrà inizio domani alle 11,15 con la tappa Monthey-Ginevra di 222 chilometri. Oltre ai migliori corridori svizzeri, quali Kobler, Kubler e Clerici, vi prendono parte diversi assi stranieri.

L'Italia sarà rappresentata da due squadre: l'Atala, con Monti, Pezzi, Michelon e Baroni che sostituisce Astrua; e la Lee Chiesi-dont, con Fornara, Giudici, Bevilacqua e Bertoglio che ha preso il posto di De Santi. Infine, Angelo Coletto e Padovan difenderanno i colori di una Casa elvetica.

Il Giro della Svizzera Romanda si disputerà sulla distanza totale di 814 chilometri. L'itinerario è il seguente: 5 maggio, Monthey-Ginevra, km. 222; 6 maggio, Ginevra-Saint Croix, km. 219; 7 maggio, Saint Croix-Friburgo, km. 180, e Friburgo-Bulle-Friburgo, km. 53 (a cronometro); 8 maggio, Friburgo-Monthey, km. 193. Tranne il tratto Monthey-Ginevra, numerose salite attorno ai mille metri figurano nel percorso; la tappa di domenica ha addirittura un carattere alpino, poichè la carovana dovrà superare il Passo del Pillon (1550 m.). Considerato nel suo insieme, si tratta di un percorso abbastanza severo, anche perchè la semi-tappa a cronometro di venerdì con i suoi 53 chilometri appare molto dura.

In sede di pronostico, gli svizzeri Kobler e Kubler, l'italiano Monti, nonchè il francese Forestier, vincitore dell'ultima Parigi-Roubaix, sono indicati come i grandi favoriti. Ma molta curiosità è attesa anche la prova di Pasquale Fornara.

Nel tardo pomeriggio di oggi si sono svolte, in una atmosfera di febbrile attesa, le operazioni di punzonatura.

### Primi nell'atletica gli studenti dell'*Avogadro*

Di fronte a circa duemila spettatori, in massima parte studenti e studentesse, si sono conclusi ieri allo stadio comunale i campionati provinciali studenteschi di atletica leggera.

Ecco i risultati: Corsa piana m. 80: 1. Cena (S. Giuseppe) in 9"3; 2. Sergiani; 3. Cognasso. Metri 80 cat.: 1. Cassano (S. Giuseppe) in 11"; 2. Pomi 11"1/10; 3. Spagnari. Metri 1000: 1. Dubieneki (Avogadro) in 2'40"; 2. Marla (Bollo Ivrea) 3'41"9/10; 3. Barbasso. Lancio del disco: 1. Malgaul (Agrario Lombriasco) metri 30,32; 2. Pescarmona m. 24,96; 3. Origlia m. 24,68. Lancio del peso: 1. Dalmasso (Ja)dracco), metri 13,50; 2. Farinella m. 13,46; 3. Costelli m. 12,41. Salto in alto: 1. Moriondo (Sommeiller) m. 1,70; 2. Ghirlanghello (Bollo Ivrea) m. 1,65; 3. Gilli m. 1,60. Salto in lungo: 1. Mondo (D'Azeglio) m. 6,32; 2. Marino m. 6,20; 3. Bianco m. 6,17. Staffetta 4x100: 1. Collegio San Giuseppe in 46"6/10; 2. Istituto Sociale in 48"8; 3. Liceo D'Azeglio 46"4; 4. Istituto Avogadro 48"7.

La classifica finale per istituti ha visto primo l'Avogadro con p. 216, secondo il Sommeiller con p. 202,70 e terzo il S. Giuseppe con p. 192.

### L'italiano Piazza vince la Cuenca - Madrid

Madrid, 4 maggio.

L'undicesima tappa del Giro di Spagna, la Cuenca-Madrid, si è chiusa con la vittoria dell'italiano Piazza.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Piazza (It.) che copre i km. 168 della Cuenca-Madrid in 4,51'07", media chilometri 34,700; 2) Agut (Francia); 3) Olonaz (Spagna); 4) Moreno (Sp.); 5) Bover (Sp.) 4 ore 50'10"; 6) Vivier (Fr.); 7) Balsamentes (Sp.); 8) Giacchere (It.) 5,01'37"; 9) Galdeano (Sp.); 10) Bernardo Ruiz (Sp.) 5,05'20". 11) Magni (It.) 5,06'34"; 12) Iturat (Sp.); 13) Goni (Sp.); 14) Nencini (It.); 15) Botella (Sp.).

**Classifica generale:** 1. Dotto era 59,34'8"; 2. Margil a 2'9"; 3. Quines a 2'22"; 4. Gembiani a 5'5"; 5. Lorcño a 5'57"; 10. Buratti a 9'51"; 15. Magni a 12'25"; 19. Nencini a 14'19"; 20 Baffi a 27'15".

**Virgili della Fiorentina** è stato squalificato dalla Lega per una giornata.

**Il cecoslovacco Dolezal** ha battuto il record mondiale delle cinque miglia di marcia col tempo di 36' 53"3.

**La rappresentativa** di canto della Scozia ha battuto a Glasgow il Portogallo per 8-0.

**La casa Ferrari** ha rinunciato a partecipare con le sue macchine alla corsa di Silverstone.

## La selezione della Quarta Serie delude nella prova contro l'Asti

**Incertezze nella mediana e nell'attacco - Buon comportamento dell'undici astigiano**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Asti, 4 maggio.

L'allenamento conclusivo della rappresentativa del girone A di Quarta Serie, svoltosi oggi pomeriggio allo stadio comunale di Asti, ha lasciato perplessi gli spettatori. Dopo le precedenti prove di Alessandria e di Vercelli, nelle quali i selezionatori avevano avuto modo di compiere un accurato esame degli elementi a disposizione e di effettuare di conseguenza una scelta oculata per la formazione definitiva, ci si attendeva di vedere all'opera una squadra organica, che rappresentasse effettivamente la parata delle forze migliori del girone ligure-piemontese di Quarta Serie. Stanchezza, necessità di non impegnarsi per non danneggiare le squadre di appartenenza, difficoltà di ambientamento in una schieramento di quanto mai eterogeneo, possono aver diminuito il rendimento di qualche atleta ma è un fatto accertato che la prova conclusiva, quella in cui i selezionatori avrebbero dovuto trarre le somme, non ha concluso proprio niente.

Va naturalmente tenuta in debito conto la presenza in campo dell'Asti, prescelto come formazione allenatrice. La compagine astigiana che, vincendo domenica prossima il confronto con l'Alessandria, acquisterà la sicurezza matematica della promozione in Quarta Serie, ha fatto oggi un salto anticipato nella categoria superiore, battendosi accanitamente contro la selezione varata dal dott. Bertoni. Il puntiglio e la competenza della compagine astigiana — nella quale hanno particolarmente brillato i centrocampisti Marchiaro e Maretto, i laterali Biandrino e Cavagnero e l'interno destro Riva — hanno messo subito più in evidenza i difetti della rappresentativa.

Nel primo tempo i «verdi» si sono schierati con Zappetti; Basiliani, Cappellino; Tomalesio, Zennaro, Pedroni; Visentin, Francescon, Paredi, Voglino, Pochissimo. Nulla da dire sulla prestazione del portiere, mentre i due terzini hanno garreggiato la bravura con il centromediano Zennaro. Incerti invece i laterali, il cui insufficiente lavoro di rilancio ha messo a disagio anche la prima linea, nulla quale il centroattacco Paredi del Vado e Voglino della Valenzana schierate alla mezz'ala sinistra, erano i soli ad avere le idee chiare. Un palo per parte (Voglino su punizione e per l'Asti l'ex-bielloso Vlarengo) ed una rete segnata allo scadere del tempo da Pochissimo, fuggito prontamente su cauto tocco di testa di Paredi.

Nella ripresa lo schieramento della selezione (ora in maglia gialla) diveniva il seguente: Vicini; Lavezzo, Rolando; Saracco, Zennaro, Pedroni; Gay, Francescon, Tuberosa, Mangiarotti, Pochissimo. Sempre encomiabile il rendimento dei difensori, mentre il migliorato comportamento dei mediani, per merito del Zennaro Saracco, risultava inutile causa il calo di tono della prima linea: troppo avanzante la manovra di ala e troppo vigile la difesa astigiana per lasciarsi sorprendere dagli spunti individuali di Francescon e di Pochissimo. La mezz'ala bianconera Vercelli riusciva ad ottenere il paraggio dopo un quarto d'ora ed il risultato rimaneva sull'1-1 con due pali colpiti da Pochissimo e da Francescon.

Presenti fra il pubblico (e delusi anch'essi) i soliti «conservatori»: Marmo, Cucimer, Banchero e dirigenti ed allenatori di squadre di Quarta Serie. Tutte le autorità calcistiche nonchè i giocatori hanno poi partecipato ad un rinfresco offerto dal Comune di Asti, durante il quale il dott. Bertoni ha proposto l'invio di un telegramma al Torino, nel mezzo anniversario della tragedia di Superga.

La selezione del girone A di Quarta Serie verrà riconvocata al principio della prossima settimana per incontrare giovedì 12 c.m. a La Spezia una «mista» dei gironi E-F. Se gli avversari non saranno presenti per tale data, la rappresentativa incontrerà sempre il 12 ad Ivrea, la selezione del girone B.

g. p.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1,6 | 21,2 | Pescara | 9 | 20 |
| Trento | 6 | 23,2 | L'Aquila | 9,2 | 21,5 |
| Trieste | 11,2 | 20,6 | Roma | 10,9 | 21,9 |
| Venezia | 9 | 18,5 | Bari | 15 | 22 |
| Milano | 11 | 20 | Napoli | 13,8 | 21,8 |
| Torino | 12,2 | 18 | Potenza | 8 | 16,5 |
| Genova | 12,7 | 16,6 | Reggio C. | 16,9 | 22,7 |
| Bologna | 8 | 22,6 | Messina | 15,1 | 22,6 |
| Firenze | 6,7 | 21,6 | Palermo | 13,2 | 22,6 |
| Pisa | 8 | 21 | Catania | 6,9 | 21,1 |
| Ancona | 13,6 | 17,7 | Cagliari | 10,8 | 19,4 |
| Perugia | 13,4 | 20 | Alghero | 10,9 | 21,9 |

# SPETTACOLI

### Madama Butterfly al Nuovo

Finalmente un pubblico numeroso attratto dalla notissima *Madama Butterfly*, ha affollato iersera il Nuovo. Ancora una volta la delicata istoria tecchì i cuori, e ottenne un caldo successo. Gli episodi nei quali più palpitante e intima si svolge la fluente vena di Giacomo Puccini riconquistarono i cuori. Protagonista, Orietta Moscucci, cantò con adeguata passione e gentilezza, giovandosi della voce duttile ed espressiva. Robusto e equilibrato, il tenore F. Ferrari parve mirare anche nel duetto alla fine del primo atto ad ardenti, impetuosi, tragici accenti, che non s'addicono al carattere, alla psicologia di Pinkerton, occorrendo invece affettuose carezze, morbida grazia, tenera gioia, lieve ebbrezza. Una più sensibile commozione nella scena della lettera avrebbe meglio distinto il personaggio di Sharpless, sostenuto da P. Pedani. Egregiamente collaborarono L. Pedretti, I. Marchese, M. Caruso, M. Zorgnotti, A. Albertini, C. Ponti. La concertazione orchestrale delle velante maestro Armando La Rosa Parodi talvolta risultò, in rapporto alla infelice, insidiosa acustica della sala, troppo sonora, perfino chiassosa. Successo, come s'è detto, unanime e pronto.

a. d. c.

### Sullo schermo

**Ai Reposi: IL TESORO DEL RIO DELLE AMAZZONI**, di E. Ludwig. — Estremamente rispettoso delle norme che presiedono alla produzione cinematografica corrente, il regista Emil Ludwig si è ben guardato dall'infrangerle nel dirigere il technicolor «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» («Jivaro» nell'originale americano) e, desumendola da un racconto di David Duncan, ne ha confessionato con corretto mestiere la consueta vicenda di amore e di avventure nella cornice esotica della grande foresta brasiliana. Non sorprende quindi trovare in luoghi così inospitali la fiammeggiante chioma di Rhonda Fleming che impersona un'intrepida fanciulla, partita dagli Stati Uniti per raggiungere il fidanzato. Nel suo candore ingenuo essa le crede sistemato in una ricca piantagione ed ignora che il suo uomo è diventato nel frattempo un ubriacone invetorato. La commoprendono una brutta piega poichè, arrivata a destinazione, la ragazza non trova neppure l'ombra del fidanzato, già addentratosi nella foresta alla ricerca di un misterioso tesoro. Buon per lei che, in mezzo a tanta gente rossa e per la spiece, trovi un cavalleresco protettore in Fernando Lamas il quale spinge il suo disinteresse sino a soffocare gli impulsi di un cuore innamorato e aiuta la bella a ritrovare il fidanzato. Un po' tardi tuttavia poichè il poveraccio è già distesa in mezzo al suo tesoro con una freccia piantata nella schiena. Ora i due possono dar sfogo senza ritegno ai sentimenti repressi anche se si trovano accerchiati dai selvaggi Indios Jivaro, gelosi custodi del tesoro. Un tempestivo «arrivano i nostri» toglierà di mezzo quest'ultima difficoltà.

Nè migliore nè peggiore di tanti altri film cui s'assomiglia come puntigliosa fedeltà, «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» s'affida al finale — la marcia del protagonisti attraverso le mille insidie della foresta — per cavare qualche emozione allo spettatore. E, tutto sommato, vi riesce.

### Quadri, statue, fotografie

Nato nel 1906, lo scultore abruzzese Alfonso Tostarelli, che ora espone una quindicina di opere all'«Europa Giovane» si dirabbe ancora legato a certo gusto neodorico ottocentesco, specialmente per il carattere descrittivo, per la tematica letteraria delle sue statue. Rispiacesse, oggi, titoli — perfettamente rispondenti all'idea plastica svolta — come «Ti perdono, mamma» o «Amore e Arte» o «Eternamente», sembra di rifogliare i vecchi album delle «Promotrici» fra il 1880 e il 900. Viceversa la modellatura, il modo accorto di chiudere a blocco la composizione, il palese intento di superare sinteticamente col peso del volume la minuzia dei particolari, pone l'artista più vicino a noi nel tempo; ed il fastidio dei bozzettismo episodico diluisce con l'osservazione dei valori più solidi: per esempio, «Maternità», e «L'assetata», «Gli alluvionati».

Nella galleria della «Gazzetta del Popolo» la undicesima «Mostra internazionale di fotografia artistica» organizzata dalla Società Fotografica Subalpina con criterio di rigorosa scelta. Sono presenti, con 260 opere, ben 27 Paesi d'Europa, d'Asia e del continente americano, naturalmente con la prevalenza della rappresentanza italiana. Impossibile perciò, qui, un esame particolareggiato. Si può dire, sommai, che le immagini sono quasi tutte di un raro nitore, personali nel taglio, originali nel soggetto: e che largamente (forse troppo) predomina il bianco e nero, mentre un po' più di colore (citiamo in questo campo una vivace figura della Milone Ferrero) sarebbe stato certo gradito. Da notare, inoltre, una specie di internazionalismo del gusto: si che è ormai difficile distinguere, se non con l'aiuto del catalogo, la fotografia d'un giapponese, da quella di un indiano, di un irachese o di uno svedese: tolta una vaga tipologia locale. E questa rinuncia al carattere stesso ci sembra un sacrificio inutile. Cioè, del resto, quello che il modernismo figurativo e non figurativo impone sempre alla produzione pittorica mondiale.

Ritratti prevalentemente di signore e bambini, nature morte, feri, scene ispirate alla pittura antica mitologica e sacra, compongono la «personale» di Cia Rasmani al Circolo del P.M.P. di via Carlo Alberto 30. Mentanme nei limiti della cronaca per sottolineare la buona volontà, e, a tratti, la vivezza d'immaginazione dell'esponitrice.

mar. ber.

**TEATRO CARIGNANO.** — Questa sera, ore 21,15, la Compagnia di balio composta dai danzatori spagnoli Susanna Audeud e José Udaeta, del pianista A. Janssen, del chitarrista F. Hernandez e del cantante Lorenzo A. Cereso, darà un unico spettacolo sotto l'egida della Società Amici della Musica. Prenotazione e vendita dei posti alla biglietteria che è in corso Inghilterra, via Rattazzi, e la sera alla biglietteria del teatro.

## RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8,15: Orchestra Ferio - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Gimelli - 13,15: Orchestra Cosi - 14,10: Bona - Tanto e cinema - 16,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Cosi - 17,50: Musica in America - 18,15: Complesso Peterson - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Gimelli - 21,05: Speranze e disillusioni, documentario - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Le invenzioni terroristiche - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 18: Le fiere programmatiche - 14,30: Saltarni e ritmate - 15,30: Orchestre Vinci e Ferrari - 16: «Papà Bocellona», 3 atti di G. Ravella - 17: Musica da ballo - 18,05: Ribalzione - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cambre - 20,35: Il corriere del piccolo - 21,30: Festival della canzone napoletana - 22,30: Concerto diretto da F. Caracciolo - 23,15: Orchestra Scierilli.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: Bibliografia - 20,15: Concerto - 21,30: Cento anni di «giallo» - 22,30: Musicisti francesi contemporanei.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,15: Passapoco - 18,30: Per le scuole - 20,30: Telegiornale - 20,50: Una risposta per voi - 21,10: Musica in vacanza - 22,10: Mostra dell'Artigianato di Firenze - 22,40: Telegiornale.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa via *Roma ang. Berlola*, tel. 48,213

**Alfieri:** ore 21,15: Comp. Rascel: «Tobia la candida spia».

**Auditorium Torino:** venerdì 21,30 Conc. Binf e 23 turno A. Dir. L. Stokowski. Musiche di Rachdel, Beethoven, Ibert, Gould, Enesco. Cerignano: ore 21,30: Balletto Savanna e José.

**1ª Rassegna orafoeria gioielleria argenteria** (Palazzo Reale): dalle 10-20. Ore 21,30 Sfilata alta moda.

**Circolo Artisti** via Bogino 9: Mostra Pittore Dario Deangelis.

**Saloni de «La Stampa»:** Mostra delle scultore Umberto Mastroianni. Ore 10-13; 16-19; 21-23

**Ai Florida Club,** p. Solferino, 12, 42-822: 17-19; 21-1 Compt, Mo Di Nunzio, c. F. De Rienzo e Vigna. Augustea: 21 Vallechiara, Mosso. Apollo Danse: 21 Orch. Travaglio. Bruno, Valentino: ore 21 danse. Castellina: 17-21 Orch. Rosacict. Club Magenta n. 11: danse ore 21. Eden Danse: ore 21 Orch. A. Toni. Garden, Valentino: danse ore 21. Gardin: ore 16,30 e 21 danse. Gay: 17-21 Canzoni sceneggiate. Hollywood Danse: 21 Padovano. La Serenella ingr. 150 cons. compr. Lutrecia: ore 21 Orsatti-Cavanna. Montecappuccini Danse: ore 21-24. Smeralda Club: 21 due orchestre. Trocadero: 17-21 Los Alma Viva. Cavallina Bianca: Ristor danze

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Quando mi sei vicino» M. Schell, O. Fischer, H. Gruger. **Astor:** «Pluto Pippo e Paperino» e tecnicolor di Walt Disney. **Corso:** «L'amante sconosciuta», col. CinemaSc. G. Rogers, Van Heflin, Tierney, Raft, Viet, minori. **Doria:** «4 donne nella notte» Daniella Darrieux e Corinna Calvi. **Lux:** «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alexis Smith. **Maffei:** «L'eterno vagabondo» il capolavoro di Charlie Chaplin. **Metro-Cristallo:** Greer Garson e R. Ryan «Tre due amori» tecn. Mattinata ore 10,30.

**Reposi:** «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» technicolor con Fernando Lamas e Rhonda Fleming. **Vittoria:** «Il cavaliere implacabile» tecn. C. Wilde, T. Da Corlo.

**Ariston:** «Uomo meraviglia» in technicolor con Danny Kaye.

**Augustus:** «Ti ho vista uccidere» Stanwyck, Sanders, Viet, minori. **Nazionale:** «Follie dell'anno» CinemaSc. tec. M. Monroe, O'Connor **Torino:** «Disirée» tech. Cinemascope, Brando, J.Simmons, A. 10

**Alexandre:** «Siluri umani» Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi. **Arlecchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo): «Susanna ha dormito qui» tech. Powell, Reynolds. **Capitol:** «Siluri umani» con Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi. **Faro:** «La lancia che uccide» CinemaSc. tech. S. Tracy, J. Peters. **Giaduja:** «Pianura rossa» tech. Gregory Peck e Win Min Than. **Hollywood:** «Pianura rossa» tech. con Gregory Peck e Jean Peters. **Ideal:** «La lancia che uccide» CinemaSc. tecn. S. Tracy, J. Peters. **Massimo:** «Rullo di tamburi» in technic. CinemaScope, Alan Ladd.

**Principe:** «Pianura rossa» tecn. Gregory Peck e Win Min Than. **Statuto:** «Rullo di tamburi» in technic. CinemaScope, Alan Ladd.

**Adriano** (Becchi 66): «Agguato alla terra». J. Withmoor, H. Gwenn. **Alpi:** «Amanti è il mio peccato» J. Ermes, L. Rossi, 1a vis. Tu. **La Perla:** «Sabrina» A. Hepburn, H. Bogart, Holden. Premio Oscar. **Reginа:** «Sabrina» A. Hepburn.

**Astì:** «La femmina contesa» Richard Widmark e Kari Malden. **Cor:** «Ringaro» in technicolor. **Milano:** «La nostra pelle» e «Il tiranno di Castiglia». Apert. 20. **Olimpia:** «Carovana del peccato». **Po:** «47 morto che parla» Totò. **P. Nuova Stranieri** sempre pistola **Romano:** «Premio del dovere» e Riv. Brocchi-Lilyan 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «La marcia del disonore» Peter Lawford e R. Cresse.

**Cabaret** (Da Verazzano 46): «La mia donna è un angelo» con Jean Fontaine. Apert. ore 19,30.

**Esperia:** «La maschera e il cuore» technicolor con Joan Crawford. **Giardino:** Lo sperone nudo, tecn. **Italiano:** «S. Francisco» C. Gable. **Miralfori:** «Ultime della notte». **Vittoglio:** «E' nata una stella» CinemaScope, technicolor, James Mason e Judy Garland.

**Araldo** Globbo rosso Saskatchewan **Elisea:** «Sabrina» Audrey Hepburn, William Holden, H. Bogart. **Fréjus:** «Legione straniera» Viviane Romance, A. Farnese. **Nuovo:** «Operazione Corea» Raft. **S. Paolo:** «Sfrutta l'agiano» CinemaSc. techn. Simmons, Mature.

**Reigio:** Capriccio Carolina Chérie, **Corallo:** «Zingaro» in technicolor con Donna Corcoran, Ward Bond. **Eridano** Fronte del porto, Brando. **Orpea:** «Carnaval» Fernandel. **Radium:** «Grande incontro». **Rosolini:** «Microfono è vostro». **V. Veneto:** Amori di nessun conto, col. S. Pampanini, Sordi, Lualdi.

**Astra:** «Deserto che vive» Disney **Borsini:** «I racconti di Hoffmann» technic. Moira Shearer, Successo. **Librario:** «Treno nero» Lancaster. **Esedsier:** «FBI Operazione Las Vegas» Richard Conte, J. Bennett **Nazionale:** «Ombre rosse» Wayne. **Star:** «Sinuhe l'egiziano» techn. CinemaSc. V. Mature, J. Simmons.

**Adua:** «L'isola del sogno». **Aurora:** Principessa di Bali, tech. **Brescia** Fatta per amare, Williams **Fortino:** «La provinciale» G. Lollobrigida, G. Ferzetti, Interlenghi. **Nord:** «Omerta» Spencer Tracy. **Palermo:** «Deserto che vive» tech. **B. Parco:** Spettacoli Varietà, tecn. **Sociale:** «Fratelli senza paura» technic. R. Taylor, S. Granger.

**Baretti:** «Totò cerca pace» Totò. **Cabiria:** Pescatore Luisiana, tech. **Colosseo:** «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden. **Italia:** «Nebbia sulla Manica» in tecn. Esther Williams, F. Lazma. **Lingotto:** «Lo sconosciuto» con Walter Pidgeon e Ann Harding. **Moderno:** «Sahara» H. Bogart. **Nizza:** «Frecce avvelenate». **Piemonte:** «Ritorno Cuor di Leone» CinemaSc. col. Harrison, Mayo S. Carlo: «Fiamme su Varsavia». **Spezia:** «Solitudine» Ray Milland.

**Alba:** «Il Ponte dei Sospiri». **Apollo:** Scudo del Falworth, CinemaSc. techn. T. Curtis, J. Leigh. **Diana:** Fronte del porto, Brando. **Dora:** «Dietro quelle mura». **Edera:** «Donne proibite» Linda Darnell, Giulietta Masina, Quelin. **Lessona:** «Magia verde» colori. **Lutrario:** «Prigionieri del cielo» CinemaScope techn. John Wayne. **Reana:** «Casa Ricordi» technic.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Oggi nei cinematografi: Torino, Adriano, Hollywood, Mezzoni, Milano e sala Maria crociera.


**FERROVIE TORINO NORD**

# Opportuna per Trieste l'autonomia regionale

## Le compagnie di navigazione disertano il porto e preferiscono Fiume o Brema - Ancora troppo alte le tariffe ferroviarie - "Zona franca" e speculazione politica - Difficoltà per nuovi impianti industriali

*(Dal nostro inviato speciale)*
Trieste, maggio.

Industrie e porto sono i due pilastri cui bisogna dare profonde fondamenta per poggiare su una base solida l'economia triestina, facendo sì che non resti, per sempre, parassita della nazione.

Il porto di Trieste ha una propria funzione internazionale ben più importante di quella nazionale. Essa gli deriva dalle sue origini di sbocco sul mare del più grande impero dell'Europa centrale. Ma non è male dimenticare che la stessa Austria-Ungheria absburgica doveva tuttavia favorire questa sua pur naturale via di traffici verso l'Adriatico con tariffe preferenziali e con provvedimenti vari, per permetterle di prosperare.

Trieste, per la posizione che ha e per i commerci che può convogliare verso di sè, non è una concorrente nè di Genova nè di Venezia; nè a questi due posti nè ad altre città marinare della penisola, essa deve sottrarre la valuta pregiata che può guadagnare con i noli. Il suo *hinterland* lo deve spartire con Amburgo, con Brema, con i porti olandesi ed era anche con Fiume; la sua valuta deve procurarsela con i traffici austriaci che, da 2.038.858 tonn. passate per Trieste nel 1951, sono scesi a 1.486.025 tonn. nel 1954; dai traffici cecoslovacchi che migliorano lievemente, ma sono ben poca cosa (157 mila tonn. annuali); da quelli ungheresi, ancora minori (92.787 tonnellate); mentre poche speranze vi sono per quelli jugoslavi che — sommando arrivi e partenze, via mare e via terra — non raggiungono le 100.000 tonn. annue e passeranno sempre più per Fiume. Su quest'ultimo porto punta ormai l'Austria, puntano l'Ungheria e la Cecoslovacchia: ad Abbazia si incontreranno con la Jugoslavia i tre citati paesi, per concludere un'unione tariffaria per i trasporti ferroviari. Nei soli primi 3 mesi del 1955 Fiume ha avuto più traffico che in tutto il 1954; dal 1951 al 1953 Brema ha quasi quadruplicato le merci da o per l'Austria. E, purtroppo, quando i traffici cambiano strada, non ritornano più su quella antica.

E' proprio per questa considerazione, ben nota a chi conosce le abitudini del grande commercio internazionale, che i triestini vedono con apprensione la lentezza con cui si provvede a ciò che riguarda il grande porto giuliano. Recentemente, con simpatico atto politico, Roma ha ridato a Trieste due delle sue navi predilette, la «Saturnia» e la «Vulcania» ed ha concesso una nuova importante linea mercantile. Ma questo atto di cordiale comprensione non sposta molto la situazione che era in atto prima di esso. Ecco la ripartizione del tonnellaggio mercantile italiano:

| | 1937 | 1954 |
|---|---|---|
| Trieste | 40,0 | 15,0 |
| Genova | 37,0 | 75,0 |
| Altri porti | 23,0 | 10,0 |
| *Totale* | 100,0 | 100,0 |

Nel 1937 il Lloyd triestino aveva 92 navi, nel 1955 ne ha 25.

Ora, può essere o può non essere vero che le linee marittime regolari richiamino i traffici e non viceversa, ma è certo che, con la eccellente attrezzatura portuale che ha Trieste, se le navi a disposizione tornassero al livello prebellico le cose potrebbero cambiare. Del resto, anche senza voler insistere sulla questione delle linee, restano altri provvedimenti da prendere: occorre agire sulle tariffe ferroviarie; quello che sarà sacrificato sulle ferrovie sarà più che guadagnato dal porto. Non è ignoto che una diminuzione delle citate tariffe può implicare dissensi con la Germania; bisogna accordarsi. E bisogna diminuire anche le tariffe portuali, considerando che i Magazzini generali hanno una funzione pubblica, e che, perciò, non deve troppo preoccupare il passivo del loro bilancio: lo ha, e gravissimo, il Comune, certo con molto minor beneficio per l'economia triestina; eppure non sembra che il suo *deficit* venga considerato come cosa tragica.

Quanto occorre è far presto perchè Fiume e gli scali del Nord non dormono. Bisogna affrontare con decisione, pensano gli esperti locali, la Conferenza per il porto, prevista dal Memorandum di Londra. I ritardi, i rinvii, le incertezze, i silenzi possono far credere che si concluderà con un «nulla di fatto». E ciò, per Trieste, potrebbe essere grave.

Un miglioramento nella situazione del porto potrà portare con sè un incremento nell'occupazione operaia, ma non potrà risolvere totalmente il problema della disoccupazione. Quale rimedio generale è, oggi, invocata a Trieste, da larghi strati della popolazione, la Zona franca integrale, per la quale è stata nominata da Roma una commissione, composta di soli funzionari centrali, mentre sarebbe stato più opportuno includervi funzionari e rappresentanti locali, per troppo ovvie ragioni. La Zona franca è un problema economico in cui si è inserita non poca speculazione politica, perchè, se Roma dirà di no, si potrà dare addosso al governo. La questione è stata sollevata, in piena buona fede, all'inizio, da gruppi economici; ma, con la sua conversione in problema politico, oggi, in città, chi non sia «zonafranchista», se non è proprio nemico del popolo è considerato almeno come venduto ai grandi industriali ed ai commercianti all'ingrosso.

Ora, la Zona franca integrale ha certamente moltissimi vantaggi; primo tra essi una notevole diminuzione del costo della vita; ben venga, quindi, la Zona franca se altro non si potrà ottenere; ma non ci si illuda che essa riuscirà a risolvere *ab imis* la crisi economica triestina. Credo d'aver letto tutto o quasi tutto quanto è stato scritto in merito, ma rimango dell'idea che la strada per la soluzione definitiva del problema sia un'altra: aiuto alla Regione ed alla possibilità ch'essa porterebbe di prendere l'unico provvedimento veramente decisivo.

Qualora fosse costituita, la Regione potrebbe, come quella siciliana, decidere la abolizione della nominatività dei titoli, per gli stabilimenti con sede nella zona. Si porterebbero, in tal modo, a Trieste, centinaia di miliardi, vivificando le industrie, assorbendo i disoccupati e dando lavoro al porto. La nostra città eserciterebbe così un'alta funzione nazionale ed internazionale, che sarebbe di vantaggio all'Italia e che non costerebbe nulla al Paese. Creare impianti a Trieste è, oggi, problematico per molte industrie, specialmente quando guardino all'incredibile confine che circonda la città. Ma avere titoli al portatore significa, tra l'altro, diminuire subito i rischi, perchè i citati titoli sono vendibili nella misura del 40% e vengono da chiunque immediatamente acquistati. Senza Regione è ben difficile che si giunga ad un provvedimento del genere. Poichè esso non costa nulla all'Italia, anzi attira capitali esteri e giova al Paese intero, perchè Roma dovrebbe opporsi a concedere questo vantaggio a quella Regione che, più di ogni altra, ha pagato «a paga la guerra perduta?

Ottenere la Regione, del resto, non significa perdere la Zona franca; ma sarei indotto a credere che possa essere vera la proposizione opposta.

L'attenzione dei triestini, mi sia permesso di dirlo, mi sembra troppo polarizzata, quindi, sulla «franchigia» e troppo poco sull'autonomia. Non è forse difficile previsione quella che ciò possa portare ad una conclusione negativa per ambedue i problemi. Penso che chi si assumesse l'incarico di creare a Trieste un «movimento» apolitico ed apartitico per l'autonomia regionale, farebbe cosa utilissima alla città e all'Italia stessa.

Perchè non si resti, come diciamo in triestino, «in braghe de tela».

**Diego de Castro**

### Il prof. De Castro ricevuto dal Presidente del Consiglio

Roma, 4 maggio.

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha ricevuto stamane al Viminale il prof. Diego De Castro, dell'Università di Torino, ex consigliere politico del governo italiano presso il G.M.A. di Trieste, il quale gli ha consegnato la prima copia di uno studio su Trieste e sulla formazione della regione Friuli-Venezia Giulia, prevista dalla Costituzione.

# Identificato l'uccisore dei due amanti napoletani

## E' un facchino che viveva con la donna, di cui era follemente innamorato - Dai primi sospetti al tragico agguato

Napoli, 4 maggio.

L'uccisore della coppia di amanti che transitava ieri mattina davanti all'Università, è stato identificato. Si tratta del vigilato speciale Francesco Vigliona di Vincenzo, nato a Giuliano Campania il 2 agosto 1911.

Il Vigliona era uscito l'anno scorso di prigione, dove aveva scontato una condanna per tentato omicidio ai danni della propria moglie. Commesso a Napoli, Rosa Tedesco, se n'era follemente innamorato e n'era divenuto l'amante. Per questa donna il Vigliona aveva lasciato la moglie ed i figli, andandosene a vivere con la Tedesco in un albergo vicino alla ferrovia. Ed era così deciso a continuare per questa via che quando un fratello di Rosa si recò da lui per pregarlo di lasciare in pace la sorella, gli rispose che la donna con lui stava benissimo e non mancava proprio di nulla.

Come si guadagnasse da vivere il Vigliona non è ben chiaro, tanto più che solo saltuariamente prestava servizio come facchino presso una ditta; certo è però che tutto il suo danaro egli lo spendeva per mantenere la Tedesco, alla quale aveva comperato vestiti ed anche qualche gioiello.

Non si sa fino a che punto l'omicida abbia premeditato il suo gesto criminale; si sa tuttavia che da qualche tempo egli nutriva sospetti sulla fedeltà della donna. La Tedesco, infatti, teneva verso di lui un contegno ambiguo, uscendo spesso la mattina molto per tempo con pretesti poco plausibili. Tormentato dalla gelosia, il Vigliona aveva deciso allora di seguire le mosse della donna. Il 1° maggio uscì di casa alle ore 6 ed uscì dall'albergo mezz'ora dopo, giustificandosi con una scusa poco plausibile. Il Vigliona finse di crederle e la lasciò uscire. La donna quella sera non ritornò.

Per due giorni il Vigliona la cercò, senza per altro riuscire a rintracciarla. Ieri mattina si appostò sul corso Umberto, sicuro che l'avrebbe incontrata. E difatti la scorse mentre si accompagnava con il Bettini. Furente allora raggiungeva i due amanti e li crivellava di colpi con la sua pistola.

Il Bettini, ultimo amico della Tedesco, era incensurato. Viceversa Rosa Tedesco venne denunciata nel 1946 per spaccio di monete false e rimase qualche anno in galera; venne poi denunciata per furto e due o tre volte munita di foglio di via obbligatorio dalla Questura di Napoli, che la rispedì altrettante volte ad Acerra, suo paese natale. La Tedesco viveva separata dal marito, il manovale Antonio Livetti, da San Felice al Cancello fin dal 1944, cioè dopo pochi mesi di matrimonio.

### Improvvisa morte per via d'un ex-ufficiale di 35 anni

Alessandria, 4 maggio.

Oggi alle ore 17, in via Trotti, l'impiegato Mario Saldo di 35 anni, ex-ufficiale di cavalleria, qui abitante, si è improvvisamente accasciato al suolo in preda a malore.

Subito trasportato ad una vicina clinica, vi è giunto cadavere. Un medico ha constatato che la morte è sopravvenuta per infarto cardiaco.

# Giulia Locatelli in volo per l'Argentina salutata a Ciampino da Fausto Coppi

## Il campione aveva ritirato in gran segreto il biglietto presso un'agenzia di viaggi romana - Adoperato una jeep per sfuggire alla inevitabile caccia dei fotografi - La signora, che era pallida e nervosa, raggiungerà Buenos Aires per attendervi la nascita del figlio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

*La signora Giulia Occhini Locatelli è in volo per l'Argentina. Partita stamane alle 9,15 dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore dell'Alitalia, giungerà a Buenos Aires domani pomeriggio alle 16,30 — ora locale — e vi si tratterrà per qualche tempo in attesa della nascita del figlio.*

*La signora Locatelli è accompagnata in questo suo viaggio dalla signora Lucia De Grandi, moglie del popolare «Pinella» meccanico della Bianchi; Fausto invece è dovuto rimanere in Italia per continuare a svolgere la sua attività sportiva. Aveva accompagnato a Roma la signora e con lei era arrivato in prossimità dell'aeroporto per evitare di incontrarsi giornalisti e fotografi. Dopo aver veduto in lontananza l'aereo che decollava, Coppi ha fatto ritorno a Roma, per ripartire verso mezzogiorno in treno per Novi. Egli stesso venerdì scorso si era recato all'agenzia della società aerea per ritirare i biglietti precedentemente prenotati sotto falso nome, onde mantenere il più possibile il riserbo sul viaggio che la signora doveva intraprendere. In tale occasione Fausto Coppi non aveva mancato di raccomandare al direttore dell'agenzia la massima riservatezza, e di fare ogni sforzo per evitare qualsiasi pubblicità al viaggio.*

*Il piano escogitato dai funzionari della società aerea è riuscito in pieno, e stamane la signora Giulia ha potuto salire indisturbata la scaletta dell'aereo. Giunta all'aeroporto con un notevole anticipo rispetto all'orario di partenza, la Locatelli ha atteso per alcuni minuti nell'interno della macchina con la quale alcuni amici e lo stesso Coppi l'avevano accompagnata. Poi, attraverso il ristorante dell'aerostazione, è entrata nell'aeroporto; fatta salire su una jeep è stata portata fin sotto l'aereo, che già si trovava sul piazzale di volo. Furono i fotografi stessi a tentare di ritrarla; due di essi che erano riusciti ad avvicinarla sono stati fermati da alcuni agenti di polizia ai quali la signora aveva chiesto protezione, e solo dopo la partenza del quadrimotore sono stati rilasciati.*

*A chi ha potuto avvicinarla, Giulia Occhini Locatelli è apparsa piuttosto contrariata per la manovra cui aveva dovuto ricorrere per sfuggire ai giornalisti. Visibilmente stanca e pallida, appena entrata nella carlinga dell'aereo si è lasciata andare sulla poltroncina, ad una hostess che le chiedeva se avesse bisogno di qualcosa ha risposto: «Adesso va meglio, grazie. Speriamo che non siano riusciti a fotografarmi».*

*I motivi per cui la signora Giulia Locatelli si è recata in Argentina sono facilmente intuibili: poter dare alla luce il nome di Coppi e, magari in un secondo tempo, ottenere il divorzio dal marito e sposare il «campionissimo». Sono due problemi ai quali sia lei sia Fausto cercano disperatamente di dare una felice soluzione. Ci riusciranno? I pareri sono contrastanti e si basano su sottili disquisizioni giuridiche.*

*Innanzi tutto è necessario tener presente quanto stabilisce la legge italiana in materia di filiazione. Secondo l'art. 231 del Codice civile «il marito è padre del figlio concepito durante il matrimonio»; e, secondo l'art. 232, «si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato quando sono trascorsi 180 giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dallo scioglimento o annullamento di esso».*

*Di conseguenza il figlio che nascerà alla signora Giulia Occhini appartiene legalmente al marito, il dott. Enrico Locatelli, salvo naturalmente una azione di disconoscimento che il Codice gli permette di fare, ma che in pratica non è mai molto semplice come potrebbe sembrare. Il marito infatti può disconoscere il figlio concepito durante il matrimonio soltanto nei casi seguenti: 1) se nel tempo decorso dal trecentesimo al centottantesimo giorno prima della nascita egli era nella fisica impossibilità di coabitare con la moglie per causa di allontanamento o per altro fatto; 2) se durante il tempo predetto egli era nell'impossibilità «generandi»; 3) se durante lo stesso tempo egli viveva legalmente separato dalla moglie, anche per effetto di provvedimento temporaneo del magistrato, salvo che siasi stata tra i coniugi riunione anche temporanea; 4) se nel detto periodo la moglie ha commesso adulterio ed ha tenuto celato al marito la nascita del figlio. In questo caso il marito è ammesso a provare ogni altro fatto tendente ad escludere la paternità. La sola dichiarazione della madre non esclude la paternità.*

*Comunque l'azione di disconoscimento da parte del marito deve essere fatta nel termine dei tre mesi che decorrono dalla nascita del figlio e dal giorno del suo ritorno nel luogo in cui questo è nato o, infine, dal giorno in cui egli prova di aver avuto notizia di tale nascita.*

*Questo per ciò che riguarda la legislazione italiana. Per la legge argentina la soluzione sarebbe assai più semplice, se almeno uno dei due fosse cittadino di quella nazione. Essendo ambedue di nazionalità straniera, le cose sembrano complicarsi. Diciamo «sembrano» poichè i pareri espressi da funzionari del Consolato argentino e da eminenti giuristi sono discordi. I primi infatti sostengono che la signora Locatelli potrà denunciare nel loro Paese, senza correre alcun pericolo, il figlio che le nascerà, come suo e di Fausto Coppi, anche se concepito durante il matrimonio. I secondi invece affermano che anche se l'ufficiale di Stato Civile argentino non fosse tenuto a informare dell'avvenuta nascita il Console italiano, come invece lo è in base alla Convenzione speciale che va sotto il nome di «Codice Bustamante» questi non potrebbe ignorarla, specie in un caso così clamoroso. Informato perciò le autorità italiane, il nascituro verrebbe iscritto in Italia come figlio della Occhini e del sig. Locatelli.*

*Secondo tale ipotesi, la signora andrebbe incontro ad una possibile denuncia per «supposizione di Stato», un reato che comporta dai tre ai dieci anni di reclusione.*

*Ma anche ottenere il divorzio non è semplice. Innanzi tutto occorre che i due acquisiscano la cittadinanza argentina, ciò che non può avvenire prima di un anno di residenza: che intraprendano quindi le pratiche necessarie, e ottengano infine il divorzio dal magistrato. Ma non sarebbe finita qui: prima di poterli sposare dovrebbero attendere ancora un anno per ottenere dal giudice l'annullamento del matrimonio.*

**g. fr.**

Fausto Coppi nella pensione di Roma dopo la partenza di Giulia Occhini (Telefoto)

Giulia Occhini Locatelli

# La vicenda del sacerdote che torna dalle prigioni russe

## Ex-cappellano militare, si recò poi a Odessa come missionario - Lunghi anni di silenzio - Rimpatria in compagnia di un bresciano

Forlì, 4 maggio.

Un piccolo paese della montagna romagnola. Premilcuore di Forlì, sta vivendo ore di ansiosa attesa per il ritorno di uno dei suoi figli, un modesto e coraggioso sacerdote, dalla Russia: padre Pietro Leoni tra pochi giorni potrà dunque riabbracciare i propri cari, dopo un lungo periodo di prigionia e di privazioni. Il 10 maggio di questo mese — a Vienna — egli verrà consegnato dalle autorità sovietiche di occupazione alle autorità italiane, insieme con Dante Ughetti, da Brescia, prigioniero di guerra. Avrà termine così, con il definitivo rientro in patria, la lunga odissea di questo sacerdote che si fece notare nei campi di concentramento russi per l'ammirevole spirito di sacrificio.

La vecchia madre, Rosa Alpestri ved. Leoni, di 84 anni, potrà dunque rivedere il figlio, che troppo poco ebbe vicino a sè, come ella stessa ci ha raccontato. In tutti questi anni di lontananza, la madre non aveva mai perduta la speranza di riabbracciare il figliolo. Padre Leoni — ci ha detto oggi sua madre — fin da quando frequentava le elementari a Montalvecchio di Premilcuore sentiva profonda in sè la vocazione religiosa, tanto che volle presto iscriversi al seminario di Modigliana, dove compì gli studi ginnasiali.

Entrò quindi nel collegio dei Gesuiti a Roma, dove, a trentacinque (nel 1935) venne ordinato sacerdote.

Scoppiata la guerra contro la Russia, seguì nel 1941 il Corpo di spedizione italiano come cappellano militare. Tornato con le truppe italiane, nel 1942 volle ripartire come semplice missionario per quei luoghi che aveva conosciuti durante i mesi di guerra; svolse come sacerdote di rito greco-orientale, la propria attività a Odessa, dove venne sorpreso dall'avanzata russa.

Nel 1951 le autorità sovietiche lo condannarono, dopo un processo sommario, a venticinque anni di lavori forzati. Non si ebbero più notizie di Padre Leoni, tanto che per qualche tempo si dette per certa la sua morte in uno dei campi di concentramento in Russia. Finalmente nel 1945 — appena terminata la guerra — attraverso le autorità americane si ebbe la notifica della condanna. Poi — alla fine del 1953 — Padre Zavatta di Bertinoro, rientrato dalla prigionia in Russia, comunicò alla famiglia Leoni di avere personalmente visto Padre Pietro nel campo numero 5110/36 a Workuta. Ancora un lungo periodo di silenzio assoluto, nonostante le indagini svolte dall'ambasciata italiana a Mosca.

Finalmente il 18 settembre 1954, inaspettatamente venne recapitata alla vecchia madre una cartolina che diceva: «Carissima mamma, appena ricevuto il vostro prezioso pacco mi affretto a darvene comunicazione ed infinite grazie. Sia benedetto Iddio che mi tiene ancora in vita. Speriamo di rivederci presto. Questo pacco mi dice tante cose di voi e di tutti gli amici e parenti, ma ora non ho il tempo di spiegarmi a lungo e devo consegnare in fretta la presente. Voi non vi incomodate a spedirmi molte cose, ma se volete di tanto in tanto inviarmi qualche cosa procurate che sia pagata la dogana alla partenza. Forse la via migliore è attraverso la Croce Rossa svizzera, oppure potete inviarmi piccole somme di denaro. Io sto bene e non ho grandi bisogni. Dio mi aiuta sempre. Datemi notizie di tutti voi. Saluti a tutti e tutto. Prego tanto per voi. Un bacio cordialissimo, vostro Pietro. Indirizzo: Cassetta Postale Mosca 5110/36».

Ora tutta la popolazione della piccola località romagnola sta preparando un'affettuosa accoglienza a padre Leoni, dopo tanta lunga angoscia.

### Da lavoratore in Germania a prigioniero di guerra

Brescia, 4 maggio.

Dopo una decina di anni di prigionia, tornerà fra pochi giorni dalla Russia il cinquantunenne Dante Ughetti, nativo di Trieste e residente a Brescia. La guerra lo condusse a lavorare in Germania; dall'estate del '45 non si ebbero notizie di lui, fino al giugno dello scorso anno, allorchè giunse una sua cartolina al fratello Michele, nella quale annunciava di essere prigioniero di guerra.

luce nella casa, economia nell'uso

Nei corridoi arriva raramente la luce del sole; nei corridoi confluisce sempre il piccolo traffico della casa.

Per renderli più luminosi, più silenziosi, più facili da pulire, pavimenti di

colorato afonico durevole **linoleum**

Società del Linoleum a.p.a. Milano

inviando questo tagliando a

Società del Linoleum a.p.a.
Via M. Melloni 28
Milano (429)

riceverete gratuitamente un opuscolo contenente utili suggerimenti per l'arredamento della vostra casa

cognome e nome _____
indirizzo _____

vitaminizzato... ma anche omogenizzato

globuli di grasso prima e dopo la omogenizzazione

Il Formaggino MIO si distingue nettamente e sostanzialmente da tutti gli altri formaggi e formaggini perchè, oltre ad essere vitaminizzato, è anche omogenizzato.

L'omogenizzazione, frantumando i globuli grassi del latte in minutissime particelle, li rende di rapida e facile digeribilità anche al delicato stomaco dei "piccini".

Per la particolare caratteristica della omogenizzazione, per la pronta attività vitaminica e per l'elevato potere nutritivo, illustri Medici che lo hanno lungamente esperimentato, consigliano alle mamme il Formaggino MIO come l'alimento ideale per l'infanzia.

Come i "PICCINI" di tutto il mondo trovano nel gioito Formaggino MIO il loro alimento ideale, così i "GRANDI" dispongano, col Formaggino TUO vitaminizzato, di un piacevole e gustoso alimento, che non solo soddisfa in pieno il loro palato, ma che protegge la loro salute, rifornendo all'organismo proprio quelle vitamine che risultano più utili a reintegrare la loro energia.

FORMAGGINO MIO

FORMAGGINO TUO Locatelli

RICCIARDI 6/55

Locatelli

*Una quota mobile di 200 milioni per il 1955*

# Il riparto fiscale approvato dal Consiglio di Val d'Aosta

*Battute polemiche dell'opposizione e vivaci repliche del Presidente della Valle - Oggi la discussione sul bilancio*

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Aosta, 4 maggio.**

Il Consiglio della Val d'Aosta ha approvato oggi lo «schema di disegno di legge concernente l'ordinamento finanziario della Regione». Frutto dell'intensa attività romana del presidente avv. Bondaz e del [illegible] Bionaz, il provvedimento — dopo il voto favorevole degli amministratori valdostani — sarà ora trasformato in legge dal Governo e dal Parlamento italiano.

Il nuovo ordinamento finanziario è stato concordato in ogni particolare tra Roma ed Aosta ed è quindi da escludere qualsiasi ulteriore modifica e remora. E', cioè, finalmente risolto dopo un decennio il più importante e dibattuto problema della Valle: il problema della parte del gettito fiscale che spetta alla Regione per l'esplicazione delle varie funzioni ad essa demandate dallo Stato.

Senza entrare in troppi particolari tecnici, diremo che per ognuno degli ultimi quattro anni (dal '51 al '54) la Regione riceverà a titolo di sanatoria dallo Stato una somma pari a quasi un miliardo: in totale esattamente 3.900.000.000, dai quali, s'intende, van dedotti gli anticipi a suo tempo già corrisposti, per un miliardo e mezzo.

Dal 1955 compreso in avanti, alla Val d'Aosta spetterà una «quota fissa» pari agli 8/10 del gettito locale della Ricchezza Mobile e ai 9/10 di determinate altre imposte (terreni e fabbricati, redditi agrari, successioni e donazioni, registro e bollo, ipotecarie, ecc.). In cifre, circa un miliardo [illegible].

La Regione avrà inoltre diritto d'ora in poi ad una «quota mobile» da concordarsi di anno in anno col governo. Per il 1955 essa si aggirerà sui 200 milioni.

Nel dibattito odierno i consiglieri d'opposizione hanno sostenuto che in passato la vecchia amministrazione della Valle aveva chiesto di più: «A parole, sì, ma in realtà — ha ribattuto l'avv. Bondaz dando anche lettura di documenti molto significativi in proposito — nessuno aveva mai sperato tanto».

«Comunque — si è insistito da sinistra — è poco, [illegible] in assoluto sia in confronto alle altre Regioni autonome italiane». Dati statistici alla mano, l'avv. Bondaz e l'assessore Bionaz hanno fatto capire che non conviene troppo ai valdostani insistere su questi tasti e in specie sul secondo.

I vari temi dell'opposizione sono stati sintetizzati dall'avv. Chabod in un ordine del giorno nel quale si chiedeva fra l'altro di rendere tutta «fissa» la quota del riparto, e il riconoscimento esplicito dei proventi del Casinò di St. Vincent (pari a circa un miliardo all'anno).

Nella sua replica l'avv. Bondaz ha fatto rilevare l'esiguità della «quota mobile» nei confronti della «fissa», e l'inopportunità di chiedere allo Stato italiano qualcosa più del riconoscimento di fatto del Casinò (la cui esistenza nessuno pensa a mettere in gioco); ha ricordato che l'ordinamento proposto verrà a cessare coll'istituzione della Zona franca, che resta l'obiettivo principale dei valdostani: «Non riteniamo — ha concluso — di avere toccato il cielo con il dito, ma di avere raggiunto un componimento equo, che vi invitiamo pertanto ad approvare».

Il Consiglio ha approvato, respingendo a grande maggioranza l'ordine del giorno della opposizione. Di una cosa anche l'avv Chabod aveva dato atto al Presidente, d'avere cioè agito con sollecitudine. «Una sollecitudine — aveva replicato l'avv. Bondaz — imposta dalla disastrosa situazione finanziaria che avevamo ereditato; ora per la prima volta possiamo impostare un bilancio serio, basato su cifre e dati concreti».

Al bilancio di previsione per il 1955, appunto, dedicherà domani i suoi lavori il Consiglio della Valle.

g. gi.

## Il rocciatore Cesare Maestri tenta di scalare il Cervino

**Cervinia, 4 maggio.**

Una nuova scalata solitaria è in corso da oggi pomeriggio sul Cervino. Si tratta di una impresa eccezionale il cui protagonista è lo scalatore solitario delle Dolomiti, Cesare Maestri. Egli è partito da Cervinia verso le 14 ed ha già raggiunto in serata la capanna Amedeo di Savoia sulla cresta sud-ovest, a 3900 metri d'altitudine.

Secondo quanto ha confidato ad alcuni amici prima di partire, Maestri avrebbe intenzione di proseguire alle prime luci dell'alba di domattina, approfittando così della buona tenuta del ghiaccio e della neve, che abbondantemente ancora riveste la parte superiore del Cervino, raggiungere la vetta e ritornare prima di un possibile disgelo provocato dal sole primaverile.

Le difficoltà che si presenteranno allo scalatore sono però giudicate molto gravi, a causa appunto del notevole spessore del ghiaccio e della neve più sulla cresta che nelle poche conge, di modo che è resa quasi precaria ogni possibilità di appiglio.

## Nuovo sciopero a Genova per la vertenza portuale

**Genova, 4 maggio.**

Dalle ore 20 di questa sera il porto è paralizzato da un altro sciopero, al quale partecipano oltre quattromila operai delle Compagnie merci varie e carboni. I traffici commerciali sono bloccati, a bordo delle navi le operazioni di carico e sbarco sono state interrotte. Non si sa fino a quando durerà questa nuova astensione, perchè la FILP (Federazione italiana lavoratori portuali) non ha comunicato nulla in proposito. La Camera del Lavoro di Genova, per solidarietà con gli operai portuali, ha proclamato uno sciopero generale in tutti i maggiori complessi industriali della zona alla periferia di ponente della città.

Il lavoro verrà sospeso venerdì mattino dalle ore 9 a mezzogiorno.

## Vecchia maestra schiacciata da un camion sul marciapiedi

**Biella, 4 maggio.**

Nel centro di Coggiola in via Roma poco prima di mezzogiorno è avvenuto un impressionante incidente stradale in cui ha trovato la morte l'anziana signora Lilia Tognetto vedova Clerico di 75 anni, assai conosciuta perchè per molti anni è stata maestra presso le locali scuole elementari.

La poveretta è rimasta schiacciata fra il muro di una casa e il cassone di un autocarro che aveva sbandato all'uscita da una curva affrontata, a quanto pare, a velocità giudicata eccessiva. In quel momento ella stava chiacchierando con un suo nipote, Giovanni Regis, davanti al negozio di proprietà di quest'ultimo; il veicolo è piombato su di lei e l'ha trascinata contro il muro con tale fulmineità che il nipote non ha nemmeno potuto rendersi conto di quel che stava succedendo.

Sul posto sono subito accorse numerose persone; approfittando della confusione, il guidatore del motocarro, quando ha constatato la gravità della sciagura, si è dato alla fuga.

*Oggi ricomincia il processo a Modena*

# Irreperibile la zingara della «tragedia al Luna Park»

Essa forse conosce retroscena decisivi per la sentenza

**Modena, 4 maggio.**

Ricomincia domani mattina in Corte d'Assise il processo a carico dell'ex-guardia notturna milanese Marco Di Buduo, imputato di aver ucciso con un colpo di pistola, in un campo nei pressi di Vignola, la giovane Lina Manzoni, l'8 giugno 1954. L'episodio è diventato notissimo sotto il nome di «tragedia del Luna Park» perchè la Manzoni, troncata la relazione col Di Buduo, aveva lasciato Milano e si era recata a Vignola da una propria sorella, impiegata in un Luna Park; il Di Buduo l'aveva raggiunta e poco dopo, presso un ciliegio, accadde l'episodio della morte.

L'imputato continua a dichiararsi innocente, sostenendo che la giovane si suicidò sottraendogli all'improvviso la rivoltella. Il processo, iniziato il 14 aprile, venne sospeso dopo alcune udienze per dar modo alla polizia di rintracciare la zingara Francesca Jurcich, della Fanny, alla quale pochi giorni prima del delitto l'ex-guardia notturna avrebbe dichiarato che «appena avesse incontrato le sorelle Manzoni le avrebbe fatte fuori»; la Jurcich fu interrogata dai carabinieri, ai quali confermò la circostanza; poi si rese irreperibile. Sembra che alla gestisca tuttora un tiraségno non si sa in quale Luna Park.

A quanto è dato apprendere, la Parte civile presenterà una sua tesi abilissima per spiegare l'omicidio, avvalorata dalla posizione della ferita, con foro d'ingresso alla base della gola sulla sinistra e foro d'uscita sotto l'ascella destra: il Di Buduo avrebbe sparato alla donna abbracciandola.

La Difesa, che sostiene la tesi del suicidio, presenterà due ipotesi: quella del suicidio volontario, al quale Lina si sarebbe decisa allorchè seppe che il suo «fidanzato» Di Buduo aveva moglie e figli; e quella del suicidio accidentale, di un colpo partito cioè disgraziatamente dalla rivoltella, che la giovane aveva rivolto contro se stessa.

*Il cuore malato non ha resistito alla disperazione*

# Una madre muore alla notizia che la figlia si è uccisa in scooter

*La ragazza era partita da S. Margherita Ligure per assistere alla partita di calcio di Serravalle Scrivia - Le inutili raccomandazioni e la crisi di angoscia - Saranno sepolte insieme*

(Nostro servizio particolare)

**Santa Margherita, 4 maggio.**

*Una donna è morta di dolore, dopo aver saputo che sua figlia era perita in una sciagura stradale. Colpita da un collasso cardiaco la signora Adele Carnevali ved. Codeluppi, cinquantaquattrenne, è spirata ieri pomeriggio all'ospedale di Santa Margherita Ligure, a quarantotto ore dal decesso della figlia Marisa di 26 anni, avvenuto a Serravalle Scrivia.*

*Nelle prime ore del pomeriggio di domenica Marisa Codeluppi partì dalla cittadina rivierasca a bordo di un motoscooter guidato da un suo conoscente, Adriano Macchiavello di 21 anno. I due giovani erano diretti a Serravalle per assistere alla partita di calcio Serravallese-Santamargheritese. Tifosi della loro squadra avevano deciso di seguirla nella importante trasferta. Il giovane venne a chiamare la ragazza di sotto il portone. Erano tutti e due allegrissimi. La giovane abbracciò con effusione la mamma, cagionevole di salute — da tempo aveva il cuore indebolito — ascoltò quasi con impazienza le sue raccomandazioni di essere prudente durante il viaggio. Erano le sue solite paure. Poi corse in strada. Partirono suonando gaiamente il clacson. Per arrivare più rapidamente a destinazione, a Genova imboccarono l'autostrada.*

*Poco dopo le 15 il motoscooter percorreva a forte andatura il rettilineo all'altezza di Vignole Borbera. Non è stato possibile accertare fino ad ora che sia accaduto con esattezza, ma pare che all'improvviso, forse perchè sollecitato eccessivamente, il motore abbia ceduto arrestandosi di colpo. Il fragile veicolo ebbe una brusca impennata, sbandò pauorosamente, avanzò qualche metro sbragando e finì rovesciato sul ciglio della strada.*

*Proiettata a terra, Marisa Codeluppi sbattè il capo sull'asfalto; il compagno di gita invece potè rialzarsi incolume. La ragazza fu trasportata all'ospedale di Serravalle Scrivia in condizioni disperate. Nella caduta si era fratturata la base cranica e i medici la ricoverarono con prognosi riservatissima. L'agonia della ragazza fu breve; prima di sera Marisa cessava di vivere.*

*La tragica notizia venne comunicata alla madre con pietosa cautela. La signora soffriva di cuore e si temeva che non resistesse allo straziante dolore. Le affettuose precauzioni con cui la circondarono i familiari risultarono però inutili. La donna si accorse immediatamente dal loro silenzio imbarazzato, che d'ora qualche notizia che non le volevano dare, qualche disgrazia, senza dubbio. Li guardò ansiosa: domandò «E' capitato qualcosa a Marisa?» Qualcuno mormorò: «E' caduta, si è ferita...», «E' morta!» gridò la donna, e si accasciò esanime, pallidissima, tra le braccia dei familiari.*

*Fu trasportata con un'autoambulanza all'ospedale, sottoposta a iniezioni di canfora. Dapprima parve riaversi, ma subito fu presa da uno scoppio di singulti, e l'assalì una crisi di cuore ancora più violenta. Ieri pomeriggio è morta sopraffatta dal dolore.*

*Mamma e figlia domani riposeranno accanto nel piccolo cimitero di riviera. Ai funerali parteciperà gran folla, perchè il tragico caso ha destato grande e profonda commozione. All'ospedale di Santa Margherita questa sera hanno portato una corona di fiori accompagnata da un anonimo biglietto listato a lutto: «Una mamma che piange».*

a. m.

## Dimentica le pinze nel ventre del paziente

**Foggia, 4 maggio.**

Un chirurgo ha dimenticato una pinza lunga sedici centimetri nell'intestino di Antonio Totaro, operato 14 giorni fa in una clinica privata di Foggia. Dimesso per guarigione, il Totaro ha accusato immediatamente forti dolori. All'esame radiologico è risultato la presenza del corpo estraneo nell'intestino del paziente che è stato sottoposto, questa volta a San Severo, ad un altro intervento chirurgico eseguito dal primario dell'Ospedale Civile, prof. Carulli.

Il sanitario ha dovuto procedere oltre che al recupero della pinza anche all'asportazione di un pezzo dell'intestino, che risultava perforato e minacciava la peritonite. Le condizioni del Totaro non destano preoccupazioni.

L'autorità giudiziaria, che è stata informata dell'accaduto, ha richiesto la consegna della pinza per procedere agli accertamenti medico-legali e definire la responsabilità.

*(Ansa)*

## Assolto in pretura a Biella un odontotecnico di Torino

**Biella, 4 maggio.**

In Pretura si è svolto oggi il processo a carico dell'odontotecnico Pierino Chiodi, di 35 anni, residente a Torino in via Bidone 25. Era imputato di avere esercitato abusivamente la professione di medico dentista a Cavaglià.

Il Chiodi ha sostenuto che l'accusa, partita da un odontoiatra di Vercelli, non regge, perchè egli si è sempre limitato all'esecuzione di dentiere e di comuni protesi dentarie. Anche quando i carabinieri, il 29 settembre 1954, entrarono nel suo studio per accertamenti, l'odontotecnico stava semplicemente sistemando una capsula nella bocca di un cliente. Poichè nel dibattimento non si è potuto raggiungere la prova della sua colpevolezza, il Pretore l'ha assolto con formula dubitativa.

*Tragico pugilato tra amici*

# Spira dopo un litigio sorto per burla in un bar

L'operaio Mario Viglione

**Cuneo, 4 maggio.**

Oggi alle 13,15, all'ospedale civile di Santa Croce, è spirato senza aver ripreso conoscenza l'operaio Mario Viglione di Giacomo, di 30 anni, da S. Rocco Castagnaretta, protagonista domenica 1° maggio di una rissa che in apparenza non aveva avuto conseguenze di eccezionale gravità.

Nelle prime ore di ieri il Viglione era stato ricoverato d'urgenza al nostro ospedale e nel corso della notte il suo stato generale si è improvvisamente aggravato. Verso l'alba, il Viglione peggiorava ulteriormente e perdeva la conoscenza.

Le cure mediche purtroppo non riuscivano ad opporsi all'inesorabile avanzata del male ed alle 12 lo sventurato entrava in coma e poco dopo le 13 spirava tra lo strazio della madre e dei sette fratelli. Nessuno ha avuto il cuore di rivelare al vecchio genitore, Giacomo Viglione di 80 anni, la triste sorte toccata al suo primogenito: domenica sera, quando aveva visto rientrare il figlio Mario, pesto e sanguinante, egli era stato colto da un attacco cardiaco ed era stato costretto a mettersi a letto.

Mario Viglione e l'autista Giovanni Lerda di 26 anni, da Caraglio, avevano iniziato il loro scontro quasi per scherzo. Il Viglione, verso le 15,30, era giunto nel cortile di un bar-ristorante piuttosto eccitato per un'abbondante bevuta e aveva cominciato a scherzare con gli avventori che giocavano a carte sotto il pergolato.

Il Lerda era giunto poco dopo in compagnia di un amico e subito era stato avvicinato dal Viglione.

Grandi effusioni e robuste manate sulle spalle, come si suole fare tra vecchi amici in momenti di euforia; poi i due presero a boxare per scherzo, e fu forse qualche colpo dato con maggior foga a tramutare lo scherzo in rissa. Sta di fatto che il Viglione ebbe la peggio e cadde esanime al suolo.

## Netta vittoria della C.I.S.L. alla «Piaggio» di Finale

**Savona, 4 maggio.**

Le elezioni della Commissione interna alla «Piaggio» di Finale Ligure hanno dato i seguenti risultati: operai: C.I.S.L. voti 330, seggi 4; C.G.I.L. voti 206, seggi 2. Impiegati: C.I.S.L. voti 91, seggi 1; C.G.I.L. voti zero. Schede bianche 21. Nel 1954 le elezioni avevano dato i seguenti risultati: operai: C.G.I.L. 377, seggi 5; C.I.S.L. voti 208, seggi 2. Impiegati: C.I.S.L. 72, seggi 1; C.G.I.L. voti 58, seggi zero.

# *Salva nonna e nipotino caduti in acqua a Chioggia*

Senza saper nuotare, la donna si era buttata per afferrare il bimbo - Il gesto di un sottocapo di marina

**Venezia, 4 maggio.**

Una drammatica scena si è svolta oggi pomeriggio nel bacino di Vigo, a Chioggia, dove un bimbo e la sua nonna sarebbero miseramente annegati senza il coraggioso intervento di un graduato della Capitaneria di Porto, un giovane piemontese, che è riuscito a salvarli entrambi.

Verso le 16,30 la cinquantaseienne Jolanda Bertotto si trovava presso il porto, assieme al nipotino Walter Carbonin, di 7 anni. Ad un tratto il piccino, che giocava sui gradini della riva, scivolava e cadeva in acqua. La Bertotto invocava aiuto, ma nessuna delle poche persone presenti si buttava nel bacino, evidentemente perchè inesperte del nuoto. Disperata, la donna che non sapeva nuotare, urlando si buttava in acqua, andando a cadere vicino al nipotino, ma purtroppo i suoi sforzi per tenersi a galla e sostenere il bimbo erano inutili. Entrambi apparivano e scomparivano nell'acqua.

Alle grida delle persone presenti alla drammatica scena usciva di corsa dalla vicina Capitaneria di Porto il sottocapo Franco Piasentà, di Giuseppe, di 25 anni, di Cameri (Novara), il quale, completamente vestito com'era, si gettava nel bacino e con alcune vigorose bracciate raggiungeva prima il bambino e poi la nonna, riuscendo a tenerli con la testa fuori dell'acqua.

Con abilità, il giovane sottocapo spingeva or l'uno or l'altra verso la riva, ma era impresa nella quale non sarebbe riuscito appieno perchè si trattava di un difficile gioco di equilibrio, dato che per essere utile ai due pericolanti, egli doveva muoversi in modo da rimanere a galla e nuotare contemporaneamente verso la riva.

Il marinaio Franco Piasentà

Dagli uffici della Capitaneria intanto erano usciti commilitoni e superiori del Piasentà, che scesi rapidamente su di una barca ormeggiata poco lontano, raggiungevano il giovane animoso, trasse fuori dell'acqua il bimbo e la nonna, che non davano ormai più segno di vita. Deposti i due semi-asfissiati sulla riva, i marinai e lo stesso Piasentà praticavano loro la respirazione artificiale. Questo pronto soccorso aveva esito positivo, perchè nipotino e nonna rinvenivano dopo non molto, e ristorati con un cordiale venivano trasportati alla loro abitazione, dove un medico prodigava loro le cure necessarie.

Il bravo graduato è stato molto festeggiato dalla folla che si era addensata presso la riva.

*Lo scandalo dell'INGIC*

## In libertà provvisoria il sindaco di Arezzo

**Arezzo, 4 maggio.**

Il sindaco di Arezzo, dott. Ivo Barbini, che fu tratto in arresto il 21 gennaio 1955 per la vicenda dell'INGIC (Istituto Nazionale Gestione Imposte Consumo) è stato posto in libertà provvisoria, dopo 104 giorni di detenzione.

Con lui sono stati scarcerati altri cinque funzionari dell'INGIC, e cioè: Luigi Cristalli, gestore dell'INGIC di Città di Castello, tratto in arresto il 10 novembre '54; Giovanni Rossi, di Arezzo, ispettore dell'INGIC, arrestato il 21 ottobre '54; Samuele Santi, ricevitore dell'INGIC a Tavarnelle di Pesa, arrestato nel gennaio '55; Renato Braschi, ricevitore dell'INGIC a Poppi, tratto in arresto il 28 ottobre '55; ed infine l'ispettore dell'INGIC del Casentino, Alfonso Nuti, arrestato insieme con Vito Maria Pedone il 1° ottobre 1954.

La situazione è ora la seguente: dei 82 mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore di Arezzo, sessanta vennero eseguiti; due dei colpiti da mandato di cattura sono latitanti, e cioè l'on. Bavaro, invano ricercato dall'Interpol, e Tarabuci di Pisa. Degli altri sessanta implicati nello scandalo amministrativo, ventinove sono stati posti in libertà provvisoria; i rimanenti 31 sono tuttora detenuti nelle carceri

E' UN PRODOTTO DEL SOLE DI NAPOLI

Molte persone portano la
**Dentiera**
con vero conforto.
... La polvere Dentofix, gradita, alcalina (non acida) assicura una perfetta aderenza delle protesi dentarie. Per mangiare e per parlare senza alcun inconveniente, cospargete semplicemente il vostro apparecchio con un po' di Dentofix. Non altera il sapore degli alimenti e non dà la sensazione di gomma, di colla o di pasta. Elimina «l'odore di dentiera» che può essere causa di alito cattivo. In tutte le farmacie. Agenti generali: Farmacia Internazionale, Via XXV Aprile 33, Genova.

Nella notte dei tempi

Come avrà fatto l'uomo primitivo a curare le ferite riportate nelle lotte selvagge che era costretto a sostenere per necessità di vita? Pare le cauterizzasse con tizzoni ardenti. Ma la notizia è incerta: è certo però che ai giorni nostri occorre usare:

ansaplasto

cerottino autoadesivo
con cuscinetto di protezione
disinfettante
pronto per l'uso
in confezione lavabile

rigido od elastico in diverse misure è in vendita presso le farmacie

# ULTIME NOTIZIE

*Drammatico congresso del partito radicalsocialista*

## Mendès-France ha vinto la corrente di destra

**Le federazioni provinciali si sono pronunciate a netta maggioranza per l'ex-presidente del Consiglio - Battuti i rappresentanti degli interessi conservatori**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 4 maggio.**

Il congresso straordinario del partito radicale ha approvato stanotte per acclamazione la mozione presentata da Edouard Daladier, con la quale viene abolita la presidenza amministrativa del partito, sostituendola con una commissione di sette membri che sottoporrà al congresso ordinario, convocato per il mese di ottobre, la riforma della struttura dell'apparato organizzativo. Il voto di stanotte segna la sconfitta della tendenza di destra e una clamorosa vittoria della sinistra capeggiata da Pierre Mendès-France.

Il duello fra Mendès-France e il presidente amministrativo del partito, Martinaud-Déplat, che si è svolto oggi durante il congresso straordinario radicale, ha avuto momenti appassionanti, ed è stato seguito con emozione da ogni categoria dell'opinione pubblica francese, perchè da esso dipende l'orientamento politico definitivo di un partito che, per la sua particolare situazione parlamentare, è sempre stato l'arbitro di ogni possibilità di coalizione ministeriale. Senza i radicali non si è mai costituita una maggioranza governativa in Francia, e dipende perciò dai radicali che l'orientamento del governo sia di centro-sinistra o di centro-destra.

La battaglia di oggi era impostata contro l'ex-ministro degli Interni Martinaud-Déplat, non per ragioni personali, ma perchè da quando questi, attraverso la presidenza amministrativa, si è impadronito dell'apparato organizzativo, ha finito per trasformare il un partito conservatore, controllato dagli interessi dell'alta finanza, un partito che ha invece tradizioni giacobine ed era sempre stato alleato naturale dei socialisti. Si trattava dunque di riportare il radicalismo alle sue origini, eliminando Martinaud-Déplat dalla sua carica.

Mendès-France ha riportato la prima vittoria stamani, quando il comitato dei segretari delle federazioni ha approvato che nell'ordine del giorno del congresso fosse compresa la discussione d'una mozione, con la quale veniva proposto che al presidente amministrativo si sostituisca una commissione di sette membri che, sotto la presidenza di Edouard Herriot, prepari una vasta riforma interna del partito, da sottoporre al prossimo congresso ordinario. Hanno votato a favore 97 federazioni su 87 si sono dichiarate contrarie.

L'incertezza sul risultato finale è rimasta tuttavia fino al voto di stanotte, perchè stamani ogni federazione si era espressa con un solo voto, mentre nella votazione definitiva ciascuno avrebbe votato in base al numero degli iscritti. Tanto maggiore era l'incertezza in quanto si sapeva che la presidenza amministrativa era riuscita a gonfiare le federazioni a lei favorevoli, facendo apparire un gran numero di quote regolarmente pagate, mentre che in realtà vi corrispondano altrettanti iscritti.

Questa situazione aveva reso estremamente nervosi i congressisti, e fatto diventare tumultuoso lo svolgimento dei lavori. Da che parte fosse la grande maggioranza dei presenti si era capito però subito, in apertura della seduta, quando Mendès-France era stato lungamente acclamato, mentre invece Martinaud-Déplat era stato accolto da grida quasi unanimi di «dimissioni!».

Edouard Herriot, che presiedeva la riunione, ha pronunciato il discorso inaugurale; egli ha sostenuto la necessità di riformare la struttura organizzativa del partito affinchè non ne venga snaturato il carattere progressista e laico, e ha concluso con un appello all'unità: «Sono nato dal popolo — ha detto — e rimango con la parte più disgraziata, più sofferente della nostra popolazione». Il partito radicale ha una missione più importante che mai: non deve dividersi. Dobbiamo essere gente che vuole il progresso alla sola condizione che non distrugga nè la libertà nè la patria. Attendo con fiducia e con grande speranza le vostre deliberazioni».

Nel suo intervento, polemico ma molto misurato, Mendès-France ha sostenuto che la volontà delle provincie non deve essere sacrificata dalla dittatura che esercitano a Parigi coloro che controllano l'apparato amministrativo del partito. Il radicalismo è sempre stato un partito di sinistra, e tale deve rimanere; non sono ammissibili le alleanze con le destre. Alle elezioni i radicali devono presentarsi con una piattaforma costituita da sei o sette idee precise, e tali idee devono poi sostenere una volta che siano stati eletti.

Gli ha risposto Martinaud-Déplat affermando che alle ultime elezioni cantonali il partito radicale ha aumentato il numero dei voti. Ha fatto presente il pericolo che uno spostamento a sinistra porti a un nuovo fronte popolare, ed ha detto che anche a destra ci sono dei buoni patrioti, e non c'è quindi nulla di male se i radicali si alleano con loro.

Edouard Daladier ha letto la mozione che è stata votata poi in seduta notturna, ed ha rinfacciato a Martinaud-Déplat di agitare lo spauracchio comunista ogni volta che vuole difendere interessi che non hanno nulla a che vedere con la difesa della libertà. Il comunismo — ha detto — si favorisce seguendo una politica di bieco conservatorismo a favore di categorie anche troppo potenti, che non hanno affatto bisogno del nostro aiuto.

**Sandro Volta**

### Il Soviet Supremo annulla il trattato franco-russo

**Mosca, 4 maggio.**

Le Commissioni degli Esteri delle due Camere del Soviet Supremo hanno approvato oggi all'unanimità l'abrogazione del trattato franco-russo del 1944, perchè «incompatibile con i trattati di Parigi».

## Una visita d'omaggio di Gronchi al Pontefice

**La cerimonia prima della partenza di Pio XII per Castelgandolfo - Oggi giurano le reclute della Guardia svizzera**

*(Nostro servizio particolare)*

**Città del Vaticano, 4 maggio.**

E' probabile, se gli avvenimenti politici lo consentiranno, che il nuovo presidente della Repubblica Giovanni Gronchi voglia rendere omaggio al Pontefice, nella Città del Vaticano, prima della partenza di Pio XII per la residenza estiva in Castel Gandolfo e quindi entro il prossimo mese di giugno.

Il presidente Luigi Einaudi rese omaggio al Papa il 15 dicembre 1948, sette mesi dopo la sua proclamazione alla suprema magistratura dello Stato. Accompagnò Einaudi il ministro degli Esteri conte Sforza ed è presumibile che anche per il nuovo presidente, trattandosi di una visita di omaggio ai di fuori dei confini territoriali d'Italia, si voglia seguire la stessa procedura. Giovanni Gronchi sarà accolto in Vaticano con tutti gli onori riservati al capo di uno Stato e in tale occasione il Pontefice farà pervenire al Presidente della Repubblica italiana, così come fece con Luigi Einaudi, ventiquattr'ore prima della visita, l'alta ecorificenza della Speron d'Oro.

Frattanto in Vaticano, dopo le straordinarie manifestazioni di domenica scorsa per il raduno delle ACLI, un'altra cerimonia attirerà dopodomani il corpo diplomatico e gran folla d'invitati nel cortile del Belvedere, e cioè sarà per la parata della Guardie svizzere in occasione del tradizionale giuramento delle nuove reclute. La parata sarà nel giorno in cui la Guardia rievoca l'eroico sacrificio di buona parte dei suoi militi durante il feroce sacco di Roma del 1527.

Dopodomani mattina, dunque, la Guardia svizzera, nel variopinto costume michelangiolesco, con argentea corazza ed elmo piumato, sfilerà al suono dei pifferi e al rullo dei tamburi dall'Arquartieramento presso il portico di Sant'Anna al cortile del Belvedere. Qui le reclute, che sono 22, tra cui un capitano, si presenteranno dinanzi alla bandiera del corpo

**d. m.**

### Più obbiettivi commenti nella stampa americana

**Washington, 4 maggio.**

Rinvendosi lentamente dalla sorpresa causata dall'imprevista elezione dell'on. Gronchi, i maggiori organi della stampa americana cominciano ora a valutare l'avvenimento con il necessario distacco. Il giudizio che prevale ora riecita ancora degli iniziali sospetti nati dal fatto che le sinistre hanno votato per un candidato diverso da quello proposto dal governo: tuttavia lo studio della personalità di Gronchi, da una parte, e l'esame dei fattori interni che hanno portato alla sua designazione dall'altra, hanno fatto cadere molte delle riserve, o soprattutto le più avventate.

Nei primi giorni dopo l'elezione, l'irritante giudizio prevalente era che l'Italia si era scelto un Presidente favorevole all'estrema sinistra; oggi si scrive e si dimostra che quel giudizio è infondato. «Sebbene descritto come uomo di sinistra — scrive per esempio lo *Star* — il signor Gronchi è un membro del partito democratico-cristiano e non vi è dubbio che in quanto tale, egli appare essere tutto, eccetto un compagno di strada dei rossi... Di conseguenza l'entusiasmo dei comunisti per la sua elezione sembra assai più attizio che reale».

## Eisenhower dichiara che proseguirà la vaccinazione in massa con il siero Salk

***Il governo sorveglierà la distribuzione del farmaco e darà un contributo finanziario - Precisazione del Presidente sulla crisi di Formosa***

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 4 maggio.**

*Rispondendo agli appelli e cosso dalle preoccupazioni espresse dai maggiori organi di stampa, il presidente Eisenhower ha annunciato oggi alla conferenza-stampa d'aver chiesto al Congresso l'autorizzazione ad acquistare con fondi federali ogni quantità di vaccino Salk non destinata alle organizzazioni scolastiche e mediche, in modo da assicurare la vaccinazione gratuita di tutti i bambini la cui famiglia non sono in condizione di affrontare la pur tenue spesa di dieci dollari.*

*Quanto alla distribuzione del vaccino, che alcuni vorrebbero sottratta del tutto all'iniziativa commerciale privata per evitare ogni caso di discriminazione, il Presidente ha detto di preferire il sistema della distribuzione volontaria, ma si è impegnato a sorvegliare che nessun Stato od organizzazione compia alcuna discriminazione. Egli è, però, sempre favorevole alla distribuzione per mezzo della iniziativa commerciale privata; soltanto se si verificheranno casi di speculazione, il governo interverrà energicamente.*

*Il Presidente ha poi riaffermato la sua fiducia e quella degli scienziati nell'efficacia del vaccino Salk, pur ammettendo che solo alla fine dell'attuale vaccinazione di tutta la popolazione infantile e giovanile americana — che sarà terminata entro novembre — potrà accertarsi se la vaccinazione debba essere sospesa, come propongono alcuni medici, in certi periodi della stagione calda.*

*Sembra ormai da escludere che i casi di polio finora verificatisi in bimbi vaccinati siano da attribuire al vaccino Salk. La vaccinazione di massa, pertanto, continuerà.*

*Eisenhower non ne ha parlato, ma si è saputo oggi che per la prima volta un vaccino antipolio composto di virus vivo è stato dato all'uomo: si tratta del vaccino del dottor Sabin, che, come egli stesso ha comunicato all'Associazione dei medici americani, è stato somministrato a trenta detenuti di un riformatorio federale, che si erano offerti per la prova.*

*Il vaccino, dato in quantità differenti ai vari soggetti, non ha causato in nessuno sintomi di paralisi infantile, che è il grande pericolo da evitare col virus vivo. Esso deve essere dato, infatti, in dose sufficiente a far contrarre un'infezione immunizzante, ma non patologica. Il vaccino con virus vivo sarebbe ancora più efficace di quello con il siero Salk.*

*Nel resto della conferenza-stampa, Eisenhower ha affrontato i maggiori problemi politici del giorno. Anzitutto egli ha espresso la speranza che la restituzione della sovranità alla Repubblica di Bonn porrà fine all'attuale ostilità esistente tra la Francia e la Germania e condurrà alla costituzione di una Europa prospera e stabile.*

*Passando all'Estremo Oriente, «Ike» ha confermato di avere esaminato l'eventualità di mantenere truppe di terra americane a Formosa, ma ha affermato che non esiste alcun progetto per costituire una grande base permanente per tali truppe nella roccaforte nazionalista cinese. Egli ha pure confermato che sono in corso contatti esplorativi per ricercare la possibilità di giungere ad una cessazione del fuoco nello Stretto di Formosa, ma finora non è stato raggiunto «alcun risultato veramente nuovo». Per ora la politica americana è di «attendere e vedere».*

*Ancora una volta il Presidente è poi tornato sulla questione delle isole costiere, Quemoy e Matsu, ma non ha voluto nemmeno oggi chiarire le sue decisioni. Egli ha detto soltanto che le intenzioni dei comunisti cinesi dovranno essere giudicate dai fatti. Il governo americano ha fatto sapere più volte che vuol difendere Formosa «a partire dalle isole costiere». Qualora i cino-comunisti attaccassero, bisognerà vedere dov'è il loro concentramento se essi, lanciando un'azione contro tali isole, intenderanno assalire Formosa, oppure limitarsi ad un'azione locale.*

*Ad un'ultima domanda, relativa all'ammassamento di truppe e materiali sulle coste comuniste cinesi per un attacco contro le isole, il Presidente è rimasto ugualmente evasivo: egli ha dichiarato che occorrerebbe un rapporto delle autorità militari per rispondere ampiamente e per poter valutare le intenzioni dei comunisti.*

**g. t.**

### Un assegno integrativo al personale elementare

**Roma, 4 maggio.**

Il ministro per la riforma burocratica, sen. Tupini, d'intesa con il ministro del Tesoro, sen. Gava, e con il ministro della P. I., on. Ermini, ha messo a punto due schemi di decreti delegati, in base alla legge di delega per gli statali, relativi alla concessione dell'assegno integrativo al personale delle scuole elementari.

Al personale di tali scuole viene concesso, con decorrenza dal 1° gennaio 1954, un assegno mensile pari ad un ventiquattresimo dell'aumento di lire 5000 per ogni ora settimanale di lezione da essi effettuata. In pratica, gli insegnanti di tali scuole, che hanno un orario di 25 ore settimanali, percepiranno l'assegno integrativo di aumento nella misura integrale di lire 5000. Se il loro servizio è ridotto, la misura dell'assegno viene proporzionalmente decurtata.

### I professori discutono una nuova fase di sciopero

**Roma, 4 maggio.**

Com'era da prevedere, il provvedimento del Ministero della P. I. con il quale i capi d'istituto dovranno alla fine del mese corrente trattenere tutte le competenze per un complesso di sei giorni a tutti i docenti che si sono astenuti dalle lezioni, ha inasprito la situazione. Al telegramma di protesta inviato dal «Fronte» al Presidente del Consiglio, ha fatto seguito quest'oggi la riunione del comitato d'intesa.

Una discussione di carattere giuridico si è svolta in merito all'opposizione legale da intraprendere, indipendentemente da quella sindacale, per contestare la circolare ministeriale e circa l'eventuale presentazione dei ricorsi al Consiglio di Stato. Con questo «unico gesto concreto», ha sottolineato un componente del comitato, il Ministero verrà a realizzare svariate centinaia di milioni se si considera che le trattenute, che variano da tremila a diecimila lire, colpirebbero una massa di circa settantamila dipendenti della scuola media.

Il «Fronte» ha, in linea di massima, convenuto di inforcare di ciò, anche attraverso un manifesto, l'opinione pubblica, non mancando di ripetere quello che sono le competenze che un docente riscuote a seconda del grado e degli anni di servizio. Sempre nel corso della discussione sono riaffiorate le tesi estremiste per passare senz'altro alla terza fase di sciopero qualora il Ministero non sospenda il provvedimento.

Si è anche convenuto di richiedere ai parlamentari, e particolarmente a coloro che ebbero occasione di sostenere, in occasione della discussione della legge-delega, gli interessi della categoria, di adoperarsi affinchè tempestivamente venga evitata qualsiasi ulteriore deliberazione sindacale, che stavolta — a detta degli stessi componenti del «Fronte» — si preannunzierebbe grave in quanto potrebbe venire a compromettere non solo gli scrutini e gli esami, ma lo stesso inizio dell'anno scolastico 1955-56.

*DIVORZIO E DOLLARI*

**Linda Christian fotografata alla Corte di Santa Monica in California, che le ha concesso il divorzio da Tyrone Power. Il noto attore cinematografico americano è stato condannato a pagare 600 milioni di lire (Radiofoto)**

**Uno strascico del processo Muto**

## Francimei processato per traffico di stupefacenti

***Insieme all'amico di Adriana Bisaccia compariranno a giudizio 7 persone fra cui un medico***

**Roma, 4 maggio.**

Uno dei personaggi che è sunto alla ribalta nel corso del processo a Silvano Muto, il pittore Duilio Francimei, dovrà difendersi dall'accusa di essersi illecitamente procurato degli stupefacenti. Per questo reato il Pubblico Ministero ha chiesto al giudice istruttore il suo rinvio a giudizio.

Duilio Francimei, un giovanotto milanese di circa trent'anni, si trovò nel marzo dell'anno scorso al centro della vicenda Muto, per essere stato l'amante di Adriana Bisaccia. Venne citato come testimone e ai giudici confessò di essere stato per un certo periodo di tempo intossicato da stupefacenti. Come si procurava la mefedina? gli venne chiesto. Con alcune ricette, egli spiegò. La polizia iniziò immediatamente indagini sull'episodio e denunciò alla autorità giudiziaria quindici persone. Fra l'altro accertò che un medico, il dott. Bruno Biancone, dietro un compenso che oscillava tra le 600 e le 2000 lire, vendeva a chi gliele richiedeva ricette con le quali era possibile acquistare in farmacia sostanze stupefacenti.

Ma non era questo il solo sistema con il quale si svolgeva il traffico di stupefacenti. Vi erano anche persone — stabilirono le indagini — che rubavano ad alcuni medici interi ricettari, li riempivano falsificando la calligrafia del sanitario e vendevano lo stupefacente così acquistato.

Il Pubblico Ministero nella sua requisitoria scritta, ha chiesto il rinvio a giudizio di otto imputati: Duilio Francimei, il dott. Bruno Biancone, Eugenio Tozzi, David Tolzberg, Elvira Guidoni, Achille e Carlo Rollo, Carmela Campisi per «essersi illecitamente procurati con compiacenti ricette [illegible] o con ricette false, sostanze stupefacenti per consumo personale o per somministrarle ad altri».

### Condannati 4 spacciatori

**Roma, 4 maggio.**

Antonio Fenia, Antonio Romano, Antonio Strangio e Pietro Ruccini, quattro trafficanti di stupefacenti, sono stati condannati oggi dal Tribunale. Avevano scelto come loro campo di azione l'aeroporto di Ciampino, e caddero nella rete tesa dalla polizia con un'ingenuità da principianti.

E' una storia, la loro, interessante e nello stesso tempo divertente: la cocaina che i quattro imputati intendevano spacciare non era che del volgare bicarbonato misto ad una piccolissima quantità di autentica droga.

L'aver dimostrato che la cocaina contenuta nei flaconi era costituita da bicarbonato ha fatto sì che i difensori hanno potuto sostenere come in fondo soltanto la truffa poteva essere contestata agli imputati, ma non certo lo spaccio di stupefacenti. Una tesi che non ha trovato il consenso dei giudici i quali hanno condannato Pietro Ruccini a 2 anni di reclusione, Antonio Strangio a 2 anni e 8 mesi di reclusione, Antonio Fenia e Antonio Romano a 2 anni e 10 giorni di reclusione.

### La libertà provvisoria al complice di Jacopetti

**Parigi, 4 maggio.**

La Sezione d'accusa del Tribunale di Parigi ha accordato la libertà provvisoria a Pier Luigi Buzzetti, contro il versamento di una cauzione di un milione di franchi.

Buzzetti era stato arrestato a Parigi il 21 aprile su richiesta della polizia italiana che lo accusava di complicità con il suo amico Jacopetti per il rapimento della ragazzella Jolanda Cardelas. Chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di estradizione avanzata dal Governo italiano, il Tribunale di Parigi ha stabilito di rinviare la decisione fino all'8 giugno, in attesa che la venga fatta pervenire la documentazione relativa alla polizia italiana.

Poichè l'arrestato aveva presentato una richiesta di libertà provvisoria, la Corte ha ascoltato una relazione del dott. Charles Paul, medico legale, il quale ha visitato Buzzetti in prigione. Egli ha affermato che il detenuto soffre di disturbi polmonari ed ha raccomandato la sua scarcerazione. L'avvocato generale non si è opposto alla libertà provvisoria, sotto la duplice condizione che l'imputato versi una cauzione di un milione di franchi e che elegga un domicilio a Parigi.

Pier Luigi Buzzetti sarà rimesso in libertà domani o dopodomani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Manlio Armosino**

**Ex-Capitano degli Alpini**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 5 corrente alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Donna Clelia Garibaldi (Caprera) annuncia il decesso del caro cugino Manlio.

**Angela e Maria Nobbia** e famiglia si associano al dolore della famiglia Armosino.

Gli amici alpini: **Genta, Gianotti, Mosso**, avv. **Fulvione** e **Spandre** si uniscono al dolore della famiglia.

In seguito a tragico incidente, munito dei Conforti religiosi, è deceduta ieri

**Rinetta Pizzorno**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle: **Luisa** con il marito **Pietro Avenoe** e i figli **Gabriella, Franca** con il fidanzato **Carlo De Marini, Vincenzo** con la fidanzata **Franca Pochner; Beppe** con la moglie **Leopolda Cavallerani** e la figlia **Viviana; Tito; Marcella**; la zia **Teresa Farina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 9 nella chiesa della Maddalena, dopo di che la cara salma sarà trasportata a Stagliano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Genova, 4 maggio 1955.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo tutta una vita dedita al lavoro, che ne sublimò le sue elette virtù, l'ultima buona di

**Secondo Buranzo (Custinot)**

**già Sindaco di Livorno Ferraris**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Livorno Ferraris il giorno 6 corr. alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giacomo Torazza**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese Marsero**, i figli; **Giuseppe**, don **Michele** e **Giorgio**; fratelli, sorella, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 5 corr. alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione in via IV Marzo n. 8, Pairino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con profondo cordoglio il Consiglio Direttivo della Lega Regionale Piemontese della F.I.G.C. partecipa l'avvenuto decesso a Luino della signora

**Luigia Passera ved. Pozzi**

mamma del suo presidente signor Giovanni Pozzi.

Gli amici: **Balbo, Bertolio, Bertone, Benotto, Brigo, Cucito, Copelli, Curletti, Domichello, Fico, Franzoni, Fuhrmann, Giari, Grassi Lerni, Liversani, Maglio, Matta, Marzano, Manzoi, Nervi, Patrucco, Pecchiaro, Pignataro, Pisano, Righetti, Ermanno e Osvaldo Savio, Selva, Trentin, Vernazza, Zambelli e Nina Vottero**, prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito l'amico Giovanni Pozzi.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed alle opere di bene, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna Abate**

di anni 79

Nel loro profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio dottor Marco, la sorella Maria ved. **Impalomeni** con i figli **Pia** col marito prof. **Sergio Piacenza** e figli, dott. **Guglielmo** con la moglie **Laura**, i figli e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo venerdì alle ore 9,30. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 27 maggio alle ore 9,30 nella parrocchia di Santa Maria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Peveragno (Cuneo), 4 maggio '55.

In seguito a fatale incidente, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

**Edoardo Baravallo**

**Anziano Loscia - d'anni 65**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Faustina Cavallero**, la figlia **Marianniza**, i fratelli Giovanni e Maria, i cognati, nipoti, e l'affezionato **Tullio Molinari**. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 18 partendo dall'ospedale Maurizio, via Magellano.

A 21 mesi dalla Tua scomparsa, nel giorno del Tuo compleanno, sempre adorato

**Ivetto Montalbano**

mamma, papà, tutti i tuoi cari Ti ricordano con dolore immenso e rimpianto infinito. La Messa di suffragio verrà celebrata alla Gran Madre di Dio venerdì 6 corr. alle ore 9.

Ha chiuso la sua vita terrena, dedicata alla famiglia e al lavoro

**Vittorio Lavezzari**

di anni 70

**Medaglia d'oro del Lavoro e Progresso economico**

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde Clerico, la figlia Pierina con il marito Mario Berutti, la sorella Fiorina ved. Bibboni, i cognati Clerico con i figli Vittorina e Luigi e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 6 maggio alle ore 16 partendo da via Cimarosa 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze

**Mario Biglino**

di anni 63

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Boschetti, i figli Renzo con la moglie e Domenica con il marito unitamente al piccolo Franco a lui tanto caro. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Musinè 6.

Serenamente è spirata nelle braccia del Signore la

**N. D. Ida Roffi v. Lodola**

La piangono la figlia Virginia ed i nipoti e pronipoti Mariat. I funerali avranno luogo venerdì 6 maggio alle 9,30 partendo dal Convitto Vedove e Nubili.

Torino, 4 maggio 1955.

Partecipano al grande dolore dell'amico geom. Achille per la perdita del padre

**Geom. Cav. Luigi Ronco**

le famiglie **Giacomo Bagaldo, Francesco Bisaco, Secondo Alberto e Battista Depedri** insegnante.

Leyni, 5 maggio 1955.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosalia Cerutti vedova Minoletti**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti. I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 18 partendo dall'ospedale Maurisiano, via Magellano.

**6-5-1954 5-5-1955**

Nel primo anniversario della morte dell'amata consorte

**Rosalia Garonis**

sarà celebrata S. Messa di suffragio venerdì 6 maggio ore 10 nella chiesa di Gesù Nazareno. Si ringrazia chi vorrà partecipare alla mesta funzione.

Dopo una vita dedita alla famiglia, all'età di 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Bracco nata Crovori**

Angosciati ne annunciano la perdita: la figlia **Emilia** ved. **Basso** con figli **Mario, Alberto** con la moglie **Marity Brasseur** e piccola **Emi**; il figlio **Mario** con la moglie **Pina Martora** e figli **Alberto** ed **Egidio**; il figlio **Alberto** con la moglie **Giulia Tabasso** e figli **Giuseppe** e **Carlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 18 partendo da corso Galileo Ferraris 37 e proseguiranno per S. Mauro Torinese ove le care spoglie verranno tumulate nel sepolcreto di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Augusta e Guido Secreto** prendono viva parte al dolore dei cugini **Emilia, Alberto** e **Mario Bracco** per la morte della carissima loro Mamma.

Le famiglie **Tabasso, Ramasco** e **Michialino** prendono viva parte al dolore del genero e cognato Alberto Bracco e famiglia per la morte della cara mamma **MARIA BRACCO nata CROVERI**.

Gli amici **Mina** e **Dino Debernardi** addolorati partecipano alla grave perdita della Mamma di Alberto e Giulia.

La **Federazione Torinese del Partito Socialista Democratico Italiano** prende parte al lutto del compagno Alberto Bracco per la morte della Madre.

Dipendenti della Ditta E. Fasso si associano al dolore della famiglia per la morte della Mamma e nonna dei titolari.

La Comfarma Farmaceutici si associa al dolore del sig. Mario Bracco contitolare della ditta per la morte della Mamma.

I Dipendenti della Ditta Alberto e Giulia Bracco prendono viva parte al dolore per la perdita dell'adorata mamma e suocera.

**Mario Lisa** partecipa al dolore delle famiglie Bracco-Basso.

**Francesco Alessandra** e **Corrado Calestano** partecipano al lutto della famiglia Bracco.

E' mancata ieri, amorevolmente assistita e confortata dalle figlie **Elena** e **Adele**, la signora

**Lina Marchi ved. Moggi**

La figlie, fratelli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 9, partendo dall'abitazione di via Talucchi 22. La salma proseguirà per Ferrara per essere tumulata nella tomba di famiglia dove dallo scorso anno giace, nell'eterno riposo, il di lei marito Ercole Maggi. Per desiderio dell'estinta non si invitano fiori.

Torino, 3 maggio 1955

**Gisei, Carlo** e **Gabriella Preve** con mamma, papà e zia **Bebe**, piangono la perdita della cara «nonna» **MOGGI**.

Crudele morbo, sopportato con forza d'animo e con spirito cristiano, stroncava la forte fibra di

**Nicolino Spinello**

di anni 64

**Marito** e **padre** esemplare

Lo piangono desolati: la moglie **Antonetta**, i figli: **Concetta** col marito dott. **Filippo Uberlese**, che filialmente li curò, e bimbi: **Maria** col marito dott. rag. **Alfio Pastore** e bimbe; **Salvatore** con la moglie **Esperia** e figlio **Nicola**, parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento per le sapienti premure alla Clinica Medica Universitaria e in particolare al Direttore prof. **Bastai** e al prof. **Pautasi**. I funerali venerdì 6 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Alessandria 15 indi la cara salma proseguirà per Porta Nuova per essere trasferita in Sicilia e tumulata nella tomba di famiglia. La Messa di trigesima sarà celebrata il 6 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Gioacchino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**Il Preside, il Corpo Insegnanti** e il **Personale** della **Scuola Media Statale «C. Nigra»**, partecipano al dolore della prof.ssa Concetta Giorioso Spinello per la scomparsa del suo caro papà.

**Valentino Messa** e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici **Pastore** e **Spinello**.

L'avv. **Rodilossa**, con la famiglia, prende viva parte al lutto che ha colpito gli amici Maria e dott. Alfio Pastore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, nel bacio del Signore, l'anima pia e generosa del

**Comm. Enrico Meiano**

chiudendo un'esistenza terrena dedicata al lavoro e alla famiglia. Profondamente costernati ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Elisa Gatti**, il figlio **Franco** con la moglie **Liliana Tula**, il suocero **Luigi Gatti**, il cognato **Corrado Gatti** e famiglia, la cognata **Amelia Pistola** e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 5 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Francia 249.

Torino, 3 maggio 1955.

La famiglia **Tula** partecipa al grande dolore della famiglia Meiano.

Le famiglie **Pistoja** e **Macangelo** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Meiano.

La ditta **Fratelli Ravedati** partecipa al dolore del sig. Franco Meiano per la perdita del caro padre.

L'amico affezionato geom. **Mario Volpiano** partecipa al dolore della famiglia Meiano.

La famiglia **Vigna** partecipa al lutto della famiglia Meiano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia

**Felice Favero**

**Commerciante - di anni 75**

Lo piangono la moglie, il figlio, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola, oggi 5 c. m. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via G. Chiri. La cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Carmagnola, 5 maggio 1955.

Nel trigesimo dalla dipartita, privi del conforto della Illuminata bontà della mamma

**Eugenia Castaldi vedova Fier dal Zin**

i figli, con infinito desolato rimpianto, la ricordano a quanti conobbero ed apprezzarono la virtù del suo eletto animo. Messa di trigesima domani ore 8 nella parrocchia S. Giulia di Torino e nel Duomo di Sanremo.

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa di

**Giovanni Ancolotti**

ora che i genitori, ignari dalla sua fine, dopo un'angosciosa e vana attesa, lo hanno raggiunto in Cielo, i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto a quanti lo amarono.

Bardoncchia, 5 maggio 1955.

Alla memoria del

**PITTORE**

**Giovanni Guarlotti**

saranno celebrate Sa. Messe anniversario a Torino, il 7 c. m. ore 9 parrocchia San Tommaso, via Monte di Pietà 11; a Galliate il 10 c. m. ore 10, parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa

**Anita Cardoni Banvenuti**

è sempre nel cuore del marito, dei figli e del genero. La Messa in suffragio verrà celebrata alla Gran Madre di Dio venerdì 6 corrente alle ore 10,30.

RIM
REGOLATORE INTESTINALE
Ricetta del Grande Medico AUGUSTO MURRI

RIM
per i BAMBINI
è il purgante più indicato perchè non irrita l'intestino ed è preparato in bonbons di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.

*

RIM
per le DONNE
mantenendo regolato l'intestino elimina i veleni che intossicano l'organismo e contribuisce quindi efficacemente a conservare la linea snella, la pelle fresca e l'aspetto giovanile.

*

RIM
per chi LAVORA
cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi riflessi per chi lavora tutta il giorno.

RIM
Dolce purgante
Dolce effetto
PUBBLI-RIVE

## ULTIME DI CRONACA

### Un'ora di sciopero ieri alla Saia Viscosa di Stura

I dipendenti della Saia di Stura — comunicano i sindacati — ieri hanno sospeso il lavoro per un'ora per protestare contro l'annunciata chiusura dello stabilimento e il trasferimento degli operai alla Saia di Venaria. Sul problema i consiglieri comunali Giulotto, on. Castagno e on. Colla hanno inviato una interrogazione al Sindaco. Analoga iniziativa era già stata presa ieri dai consiglieri comunale Donat-Cattin e da altri sindacalisti della C.I.S.L. Il sindacato libero ha anche provveduto ad inviare telegrammi a tutti i parlamentari democratici del Piemonte per chiedere il loro appoggio nella vertenza che riguarda circa mille lavoratori. Martedì avrà luogo all'Unione Industriale un incontro per discutere il problema.

— Alle Concerie di Borgaro ieri gli operai hanno sospeso il lavoro per due ore per protesta contro gli 80 licenziamenti decisi dalla azienda. La vertenza sarà esaminata dai rappresentanti degli industriali e dei sindacati nel corso di una riunione indetta per martedì.

— Ieri hanno sospeso il lavoro per tutto il giorno il personale dell'Istituto di previdenza e quello dell'Istituto infortuni. Lo sciopero rientra nel quadro delle agitazioni promosse dai parastatali in sede nazionale per ottenere i miglioramenti economici già concessi agli statali. Oggi l'Inps e l'Inail riprendono la normale attività. Continua invece fino a sabato prossimo lo sciopero — iniziato per lo stesso motivo lunedì — dei dipendenti dell'Inam.

## Vuole fare il vigile e finisce in prigione

Ad uno spettacolo [illegible] assistito ieri pomeriggio numerosa gente che si trovava a passare verso le 15 in via Priocca. Un uomo sulla cinquantina, con un berretto da vigile urbano, un fischio di latta per bambini a tracolla ed una pistola ad acqua nella fondina, fermata alla cintura dei pantaloni, camminava con passo marziale.

L'uomo, in preda ai fumi del vino, era diretto a Porta Palazzo: voleva sostituire il vigile urbano addetto al semaforo. Senonchè pochi metri prima di giungere alla meta, lo sconosciuto, che era scortato seguito da un codazzo di curiosi, venne fermato da una pattuglia di agenti di P.S. e accompagnato al commissariato di borgo Dora, dove è stato trattenuto in [illegible] per ubriachezza. Si t

colore e gioia d'Italia

come le feste paesane
conservano all'Italia
il colore e la gioia di antiche tradizioni
costante richiamo ai turisti
di tutto il mondo
così i tipici prodotti del nostro paese
mantengono inalterati
il profumo, il gusto e l'attrazione
di una civiltà gastronomica
che non teme confronti.

formaggio

BEL PAESE

Galbani

ha conquistato il mondo!


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque modo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero cifre, sbarrando le arabi eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuario, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui esso subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammesse annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intellegibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, al qual prezzo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono negoziare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte al mittente o raccomandate.

### 1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBATTIMENTO** villa, vendonsi scala marmo, porte, finestre, accessorio quattro persone per tre piani, porta blindata 210 x 110, impianto caldaia nafta e radiatori, due caminetti artistici, lampadari, lampada raggi ultravioletti, ecc. Corso Galileo Ferraris 108. 4000

**ABBIAMO** conduttori elettrici: «Incet-Pirelli» a Prezzi fabbrica. Baiardi, via Carlo Alberto 29, Telef. 43-892, 47-432.

**ACQUISTASI** pialla ferro panaggio tra montanti 1.800, anche in cattive condizioni; n. 2 trapani radiali diametro massimo 40, di costruzione recente. Dettagliare ditta Cavallo, Caprera 135, Torino. F7717

**ACQUISTIAMO** partite cemento, cartocce, riviste giornali, Mutia Soccorsoni Telefono 30-418, Borgo S.

**AFFITTASI** cella frigorifera metri cubi 40. Telefonare 521-323. F7561

**A** miglior offerente impresa vende ponteggi alzacasi e macchinari. Tel. 670-411.

**ASSORTIMENTO** sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 3. 334

**BANCO** fabbricazione gelati 4 posatelli, Cattabriga, funzionante, occasionissima. Friggeri, Filangieri 12, Torino.

**BANDIERE** pubblicitarie, lavabili, Rossetti Melchiorre Gioia, 129, Milano. Telefono 690 384. 1969

**BERRETTI** ovalini imitazione visiera americana avendesi. Telefonare 521-027.

**CARRIOLE** ferro con ruote gommate per imprese ed edilizia. Accessori. Scribante, Principi Acaja 61, Torino. Telef. 70-600, 73-774. 2186

**CERCASI** collarino lamiera lunghezza 2000, spessore 15 mm. Telef. 21-772.

**CERCASI** autotelaio 633 o simile con presa di forza. Scrivere cassetta 5181 SPI, Torino. M3694

**CERCASI** lavoro rettificatura di serie alta precisione. Telefonare 22-835.

**CHIUSINI**, bocchette, inodori, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 13. 1774

**COLLEGI**, collaudo, cessando attività, fabbricato vende materiale scolastico-convitto. Telefonare 61-214. F7579

**COMMERCIONARIA** Anzi, FBI avvisi mento. Fonti, via Maggiol 31, tel. 81-067.

**FIORI** piante, per l'abbellimento di giardini e terrazze, in esposizione permanente troverete al vivaio E. Erba in corso Montecieri 229-348. Telefonare 690-594.

**GIACCA**, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-084. 10728

**GUIDETTI**, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-246. 1780

**JALLA'**, Sacchi 24: abrasivi Tyrolit Forbes Secur, metalli, seghetti, lime.

**LAMIERE** per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima Riparazione, via Parma 1. 8128

**MACCHINARIO** elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 8. Tel. 21-360.

**OFFICINA** vende tragano colonna smerigliatrice, letti 80 semincave. Tel. 771-026.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, soc. Laparia, telefono 293-372.

**OCCASIONE** cedesi macchina nuova tedesca (maglieria). Dilazione pagamento. Telefonare 530-365.

**OCCASIONISSIMA** vendo pompa elettrica irrigante «Excelsior» con 300 mt. tubatura. Telefonare 32-356. M3544

**PRESSETTA** eccentrica, pressione 6 ton. costruzione artigiana, svendesi. Telefonare 283-745 dopo 18. F7773

**RISCALDAMENTO** pensilina stagione trasformazione e gestione in economia. Vantaggiosi risparmi con pagamento in 12 rate. Telefonare O.R.I. 530-943

**ROMA** sartoria alla moda desidera abbinare in medesimo lussuoso locale nuova via Veneto, propria attività confezione Casa pellicceria o articoli alla moda. Scrivere cassetta 51 SPI, Roma, via Parlamento 9.

**SCAFFALI** legno 3x2, 60 cassetti, 50 lire kg. Rivolgersi strada Venaria 202.

**VENDESI** forni elettrici d'occasione. Via Ferrere 10, Torino. B3509

**VENDO** banco gelati occasione con cattabriga. Telefonare 521-322. F7583

**1500** piante in parco alta percentuale, secolari (specie rovere platano pino secolare ippocastano ecc. vendesi blocco da abbattere. Scrivere cassetta 5263, SPI Torino. L3837

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

**ARTIGIANO** costruisce, stampi stampaggio minuterie anche scolature. Via Pietro Giuria 35-A. G3348

**BOUTIQUE** «Picta Riva». Assortimento abiti in prima Comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 13 angolo via Giolitti. Tel. 47-081. Sede: piazza Rayberi 13. Tel. 779-518. Prezzi convenientissimi, Visitateci!

**BRUCIATORI** gas metano liquidi, manutenzione riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina «Ortigue», Palestro 4, Telefono: 527-796. 5593

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vantaggiosamente assortimento camere letto, pranzo lusso, camerini cucine laccate, reti elastiche, lineoli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, allacciapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4726

**GAS** laboratorio riparazioni, trasformazioni fornelli cucine qualsiasi paese ricambio. Corso Machiavelli 35, telefonare 88 336. M3648

**LABORATORIO** artigiano eseguisce oggetti propaganda, pupazzi pubblicitari per vetrine, stands. Scrivere cassetta 3062 SPI, Torino.

**OCCHIALI** prodigiosi confezione artigiano «Fascicoli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio «Enal» n. 5, Massimo 42.

**PIASTRELLAMENTI**, pavimenti, lucidatura pirondo, demolizioni, costruzioni, decorazioni, pulizia. Telefonare 280-891.

**SCAFFALI**, banchi, pastiere, falegnameria in genere, artigiano esegue, prezzi miti. Telefonare 760-862. 58677

**TELEVISIONE** ingegnere Tartufari-Radio riparazioni, economiche massime. Tecnico Carignano. Telefonare 46-249.

### 3 SOC. CAP. ECC. AZIEN. L. 70 p. p.

A 1.300.000 trattabili, cedesi frutta verdura con alloggiato, reddito netto 100.000 mensili, zona commercialissima. vera occasione. Telefonare 391-691. F7678

**ABBIAMO** autorizzazione officina lavaggio 40 macchine cedo 3.000.000 eventuale cambio giardinetta anche socio; dilazioni. Secondo 32, Toppino, Tel. 47-042.

**ABBIAMO** negozio pelletterie avviatissimo, causa impegni bloccati 1.800.000. Verne; San Massimo 32. 3322

**ABBIAMO** avviatissimo bar 30.000 giornaliere: 3.800.000; altre centralissimi incasso 40.000 cedesi forte dilazione. Verne, San Massimo 32. 3322

**ABBIAMO** commestibile centrale arredatissimo 30.000 giornaliere, ritiro commercio cedesi 1.800.000. Verne, San Massimo 32. 3322

**ABBIAMO** negozio fiori minimo affitto avendesi causa ritiro. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L7876

**AFFARE** moderno avviato caffè, retro abitabile, cedesi direttamente. Telefonare 30-698. M3643

**AFFARONE!** Ceppo cedesi merceria confezioni centrale causa espatrio. Telefonare 683-700. 8095

**AFFARONE** avviata pasticceria annesso laboratorio alloggio cedesi causa malattia. Rossi, Perrone 2. F7858

**APPRITASI** negozio artigianato, preferibile via Rovereto 3, telef. 32-444.

**AFFARONE**, Lavanderia moderna attrezzata centrale cedo causa decesso. Telefonare 61-815. M3657

**AFFITTASI** albergo stagionale zona turistica in valle. Agenzia Daniel. Telefono 9150, Aosta. 8092

**AFFARONE** vendesi chiosco quattro permessi corso Unione Sovietica angolo Montevideo. M3687

**AFFIDANDO** parte cedibile offresi seria combinazione industriale disponendo 6 milioni. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F7783

**AFFITTASI** negozio con licenza, garages. Via Vigliani. Telefonare 670-411.

**ALBERGO** montagna cedesi, avviatissimo, forte lavoro, ristorante, bar. Scrivere cassetta 7196 SPI, Torino. M3502

**ATTENZIONE!** Ritiro commercio cedesi avviata Taverna, posizione incentivata procollinare, grande dehor, stanza, giochi bocce. Telefonare 693-314. F7652

**ATTENZIONE!** Ritiro commercio cedesi avviatissima merceria ingrosso. Scelta clientela. Telefonare 56-350. F7644

**AVVIATA** pasticceria, caffè espresso, gelati, occasione cedesi, cambiasi con rivendita pane. Telefonare 383-783.

**AVVIATA** pasticceria confetteria, prodotti dietetici causa trasferimento cedo. Telefonare 61-815. M3655

**ATTIVISSIMO**, centralissimo, efficiente commercio tessuti in genere cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 5443

**AUTO** officina bene attrezzata centrale, ottima affare, cedesi. Telefonare 779-759.

**AUTORIMESSA** zona Francia 80 vetture pensilina scooters, locazione novennale, cede geometra Morello, Arsenale 10.

**AUTORIMESSA** 100 vetture zona Statuto cede eventualmente anche muri, geometra Morello, Arsenale 10. 87686

**AUTORIMESSA** 100 macchine stazione servizio, compreso proprietà vendesi 35 milioni. Barbieri, Del Mille 8.

**AUTORIMESSA**, magazzini, uffici adatti segnalazione via Lanzio 8, casa vani 6 ampia latteria chiusa via Cigliano vendo. Telefonare 280-832 dopo ore 21.

**AVVIATA** azienda fabbricazione lisciva detersivi cedesi. Buon reddito. Telefonare 527-560. G3429

**AZIENDA** commerciale molto redditizia cerca finanziamento per completare acquisto immobile al suo industriale cedendo parte pacchetto azionario società immobiliare. Telefonare 691-885.

**BAR** vendiamo attiguo billardini posto via. Telefonare 53-742. M3504

**BAR** centrale cedesi gerenza, caffè 4 sale, alloggio, cedesi. Telefonare 528-875.

**BAR** caffè moderno (Parella) cede conveniente mente. Cravennola, Cernaia 40.

**CAFFE'** semicentrale angolare cedesi ottime condizioni disponibile nuova sistemazione alloggio. Telefonare 835-661.

**CAPRIOLO!** Misericordia 1, cede bottiglieria avviatissima alloggio 1.700.000; altro esportazione vini attrezzatissimo, alloggio 1.400.000. 5471

**CASEIFICIO** vicinanze Torino, modernamente attrezzato, annesso negozio latterie, rivendesi, affittasi. Ferrero, Venchiglia 13. M3534

**CAUSA** malattia cedo pasticceria gelati retro abitabile blocco 1.100.000. Telefonare 86-569. G3417

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquistiamo ritrattazioni negozi di qualunque genere facilitando. 3018

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, avviatissima gelateria caffè analcoolici, adiacenze Torino, cedesi. 3003

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, cedesi avviatissima lavanderia centrale 1.500.000, concedesi gerenza. 4600

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, cedesi centro Guerrgnè, avviato laboratorio pasticceria ingrosso, vendendo anche negozio. 4600

**CEDESI** avviatissima trattoria con camere, ottima posizione. Località Avigliana. Telefonare 87-535, Torino.

**CEDESI** avviatissimo negozio elettricità radio. Telefonare ore pasti 382-009.

**CEDESI** negozio articoli sportivi centralissimo zona signorile con alloggio. Mondo Sport, corso Re Umberto 27. Telefono 40-346. L3713

**CEDESI** parrucchiere uomo signora profumeria con alloggio 1.300.000 centrale; facilitazione. Telefonare 40-346.

**CEDESI** centrale redditizia pensione 15 ambienti. Dilazione. Scrivere cassetta 8170 SPI, Torino. M3601

**CEDESI** piccola attrezzata officina lavoro assicurato. Telefonare 32-702.

**CEDESI** salumeria negozio, signora, avviatissima, moderno laboratorio, vicinanze piazza Sabotino. Tel. 54-376 ore 19-21.

**CEDESI** ditta commerciale negozio sodi. Tel 831-770 ore pasti

**CEDO**, oppure dò in gerenza negozio con piccola officina bene avviata Torino. Facilitazioni. Scrivere cassetta 5228 SPI, Torino. M3539

**CEDO** negozio con alloggio moderno centrale libero subito. Telefonare 886-052.

**CEDO** negozio merceria profumeria saponi, con alloggio, paraggi Fiat Mirafiori. Scrivere cassetta 5330 SPI, Torino.

**CEDO** autorimessa avviatissima. Telefonare 284-341. M3533

**CEDO** 1.600.000 piccola industria lavorazione facile brevi adatta meccanico unica grosse Torino, buon avviamento, grande possibilità avvenire. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. B5871

**CEDO** latteria, drogheria, vini, salumeria, Chivarri, commestibile. Mongiuerro 46, telef. 389-417. 6164

**CENTRALISSIMO** avviatissimo posto commerciale cedesi negozio, magazzino, stoffe, vasta licenza. Cravennola, Cernaia 40. 4829

**CERCASI** negozio cartoleria giocattoli, generi diversi, vicinanze scuole Riviera Ponente. Pagani, Tabaccheria, Scala 38, Torino. B6589

**CERCA** periferico o provincia cereali in gestione. Telefonare 294-621. G3439

**CINQUANTENNALE** pelletteria centralissimo passeggio causa malattia cedesi. Telef. 553-495, ore 13-15. I7673

**CONFEZIONE** centrale eleganza avviata, cedesi. Telefonare 527-830. G3471

**DELLA** Bella, Cibrario 12, cede avviata tintoria, rimagliatura calze, 800.000, con alloggio. 6018

**DELLA** Bella, Cibrario 12, cede avviato alimentario frutta verdura, vini, liquori, con alloggio, 3.000.000. 6018

**DROGHERIA** cedesi con alloggio, vera affare. Corso Alessandria 9, Asti.

**EMPORIO** vini centralissimo reddito assicurato cedesi con o senza muri. Telefonare 774-080. F7643

**ESEGUIAMO** pratiche volturazioni negozi, aziende, autoveicoli, atti pratiche. Cravennola, Cernaia 40. 4829

**ESPERTO** commercio riceverebbe apporto vedo sino 4 milioni ditta prima passività. Esigesi serietà assoluta. Scrivere cassetta 8196 SPI, Torino. M3639

**FARMACIE**, laboratori, Aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 683-912. 8093

**FERRAMENTA** avviatissimo, attrezzato riparazioni, causa decesso urge cedere. Via Consolata 9. G3309

**IMPORTANTE** azienda impianti termici condizionamento filiali Italia, motivi assenza titolare tratta cessione. Indirizzare cassetta 3065 SPI, Torino. F7647

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica per ampliamento sua attività, cerca socio con capitale canto milioni. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino. B5835

**IMPRESA** disposta assumere ampliamento locale spettacolo preventivato 30 milioni pagamento 20% costanti rimanenza dieci rate annuali oltre interessi 10% contro garanzia deposito pacchetto azionario vincolato cerca società proprietaria terreno fabbricato gradisce. Scrivere cassetta 3172 SPI, Torino. M3609

**LATTERIA** 340 litri lavorati, centro Crocetta 6.000.000 sede Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

**LATTERIA** centrale, grande alloggio vendita litri 200, altra 250 cede Racchetta, Alfieri 20. B054

**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21.

**MERCERIE** veramente avviata reddito accertato, alloggio, ritiro commercio, vendesi, personalmente con alloggio, cassetta. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino.

**MOLIOR** offresi cede brevetto novità elettrodomestici. Varie applicazioni. Telefonare 281-603. 38662

**MURI** negozio retro vendo, richiesta 3 milioni 650.000. Mongiuerro 46, tel. 389-417

**OCCASIONE**, Causa malattia privato cede nel comune Lavadigi (Ciriè) bisnonni e commestibile. Affitto abitabile stalla fienile 6 giornate terreno. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B5656

**PANETTERIA** redditizia vicinanze Torino, forte lavorazione garantita, cede condizioni pagamento Racchetta, Alfieri 20.

**PANIFICIO** ottimamente attrezzato, forte reddito, incasso 70.000, dimostrabili, cedesi. Racchetta, Alfieri 20. 3054

**PASTIFICIO** con laboratorio, centralissimo, moderna attrezzatura, cedesi ritiro commercio 3.200.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

**PETTINATRICE** con alloggio cedesi, buon affare. Telefonare 880-019. G3469

**PICCOLA** industria feltri bitumati cartonati e affini cedesi al miglior offerente, pure combinazione. Scrivere cassetta 7177 SPI, Torino. B5805

**PRIVATO** cede infilatrice vicino Santhia. Telefonare 393-806. F7750

**PRIVATO** cerca 500.000 12%, massimo dicembre 1957. Garanzia. Scrivere cassetta 5270 SPI, Torino. 8387

**PROFUMERIA** centrale redditizia offre ottima sistemazione associando oppure gerenza. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. M3829

**RISTORANTE** barriera Nizza 35.000 giornaliere, cedesi causa partenza, tel. 51-601

**RIVENDITA** pane, ottima posizione, ritiri abitabile, mobilio nuovo, vende privato, 3.800.000. Telefonare 61-879.

**SALUMERIA** luminosa centralissima con alloggio 60.000 giornaliere, 4.300.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

**SAN** Paolo vendo chiosco bibite, richiesta 2.700.000. Mongiuerro 46, telef. 389-417.

**STUDIO** dentistico avviato Lejni cedo 150.000. Gerosa, via Bibiana 13, Torino, telefono 390-550. 88497

**TABACCHERIA** 900.000 lorde, adatta famiglia numerosa, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13

**TABACCHERIE** da 400.000 a 800.000 lorde settimanale cedonsi convenientemente. Quirico, Carlo Alberto 41.

**URGE** cedere laboratorio falegnameria centralissimo, avviatissimo. Fo 12. Telefono 527-605. G3479

**4 CASE e TERRENI** L. 70 p. p.

A basso costo libera nuovo 1.350.000 alloggio, ingresso, camera, cucina, bagno. Francia 468, Aeronautica. G3104

A basso prezzo vendiamo alloggio occupato lussuoso Richiamo piazza Bernini, tre camere, doppi servizi, Affarone, Angelelo, Nizza 9. 4027

A basso prezzo vendiamo alloggio occupato camera cucina zona Statuto 326.000 vero Affarone, Angelelo, Nizza 9.

**ABBIAMO** alloggi biocculi due camere cucina gabinetto interno, subito. Via Lucerna 25. Visite: 16-17. 151

**ABBIAMO** alloggi 4-6 doppi servizi, negozio, retro, prezzi subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 16-19. 1678

**ABBIAMO** al piano rialzato due appartamenti una camera, cucina, bagno, ogni confronto, vende direttamente impresa. Telefonare: 32-823. 1046

**ABBIAMO** vendita alloggi nuovi convenientissimi corso Vittorio 187. Visite pomeridiane. Tel. 553-175.

**ABBIAMO** alloggi lussuosi occupati due camere servizi, tre camere doppi servizi, via Saluzzo 2. Visite giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. 4027

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, centrali, vendonsi. Consulente, Arsenale 42. F7609

**ABBIAMO** centrali magazzini garage 100-200 mq. vendonsi. Consulente, Arsenale 42. F7605

**ABBIAMO** negozi retro centrali casa nuova, vendonsi, Consulente, Arsenale 42.

**ABITABILE** giugno rendiamo libradori alloggi 1-2 camere servizi mutuo o immediati pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4364

**ABITABILE** subito rendiamo, via Borgaro alloggio due camere doccia cucinino terzo bagno, 2.700.000. Facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39.

**AFFARONE**, alloggio due camere cucina terzo, bagno, libero subito, affidabile 10 %. Telefonare 683-765 5420

**AFFARONE!** Centralissimo, 4 camere, stagione, occupato, 1.000.000. Telefonare 283-948. L8479

**AFFARONE!** Centralissimo, 3 camere, sesto piano, occupato, 800.000. Telefonare 283-943. L8477

**AFFARONE** via Varallo 4 vendo ultime camere libero sbloccato, facilitazioni. Visite pomeriggio. 88567

**AFFARONE** alloggio 3 camere servizi, Santa Rita, tutte le comodità 2.650.000, dilazionando. Telefonare 60-645 ore dei pasti. 382

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende due bellissime camere, terzo piano, libere subito, 1.200.000. 5423

**AGRICOLTORE** vende appezzamento terreno 30.000 mq. circa, via 25 aprile, Michelino, oppure cambierebbe casa bicocca o alloggi nuovi. Telefonare 897-286 ore pasti. 4260

**ALLOGGETTI** abitabili subito due, tre, quattro, camere, servizi, negozi, laboratorio mq. 200, in frazionanda casa nuova costruzione, vendo, prezzi miti. Visite: pomeriggio via Polrino 6 (angolo corso Stupinigi). 973

**ALLOGGETTI** 1-2 camere servizi, via Totano 9 (San Paolo) vende impresa. Telefonare 88 388. M3495

**ALLOGGETTI** nuovi 1-2 camere tutte comodità vendonsi Santa Rita. Telefonare mattino 830-539. 306

**ALLOGGETTI** al mare, spesa minima, villaggio balneare Laigueglia, alloggi da 1.800.000 a 3.300.000 tutte comodità di spiaggia. Prospetti, planimetrie a disposizione. Simons, Stati Uniti 1, Telefonare 43.693. 9744

**ALLOGGETTO** libero, camera, tinello, cucinino, terzo, bagno, 1.950.000 meno mutuo 500.000, volendo impiego capitale, subito 10% garantito, vendo. Telefonare 83-770. 3208

**ALLOGGETTO** 2 camere cucina entrata cantina due balconi libero 5° piano Arenzo Cecchi 51. Telefono 42-683 portinaio 1.950.000. Stati Uniti 1. 5744

**ALLOGGIA** due ampie camere cucina terzo bagno, vendiamo. Rivolgersi cantiere via Facchini 44. 87846

**ALLOGGI** liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: 17.30 19.30; festivi 10-12. 2357

**ALLOGGI** modernissimi bella costruzione in corso, tutti conforti, pronti subito, giugno, novembre, vende impresa, corso Vittorio, San Paolo, Telefonare 553-860.

**ALLOGGI** signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 855

**ALLOGGI** signorili, nuovi, inconsueti, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-787.

**ALLOGGI** da 3 a 12.000.000 compriamo impiego capitale. Telefonare 682-335.

**ALLOGGI** bellissimi Santa Rita 2 camere finelle cucinino terzo bagno vendo. Telefonare 528-563. F7676

**ALLOGGIO** centralissima piazza tre quattro camere convenientemente vendesi. Telefonare 527-480. 88783

**ALLOGGIO** adiacenze piazza Vittorio 5 camere (salone) servizi 6.500.000. «Silver», Solferino 3, mattino. M3683

**ALLOGGIO** nuovo camere cucina bagno accessori S. Paolo vendo. Tel. 73-867.

**CASA** 2 camere bloccata zona Borgaghieri vendesi. Tel. 527-570. F7623

**CASA** nuova 30 camere servizi moderni sopraffittuale reddito 10 %, ottimi inquilini. Larlieri, Del Mille 6.

**CASCINA** 11 giornate parlante Torino Piazzetta vende Foglietti, via Ulzzano 130, Torino. F7689

**CASETTA** libera, nove camere, giardino, garage, altra sei camere, tre libere, vendo. Rossotto, Mazzini 38. L7856

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sbloccati tre camere cucina termo bagno ascensore scala matmo. Visite 16-17 marietti, giovedì, sabato, Talucchi 42. 2534

**CAV.** Conti, Bertola 15 vende alloggio nuovo, signorile, tre camere cucina bagno terrazzo. 4.600.000, Sandonato angolo Galvani. 5968

**CAV.** Conti Bertola 15 vende alloggetti occupati 3-4 camere, terme, Barriera Casale. 5968

**CEDESI** diritto sopraelevazione 42 vani casa signorile zona Statuto. Telefonare 772-601, ore pasti. L8611

**CENTRALI**, signorili, cinque camere, doppi servizi, vendonsi, Serpa, Magenta 5. 5968

**CERCO** acquistare alloggi, una-due-tre-quattro-cinque camere servizi. Telefonare 521-956. 3220

**CERCO** terreni fabbricabili piccoli, grandi lotti semicentrali. Tel. 88-752.

**CIBRARIO** 48, piano terzo vendonsi 4 camere, cucina libere subito Tel. 650-070.

**COLLINA**, libere, camera, cucinetta, in villa, vendonsi completissime 190.000 (mezzo due), zona Chieri, pullmann. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino.

**COMPRESA** navigazione acquista stabile in Torino cento camere nuova costruzione pronto subito. Tel. 650-070.

**COMPRO** affitto alloggio 4 camere più servizi casa signorile nuova costruzione ultimi piani bassi posizione. Tel. 50-560.

**CONVENIENTISSIMI** appezzamenti terreno regione Lucento, mq. 1000-3000 5000, lire 1500 mq. Campra, Venaria 18. 4843

**CORSO** Agnelli panoramici alloggi 1-2-3 camere servizi tutti comforte vendiamo. Telefonare 47-333. L7840

**CORSO** Alberto Picco (Villa della Regina) vendesi alloggio in villa signorile giardino, 6 camere cucina doppi servizi bagno mostra Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-785. M3477

**CORSO** Casale 300, vendonsi due locali uso negozio oppure abitazione, facilitando. Visite: 14-18. 4266

**CORSO** Francia, via Vandalino terreno fabbricabile vendesi, Magliano, tel. 50-680.

**CORSO** Francia 152 angolo piazza Rivoli vendesi alloggi signorili da 2 a 5 camere doppi servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 50-785. M3478

*stimola - tonifica - ristora*

**Quando siete stanchi**

Ore di lavoro troppo intense trovano prezioso sollievo nell'Acqua Brillante Recoaro, che è un tonic-water di eccezionale qualità.
L'Acqua Brillante è particolarmente preziosa se avete dormito poco o se avete fumato molto.
L'Acqua Brillante Recoaro contiene i principi attivi della corteccia di china, non fa ingrassare ed attenua l'inappetenza dei fumatori.
Frizzante, dal gusto secco, la troverete gradevolissima dopo due o tre volte che l'avrete gustata. È ottima anche col Gin, col Bitter e con tutti i liquori secchi.

RECOARO *ACQUA BRILLANTE* TONIC LIGHT-WATER

BEVANDA SPECIALE DEGLI STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO



**APEROL**
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

*Televisori delle migliori marche*
L'ELETTRICA


## CITTA' DI TORINO - DIVISIONE STATO CIVILE

### Decadenza della Concessione di Sepolture per abbandono

Nei Cimiteri della Città risultano in stato di abbandono le sepolture di famiglia di cui in appresso, delle quali inoltre non sono noti gli attuali titolari per successione ai primi concessionari. Di essi è pertanto in corso la procedura di decadenza, a norma di regolamento.
Chiunque abbia interesse è invitato a presentarsi o a scrivere al Comune — Divisione Stato Civile — e a comprovare eventuali diritti, non oltre sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

**A) CIMITERO GENERALE**

| | Sepoltura | Concessione |
|---|---|---|
| ABRARDI Giuseppe | 227 1a ampliaz. | 1882 |
| AJMETTI F.lli fu Stefano | 1a » | 1897 |
| ARDI Giuseppe fu Francesco | 20 1a » | 1863 |
| AUTINO Angela fu Felice v. Martina | 345 1a » | 1853 |
| BARBIE' Rosa ved. Giorello | 1a » | 1877 |
| BIANCO di S. IGNAZIO Alessandro | 244 1a » | 1863 |
| BONGIOVANNI Vincenzo fu Giuseppe | 154 2a » | 1868 |
| BORELLI Giuseppe fu Giovanni | 317 1a » | 1856 |
| BOTTINO cav. Giuseppe fu Giovanni | 441 2a » | 1897 |
| BRIN Carlo fu Giovanni | 291 1a » | 1858 |
| BRUCCHETTI Giuseppe fu Franc. | 436 bis 1a » | 1873 |
| CAVICCHI-PAGANINI Eleon. fu Franc. | 438 2a » | 1872 |
| CRAVERO di PESSINETTO Teresa fu Giuseppe | 1a » | 1855 |
| CASSELLI KUK Eugenio fu Leopoldo | 206 bis 1a » | 1872 |
| CASTELLI Sac. Giulio fu Gaetano | 419 bis 1a » | 1874 |
| CEVA cav. Timoteo fu Lorenzo | 227 1a » | 1869 |
| DELLALONGA F.lli fu Ferdinando | 96 primitivo | 1842 |
| D'HORRER Sofia nata KWASTOF | 238 1a ampliaz. | 1861 |
| DE VIRI cav. Carlo Alb. fu Guglielmo | 359 | 1859 |
| DE FORNARI conte Giuseppe fu Luca | 50 1a ampliaz. | 1854 |
| DE COSTANTIN de CHATENEUF F.lli fu Augusto | 269 primitivo | 1890 |
| FANTONI Luigi e Gabriella fu Luigi | 269 primitivo | 1890 |
| FALLETTI Giulia fu Gaetano | 420 bis 1a ampliaz. | 1874 |
| FAVERGES nob. Augusta fu Stefano | 27 1a ampliaz. | 1846 |
| FAVETTI di BOSSES Franc. fu Cesare | 83 primitivo | 1832 |
| FLECCHIA Amalia fu Giovanni | 534 2a ampliaz. | 1892 |
| FONTANA Edoardo fu Enrico | 207 1a » | 1859 |
| FRESIA Giovanni fu Luigi | 207 1a » | 1857 |
| GAY Sofia nata QUIOT | 233 1a » | 1859 |
| GALLEA Margherita fu Giacomo | 356 1a » | 1860 |
| GALLO Agnese ved. GABINO e figli | 1a » | 1849 |
| GERVASIO F.lli fu Stefano | 200 1a » | 1868 |
| GIULIANO don Pietro | 3 1a » | 1872 |
| GROSSO Gabriele fu Giovanni | 113 1a » | 1856 |
| LARGHI Carolina fu Francesco | 444 2a » | 1876 |
| LISA Vittorina fu Giovanni | 113 1a » | 1855 |
| LUSSO Edoardo-Eugenio fu Giuseppe | 227 1a » | 1869 |
| MACCHIORLETTI avv. Giuseppe | 227 1a » | 1869 |
| MAISSA avv. Francesco fu Giuseppe | 414 bis 1a » | 1874 |
| MANZON F.lli fu Giuseppe | 235 1a » | 1867 |
| MARIETTI Emilia fu Pietro | 378 1a » | 1867 |
| MASSIMINO di CEVA e SAN MICHELE F.lli fu Venceslao | 269 primitivo | 1890 |
| MASSIMINO di CEVA e SAN MICHELE F.lli fu Ferdinando | 269 primitivo | 1890 |
| MATHIEU Giulia-Maria-Elena | 33 1a ampliaz. | 1845 |
| MONTABONE Enrico fu Michele | 54 1a » | 1855 |
| MUSY Cesare e Luigia fu Pietro | 55 primitivo | 1832 |
| NASI Carlo e Marianna fu Luca | 96 1a ampliaz. | 1849 |
| NEGRI di MONTALENGHE Camillo fu Luigi | 33 1a » | 1843 |
| PESSIVA Maria Luisa ved. Bellotti | 69 1a » | 1845 |
| PICCO Luigi fu Vittorio | 200 1a » | 1853 |
| POGLIANI F.lli fu Giuseppe | 3 1a » | 1847 |
| RAPALLINO Annetta fu Giovanni | 190 1a » | 1833 |
| RIGAT F.lli fu Giacomo | 84 1a » | 1856 |
| RIGOLINO F.lli fu Angelo | 196 1a » | 1851 |
| RIENT AMOUR de CHANAZ Maria | 412 bis 1a » | 1873 |
| SERRA BOYLE cav. Francesco fu Gius. | 28 1a » | 1848 |
| TURBIGLIO Bernardino fu Sebastiano | 332 1a » | 1859 |
| VERNONI Giuseppe-Maria-Severino fu Luigi | 193 1a » | 1853 |
| ZICHITELLI Giacinta nata | 361 1a » | 1853 |

**B) CIMITERO DI SASSI**

| | | |
|---|---|---|
| CERATO Giovanni (eredi) in cambio sepoltura Cimitero di B. V. del Pilone | 41 | 1856 |
| CHIARAMELLA avv. Ettore cambio sepoltura cimitero B. V. del Pilone | 43 | 1856 |
| DE GREGORI Caterina nata Faggioli cambio sepoltura Cimitero B.V. del Pilone | 3 | 1856 |

Il Sindaco: A. PEYRON

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**4 CASE e TERRENI** L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

**VIA** Barbaroux 28 pan soggetto piani regolatori abbattimento negozi alloggi ottimo reddito vendo. Visite 15-18. Telefonare 200-938 dopo ore 21.
**VIA** Cellini angolo Ormea vendesi 1-2 camere tinello cucinino, servizi pronti maggio. P7468
**VIA** Estrapiano officina palazzina ammessa lordi mq. 870 adatta costruzione civile vendesi. Rag. Nordi, Cernaia 16.
**VIA** Lombriasco, vendesi alloggio due camere cucina, nuovo, affitto 22.000 mensili. Telefonare: 850-070. 4566
**VIA** Vado vendo occupabile subito alloggio camera cucina; altro occupato due camere cucina. Telefonare 687-069.
**VILLA** Eden nuova 3 alloggi L. 200.000. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino.
**VILLA** padronale grande, palazzo, casa con giardino, liberi, adatti comunità, istituto acquistansi, affittansi Torino, Telefonare 50-679. L8465
**VILLINO** nuovo centro villeggiatura Caravese, altezza 636 tutto comodità garage fruibile 30 km. Torino vendesi. Telefonare 24-264 L4719
**VIU'** vendo casa 18 camere ammobiliate saloni, 800 terreno, adatta casa cure pensione colonia massima quiete. Tel. 242
**VIU'** villa 11 vani, giardino, garage 8 milioni, vendo cav. Conti Bertola 29.680 mq. terreno vendesi zona corso Orbassano, Dazio Cons. « Fal », via Cavour 7. Tel. 527-496. 5320
**200.000** prossi Istituto vendonsi alloggetti due camere facilitazioni. Tel. 244

**5 AFF. TERR. e LOC.** L. 70 p. p.

**A** 15.000 affitto negozio ristorante borgata Vittoria. Telefonare 48-731.
**ABBIAMO** locali adatti industria, magazzini, laboratorio, negozio, ufficio, Geometra Della Bella, Cilorario 12.
**AERONAUTICA** deposito carburanti 2000 cintati magazzini cassetta affittasi. Telefonare 45-278. 5413
**AFFITTANSI** liberi subito locali centrali uso ufficio, laboratorio. Tel. 46-411.
**AFFITTANSI** negozi nuovi adatti qualsiasi genere, centrali, semicentrali, periferici; buone condizioni; esenti da mediazione; Sandrino, corso Re Umberto 63. Telefonare 527-513, 47-830.
**AFFITTANSI** parcggi Porta Nuova rialzato 3 locali, dislivellati, volendo 6 locali dislivellati, adatti uffici, laboratori, magazzini. Tel. 53-770. 3208
**AFFITTASI** locale 180 mq. Tel. 295-166.
**AFFITTASI** negozio Porta Nuova, 70 mq. due vetrine. Tel. 53-601. 1858
**AFFITTASI** negozio vuoto, corso Montecucco 6, zona Fruscia. Telef. 73-959.
**AFFITTASI** stabilimento 3000 metri strada nazionale 600 metri fuori dazio, 1200 coperti, vari saloni. Pisani, Svizzera 26.
**AFFITTASI** a professionisti ufficio 1° piano Porta Nuova. Telefonare 553-175.
**AFFITTASI** negozi adatti a qualsiasi genere, zona commerciale. Tel 50-785.
**AFFITTASI** tettoia più cortile. Via De Sanctis 214. Telefonare 389-516.
**AFFITTASI** locale chiarissimo borgo Vittoria, mq. 350-400. Telef. 26-838.
**AFFITTIAMO** anche separatamente quattro locali centralissimi, uso ufficio. Telefonare 271-525. F7843
**AFFITTO** o vendo via Entraque officina mq. 450 annessa palazzina. Rag. Nordi, Cernaia 18. F7708
**AFFITTO** locali adatti negozio ufficio ristorante rilevando piccola azienda parcggi piazza Bodoni. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino. 85531
**AFFITTO** locale nuovo interno cortile altezza 80 mq. Telef. ore pasti
**AGENZIA** casa cerca locali centrali piano rialzato uso ufficio deposito casa signorile. Scriv. cassetta 106-C Torino.
**AGENZIA** Sacco, via Andrea Doria 5, affitta centralissimi alloggi camere, cucina 18.000; due camere, cucina 23.000.
**ARREDATO** ufficio centrale accorderebbe recapito professionista anche residente provinciale, cassetta 3106, SPI, Torino. F7780
**A** 12.000 mensili affittasi due magazzini nuovi. Bayle, Aosta 23.
**CEDESI** locale ammobiliato 9 camere, permesso subaffitto centralissimo. Telefono 47-333. F7692
**CEDESI** in affitto per S. Martino proprietà zona collinare Torino completamente 13 giornata coltivo prato vigna campo frutteto. Disponibile casa di abitazione e stalla. Manutenzione strade e servizi varî compensati a parte in economia. Indicare età ogni componente la famiglia, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7184 SPI, Torino.
**CERCO** in affitto locale adatto autorimessa. Scrivere cassetta 7189 SPI, Torino.
**LOCALE** industriale cercasi affitto anche vicinanze Torino mq. 800-900 coperto. Telefonare 47-850. G3073
**LOCALI** 100-70-27 mq. uso magazzino, industria silenziosa affittasi. Lavizi, San-t'Anselmo 25. F7826
**NEGOZI** via Tunisi angolo Madonna delle Rose affittansi. Telefonare 527-030.
**NEGOZI** e uffici affittasi via Beaumont 20
**OFFRESI** locale, mq. 22, cortile, riscaldamento, acqua, luce. Tel. 61-801.
**PRIVATO** affitta negozio nuova zona Nasalerio. Tel. 685-333. M3422
**SOPRABBAGLIO** Sagnailler affittasi negozio adatto ufficio rappresentanza 13 mila. Telefonare 51-844. 2534
**UFFICI** nuovi signorili zona adattissima avvocati giudi commercialisti affittiamo vendiamo, Dott. Goffi, tel. 43-106.
**VIA** Lanusei ang. San Marino affittasi negozio eventualmente alloggio soprastante. Telefonare 527-570. F7737

**3 AFF. APPARTAMENTI** L. 70 p. p.

**ADESSO** abitabile subito alloggio 14 mila; altri 16 mila, 18 mila, 20 mila. Geometra Della Bella, Cilorario 12.
**ABITABILE** subito, via Bosquello 141, piano terreno rialzato alloggetto completamente ridecorato 2 camere tinello cucinino, bagno, termosifone. Rivolgersi Saviera. F7829
**ABITABILI** subito affittansi alloggi 3 camere servizi, terzo bagno, cantina. Via Vigliani. Telefonare 670-411.
**AFFITTANSI** alloggi 1, 2, 3, 4 camere, servizi. Sacchi 16. L8727
**AFFITTANSI** primo piano via Nizza, Via San Quintino 21.
**AFFITTANSI** negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti giugno. Corso Orbassano 169. 4814
**AFFITTANSI** subito alloggi centrali moderni, camera, cucina L. 18.000, quattro e cucina L. 27.000. Telef. 41-387.
**AFFITTANSI** alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Borgaglieri, Viale 9-12, 15-18
**AFFITTANSI** due, tre camere servizi. Ferraris, Re Umberto 1 1091
**AFFITTANSI** alloggi signorili 4 camere servizi, sole Sacchi, Cernaia, Cavaglià, Vanchiglia. Telefonare 521-974. 8384
**AFFITTANSI** alloggi, uffici, magazzini in genere. Amministrazione Acta, Cernaia 40
**AFFITTANSI** una, due, tre, quattro camere, servizi. Petitti, Sacchi 2.
**AFFITTANSI**, casa nuova, signorili alloggetti soleggiati, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Garosci, via Tunisi 124.
**AFFITTASI** alloggi 2 camere con tinello e servizi Via Bava 25. L8849
**AFFITTASI** alloggio gabbia 4 camere cucinino bagno termosifone soleggiatissimo. Corso Sebastopoli 243. F7843
**AFFITTASI** negozi e magazzini con eventuali alloggi, casa nuova costruzione, zona medio moderna. Corso Unione Sovietica 333. Telef. 670-036. 2963
**AFFITTASI** a vendesi Superga alloggio ammobiliato otto vani, cucina, posizione magnifica, comodità vista Torino. Scrivere cassetta 9283 SPI, Torino.
**AFFITTASI** zona precollinare alloggio signorile quattro camere cucina bagno, servizi, giardino piano rialzato. Telefonare 64-588. F7687
**AFFITTASI** 12.000 bella mansarda ammobiliata, centrale, libera subito. Telefonare 538-933. F7668
**AFFITTASI** castello paraggi Vercelli unica 3 camere cucina ed accessori, arredamento 100 mq. con giardino. Tel. 760-367.
**AFFITTASI** alloggio due camere, cucina, servizi, Chiese Valdesi Tel. 62-733.
**AFFITTASI** Crocetta alloggio libero 3 camere cucina bagno. Tel. 47-275.
**AFFITTASI** alloggio 3 camere servizi palazzina signorile zona Fruscia. Massaglia, Cavour 10. 5857
**AFFITTIAMO** alloggi casa signora Madonna Campagna, Francia 1, 2 camere servizi. Donaudente, Arsenale 42.
**AFFITTO** camera grande vuota a coniugi soli. Telefonare 33-995. 83689
**AFFITTO** alloggetto camera cucina servizi, cantina, Strada Nobile 8. Canaglia, esclusi mediatori. 17-19. F7813
**ALLOGGI** grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Amministrazione Acta. Cernaia 40. 4826
**ALLOGGIO** signorile due camere cucina servizi affittasi. S. Donato 5. 85377
**ALLOGGIO** nuovo ogni comforts prossi piazza Rivoli 3 camere cucinino, affitto Referenze. Telefonare 22-986.
**ALLOGGIO** otto vani doppi servizi affittasi giugno. Peschiera bis, tel.
**AMMINISTRAZIONE**, via Massena 31. Telefono 528-932, affittasi camera tinello servizi 14-16 mila; due, servizi 17-20 mila diverse zone. F7670
**AMMOBILIATO** tre camere accessori affittasi Crocetta, miti pretese. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 4829
**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316, Cernaia. Prezzi modici. Magazzino, 6006
**BORGATA** Vittoria affittasi camera, cucina, 15.000 mensili. Agenzia Cavour 7. 5028
**CAMERA** cucina uso affittare, massimo 15.000, qualunque zona Tel. 527-542.
**CAMERA**, cucina, qualunque zona urgente, affitto aggiornato, cauzionando. Telef. 46-411. L8725
**CERCASI** collina torinese, villa contornante signorile con giardino, tutte comodità. Telefonare 74-307.
**CERCASI** urgentemente in affitto alloggio al piano terreno con giardino, vuoto od ammobiliato, due camere più servizi, telefono, zona precollinare vicino tram. Ing. Paparella, Pietro Micca 9.
**CERCASI** zona Crocetta 4 camere cucina. Telefonare 24-112. 58751
**CERCASI** alloggio ammobiliato, camera matrimoniale, sala pranzo, cucina, servizi, richiedesi comodità moderne. Scrivere cassetta 3067 SPI, Torino. F7624
**CERCASI** affittare alloggio libero 5-6 vani, 30-40 mila mensili, centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 2089 SPI, Torino.
**CERCASI** alloggio nuova costruzione 3 camere servizi, soleggiato, Tel. 520-498.
**CERCO** affittare camera cucina servizi, qualunque zona, camminando. Telefonare 41-078. 53044
**CERCO** camera cucina oppure due camere cucina, qualunque zona. Telef. 521-958.
**CERCO** affittare casetta rustica, orto, qualunque zona. Scrivere cassetta 5267 SPI, Torino. 88679
**CONIUGI** cercano affitto due camere grandi, servizi, semiarredati. Scrivere cassetta 3064 SPI, Torino. F7705
**CRIMEA** villa padronale affittasi lussuoso appartamento piano completo. Telefonare 45-089. 3136M
**CROCETTA** affittasi 3 camere, cucina, entrata, bagno, terrazzo, 2° piano, corso, 25.000. Agenzia Cavour 7. 5088
**CROCETTA**, spaziosissima 2 camere servizi secondo piano, affittansi 22.000. Telefonare 47-833. 87838
**CROCETTA** affittasi 15 luglio 2 vani semilla al vano. Scrivere cassetta 3087 SPI, Torino. F7750
**CROCETTA** affittasi alloggio signorile 4 locali servizi bella, soleggiata, libero agosto. Telefonare 281-626.
**FINALE** Ligure. Pensione Argentina, vicina mare, ottimo trattamento, cucina casalinga, ogni comodità, 5031
**FINALPIA**. Hôtel « Rio », Tranquillo, a 200 m. da mare, giardini, trattamento accurato. 5743
**CANEVE** blare, Riviera Adriatica, Pensione Giuseppina, prezzi modici, interpellateci. 6101
**FINALMARINA** albergo Costazzurra ottimo trattamento maggio giugno prezzi modicissimi 84890
**LAIGUEGLIA**. Incantevole posizione Pensione Carmine, nuova gestione Madino. Interpellateci. 5841
**LAIGUEGLIA**. Pensione Miramare. Prezzi miti. Ottimo trattamento. Televisione. Chiedete prospetto. 1874
**LAIGUEGLIA** Pensione Rita. Sul mare, acqua corrente tutte le camere, spiaggia propria, cucina, trattamento casalingo. Prezzi modici. F7745
**LOANO**, pensione Canevotta sul mare, familiare, riduzioni giugno, Interpellateci. L8583
**PIETRA LIGURE**. Pensione Santina, familiare, vicino mare, maggio giugno riduzioni.
**RIMINI** mare pensione Masinelli moderna centrale familiare maggio giugno 1000
**RIMINI**. Pensione Torsani, II categoria, ottimo trattamento, prezzi modici.
**RIMINI**. Pensione Belvagliero maggio giugno 850 tutto compreso. Interpellateci.
**RIMINI** Viale Marina, soleggiata ogni ora sul mare. Ottimo trattamento in interpellateci. 5828
**SPOTORNO**. Pensione Villa Margherita. Giugno 1300, tutto compreso. Telefono 86-753.
**STRESA**. Ristorante Pescatore Rosso cocktails, pranzi da 850. Attrezzato per cerimonie 5185
**TARAZZE**. Pensione « Olimpia », centrale, giardino, cucina, interpellateci. Telefono 77-171.
**TARAZZE** « Lanterna » riconsiglia mare scelta cucina, camere acqua corrente giugno 1100, luglio 1300. Servizio famiglia.
**TARAZZE**. « Belvagliero », pensione familiare, giardino, vicinanza mare. 1300 tutto compreso; giugno-settembre 1350.

**LIBERI** subito 12 vani, piano nobile, uso alloggio, ufficio, esclusa pensioni. Riscaldamento particolare. Rivolgersi portineria, Cernaia 24, pomeriggio. F7464
**PRIVATO** affitta direttamente, zona Nizza, due alloggetti terzo ed ultimo piano servizi. Scriv. cassetta 5342, SPI, Torino.
**SANTA** Rita affittasi alloggio signorile tre camere cucina 23.000. Telef. 528-933.
**SIGNORILI** alloggi due, tre, quattro camere doppi servizi, affittansi, via Beaumont 20. F7811
**SIGNORINA** sola, serie referenze, impiego sicuro, affitterebbe camera e servizi, termo, zona Crocetta, Orbassano, Francia, nuova costruzione. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L7894
**STATALE** cerca per agosto alloggio 16 mila mensili. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. L7944
**VIA** Del Mille 31 affittasi secondo piano, alloggio tre camere servizi. Tel. 528-931.
**VIA XX** Settembre 77 affittasi primo piano tre camere uso ufficio. Telef. 528-933.
**ZONA** corso Casale affittansi alloggi pecollinari modernissimi, 4 soleggiati, terzo bagno. Telefonare 63-601. 1038
**ZONA** piazza Rivoli affittasi convenientemente alloggio 3 camere cucina, bagno, grande cantina, il piano, casa civile. Telefonare 282-945. 4759
**21.000** mensili affittasi alloggi signorili tre camere, cucina, corso Rumoli. Com. « Fal » Tel. 527-496. 8539

**7 LOCALI** p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina, mezza montagna, 45.000. Telef. 761-481.
**ALASSIO**, pensione famigliare vicino mare, giardino, tutta comodità, cucina casalinga, prezzi modici. Telef. 53-567.
**COLLINA** torinese cercasi camera matrimoniale cucina, stagione estiva. Telefonare 43-393. L7894
**LAIGUEGLIA** 2 camere con cucina 50 mila luglio, 90.000 giugno affittasi anche separatamente. Scrivere cassetta 8290 SPI, Torino. M3667
**PER** villeggiatura affittasi camere seminili mensili Rosta, Villa Grignani o telefonare 385-051.
**SIGNORA** sola cerca stanza in graziosa villetta Monferrato camera tre letti aria pranzo non cucina, prezzo mite. Freschi, Rubiana 99, Torino. L8697
**ULZIO**, stagione estiva, affitta due alloggi ammobiliati, comodità. Telefon. 61-270.
**YARAZZE**. Agenzia Provvido (bagni Viarbara) affitta appartamenti stagionali Telefonare 77-171. 5227
**YARAZZE** stagione balneare affitta appartamenti, camere; pensioni Agenzia Valino, Varazze. 3983

**8 ALB. e STAG. CLIM.** L. 70 p.p.

**BELLARIA**. Pensione Lucciani, prima linea, ottimo trattamento. Ogni comfort. Interpellateci. 5669
**BELLARIA**. Pensione « Rosa ». Recentemente 2. Prima linea giugno lire 1200. **CARAGLIOSA** Hôtel a Boglioasco (Savona) telefono 679-081. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1448
**VENEBRA**. Pensione Zita. Ottimo trattamento. Maggio 850, giugno 900. Interpellateci. 5981

**9 COLLEGI IST. SCUOLE** L. 70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » valzano 1° giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, tel. 50-884.
**INGLESE** imparerà a casa durante l'estate col nuovo metodo per corrispondenza. British School of Milan, Milano, via Monte Napoleone 5. 5718

**10 I.EZ. TRAD. FRENTAZ.** L. 80 p.p.

**CINQUANTENNE** ragioniere pensionato colto energico assume amministrazione immobili piccole medie industrie, massima riservatezza minime pretese referenze. Scrivere cassetta 110 C, Sipra, Torino.
**GEOMETRA** progetti, direzione tecnica, consulenza, frazionamenti, compravendite. Telef. 36-164 dalle 13 alle 21.
**PROFESSORE** matematica impartisce lezioni; se disposcna anche domicilio. Telefonare 381-580.

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 80 p.p.

**A** distinto, serio, stabile camera e salotto indipendenti, tutti comforts, terzo piano. Scrivere cassetta 8206 SPI, Torino.
**AFFITTASI** bella camera due letti tolenda pensione servizi moderni. Telefonare 882 434. F7777
**AFFITTASI** camera elegante centralissima, prezzo convenientc. Ottava, Andrea Doria 19. 86891
**AFFITTASI** a distinti matrimoniale; altra un letto, cucina propria. Telef. 60-339.
**AFFITTASI** ammobiliata. Lemmo, via Le Chiuse 101, Torino. B4894
**CAMERA** ammobiliata Valentino con comodità villeggiatura. Tel. 64-858.
**DISTIATI** affittasi camere ammobiliate paraggi Porta Nuova, comodità. Telefonare 65-783. F7845
**PENSIONE** completa signorile, unico distinto stabile, Sanualvario, Mercadante 99, Scrivere cassetta 3086 SPI, Torino.
**PENSIONE** famiglia, solo, vitto superabbondante. Telefonare 71-444. G3497
**PIED-A-TERRE** ammobiliato indipendente offresi presso laghi Avigliana, Telefonare 381-131 L8683
**SIGNORA** offre bella camera comodità moderne a serio, stabile. Telef. 64-262.
**SIGNORA** offre camera con pensione a persona anziana, eventualmente bisognosa cure. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino
**URGE** ammobiliata indipendente una cucina paraggi Ferriera e provenza 13-14. Telefonare 43-741.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 70 p.p.

**A** bambinaia, cameriere, cuoche, tuttofare, sciarcuriamo bocche sistemazione. Presentarsi: Avetta, corso Vittorio 12.
**AZIENDA** commerciale antica necessitebbe Segretaria referen. 30-40enne pratica commerciali trattare clientela ufficio domicilio. Eventuale cauzione. Indicare salvia precedenza studi. Scrivere cassetta 1155 SPI, Torino.
**CAMERIERA** e tuttofare pratica anche cucina con referenze cercasi. Tel. 44-202.
**CERCANSI** disegnatori edili abilissimi per lavoro urgente anche domicilio. Telefonare 43-769. F7875
**CERCASI** abilissima pettinatrice esperta ondulazione ad aria. Telefonare 790-219, 794-063. 87628
**CERCASI** sarta governante, Saluzzo Bolce, via M. di Pisa 22.
**CERCASI** signorina 17-18enne. Telefonare 263-904. B4880
**CERCASI** capo fabbrica pratico piano dell'orario da importante fabbrica, disposto trasferirsi Emilia. Scrivere cassetta 23 P. Sicup, Ferrara. 5824
**CERCASI** istitutore fisso media età famiglia due persone, esigonsi referenze. Catasso, corso Peschiera 160, telef. 33-959.
**CERCASI** tornitore 2ª commessa sa spostando piccolo capitale. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L8573
**CERCASI** apprendista sarta. Elisa, via S. Quintino 38. F7761
**CERCASI** operaio lattoniere da banco specializzato occupato con orario di turno oppure pensionato non oltre 65 anni per lavori saltuari. Telefonare 21-674.
**CERCASI** ingegnere massimo 32enne vendita zona Piemonte ausiliari industria metallurgica, preferibile conoscenza tedesco. Scriv. cassetta 5217 SPI Torino.
**CERCASI** lavoranti, referenze, sartoria Keigit, via Alfieno 6, Irrea. G3483
**CERCASI** assistente edile costituire Torino, indicare referenze. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. B5583
**CERCASI** donna lavoratrice referenze controllabili. Telefonare ore 9-12 al 772-467
**CERCASI** commessa praticissima fiori, massima paga. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. L7878
**CERCO** aggiustatore, montatore, e quindicenne pratico meccanica. Frola, Massaia 123. L8681
**CERCO** verniciatore provetto media età con requisiti. Telefono 761-878.
**COMMESSA** bella presenza 35-40enne esperta confetteria, pasticceria, libera impegni familiari, cercasi. Scrivere cassetta 2281 SPI, Torino. F7286
**CONIUGI** con due bambini sei e sette anni cercano donna fissa massimo trentacinquenne abile tutti lavori casa buono e cucina compresi, disposta trasferirsi due mesi estivi mare. Referenze. Stipendio 22.000. Scrivere cassetta 3083 SPI, Torino. F7727
**COOPERATIVA** di Fiano Torinese cercasi bancoliere. M3561
**CUOCA** cerca famiglia signorile residente Pinerolo. Ria, referenze. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino.
**CUOCA** tuttofare - abilissima, 35-40enne, presenza morale, referenze, paga massima, cercasi. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. M3674
**DITTA** nuova cerca subito pensionato servizi saltuari. Telefonare 45-473. F7784

(Continua a pag. 10)

**DENTISTA** medico cercasi per affiancarsi studio attrezzato, avviato. Eventualmente affittasi, cedesi. Telefonare 383-100.
**DITTA** importante macchine prodotti tessili assume giovani periti meccanici, attivi disposti periodo istruzione avviarli carriera viaggiatore tecnico. Preferenza provenienti occupazione consimile. Scrivere cassetta 8150 SPI, Torino.
**DOMESTICA** ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Asciuga alto stipendio, ottime trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 8128
**ECCELLENTE** nuovo pasticciere referenze primissimo ordine cercasi ambasciata Lussemburgo portiere via Confenza 8 o telefonare 525-937. F7837
**FONDERIA** alluminio assume abile fondatore in terra. Pietro Cossa 82. F7803
**IMPORTANTE** ditta di Biella assume perfetto stenodattilografa pratica lavori ufficio. Buona cultura. Scrivere indicando referenze cassetta 7184, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** ditta assume abilissimo disegnatore-progettista macchine utensili. Scrivere cassetta 5237 SPI, Torino.
**IMPORTANTE** officina cerca abilissimi trovatori dettagliare pretese, età. Scrivere cassetta 5388 SPI, Torino.
**IMPORTANTE** società assume con regolare inquadramento elementi giovani dinamici spirito iniziativa attività commerciale con prospettive ottima sistemazione Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino
**IMPORTANTE** società assume dopo breve periodo prova retribuito, tuttavia minimo vitalizio garantito per medico ispettivo, scrivere cassetta 1157 SPI, Torino.
**IMPORTANTE** stabilimento torinese cerca impiegato tecnico 25-35 anni, conoscenza disegno industriale, per organizzazione del lavoro e studi tempi. Preferenza periti industriali meccanici o diplomati. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** società assumerebbe stabili elementi ambosessi residenti Alessandria, provincia, e persone libere ore serali, desiderose aumentare guadagni con mansioni ispettive ed esattive. Scrivere Pubblikman, casella 25, Alessandria.
**IMPORTANTE** industria laniera importanza con distretto filati tessuti reparto filatoio, cerca titolare provetto buona esperienza in grado assumere direzione lavorazioni. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 291-D, SPI, Milano. 6125
**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese cerca giovane elemento ottima conoscenza macchine utensili ed impianti meccanici in genere disegno calcolo meccanico quale impiegato tecnico addetto manutenzione e impianti. Scrivere cassetta 9209 SPI Torino. G3504
**MAGAZZINIERE** provetto per magazzino generale cerca industria macchine utensili. Scrivere indicando referenze e curriculum vitae a cassetta 7188, SPI, Torino
**OFFERTE** lavoro sono in Guida Emigrante. Richiederla: Dadà, Casella 79, Foligno. 5826
**OFFICINA** meccanica cerca pialisori per ilustrici e piallatrici. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. B4560
**PETTINATRICE** provetta assume, eventualmente esamerosi. Andrea, Riccardi 4.
**PETTINATRICI**. Corsi accelerati per tutto ramo, prezzi modici. Italgiovane, via Saluzzo 11 bis. Telef. 683-940. B4844
**PROSPERA** Photo cerca signorina belle figure eleganti, edizioni cartoline. Photocolor, Barolo 4, pomeriggio.
**REDDITO** immediato lavorando casa, richiedendo Guida Tecnicol, via Tagliamento, Foligno. 5827
**ROSSI** ditoria cerca abile stiratrice e macchinista. Corso Reg. Margherita 56.
**SIGNORILE** piccola famiglia cerca fissa signora istituire. Telefonare 524-881.
**SOCIETA'** assume piallatori ilustrici e piallatori e lisatori prima categoria. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. F7738
**STABILIMENTO** meccanico precisione assume aggiustatore attrezzista provetto seppiatore abile et donne anni pratiche tracciati bilanciati indicare posti occupati, Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino.
**STABILIMENTO** metallurgico cerca tecnico trentacinquenne energico, organizzatore produzione, abile comando operai, esperto attrezzature, stampaggio lamiera, forni revolver, macchine varie. Manoscritto dettagliando età, studi, posti occupati, referenze cassetta 7187 SPI, Torino. B5587
**STIRATRICE** cercasi per ditoria. Telefonare 300-373. F7755
**TESSUTI** cerca studio stoffe, anni 15-17 preferibile pratica articolo, referenze. Scrivere cassetta 3103 SPI, Torino.
**TORNITORE** I-II categoria cercasi, ALFEAT, via Buenos Aires 45. F7807
**TORNITORI** seconda categoria massimo diciassettenni cercansi. Ironzo 20.
**TORNITORE** specializzato ad aggiustatore cercasi; lavoro sicuro, Settimo cassetta 8206, SPI, Torino. M3697
**TUTTOFARE** volenteroso esperto lavori domestici referenziato fisso. Telefonare 521-415. F7819

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad, successo, L. 30

**ABILISSIMA** commessa panetteria pasticceria o pasificio offresi mezza giornata. Tel. 371-547. B5567
**ACQUISTATORE** meccanico abile offresi. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
**ACQUISTATORE** stirazista stampista empace, buona conoscenza tornio, disegno, occuperebbesi piccola officina, eventualmente dirigere lavori. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. M3537
**ACQUISTATORE** cerca qualsiasi lavoro n

AGIP

nella qualità all'avanguardia

progresso progresso progresso
il Supercortemaggiore, sempre additivato con 08, da 88/90 a 92/94 numero di ottano.

potenza potenza potenza
con 92/94 numero di ottano massimo rendimento del vostro motore

economia economia economia
consumerete meno con il Supercortemaggiore a 92/94 numero di ottano

progresso potenza economia
Supercortemaggiore
la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE 92/94
la potente benzina italiana numero di ottano

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**18 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 30 cad. successa. L. 80

(Continua da pag. 8)

**SEGRETARIA** bella presenza seria impiegherebbesi ovunque tutti pratico. Telefonare 381-851. G7866

**DIGIASSETTENNE** licenza commerciale stenodattilo-computerista offresi. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino. M3644

**DIGIASSETTENNE** offresi commessa buone referenze...Scriv. cassetta 5284, SPI, Torino. L7874

**DICIOTTENNE**, [illegible] presenza, studi superiori, buona pratica ufficio, clientela, offresi impiegata dattilografa. Telefonare 552-383. B5437

**DICIOTTENNE** stenodattilo-computerista cerca impiego. Telefonare 291-389.

**DICIOTTENNE** studi medi, volonterosa, occuperebbesi aiuto ufficio, magazzino. Telefonare 35-488. G3122

**DICIOTTENNE** secondo impiego dattilografa offresi, anche commessa. Telefonare al 286-441. F7835

**DIRIGENTE** contabile amministrativo trentenne perfetta conoscenza lingue estere tecnica bancaria praticissimo contabilità ricalco meccanografica specializzato costi industriali offresi per miglioramento dispesto trasferirsi. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F7677

**DISEGNATORE** progettista 2ª cat. offresi. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino.

**DISPONIBILE** mezza giornata vera occupazione qualsiasi, abbonamento tranviario. Telefonare 58-827, ore 13-15.

**DISTINTA** fiducia occuperebbesi pomeriggio assistenza convalescenti facile lavoro. Tel. 772-437. G3490

**DONNA** tuttofare offresi presso famiglia, mezza giornata. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. L7830

**DONNA** tuttofare referenziata occuperebbesi cinque ore giornaliere anche pulizia uffici. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

**DONNA** mezz'età svelta tuttofare impiegherebbesi giornata o fissa da persona sola o più. Scrivere cassetta 8203 SPI, Torino. M3677

**ELETTROTECNICO** libero mezza giornata pratico impianti manutenzioni officine, negozi, case offresi. Tel. 696-125.

**ELETTROTECNICO** praticissimo progetti, impianti, disegni, esecuzioni, preventivi, offresi. Telefonare 280-979. M3651

**ESTETISTA** cure viso corpo, istruita, bellissima presenza, occuperebbesi stagione estiva presso albergo stazione climatica. Telefonare 552-853. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. L8581

**EX** lombiere 52enne offresi compa magazziniere dispensa utensili. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. F7850

**EX** sottufficiale marina pensionato mill pratica occuperebbesi decorosamente falegname tornio taciere similari. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. L8681

**EX** carabiniere 27enne occuperebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. F7757

**FACCHINO** d'albergo (Pinè) cerca qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino.

**FATTORINO** adatto mezza giornata offresi Paglia, Vinzaglio 35. F7833

**FATTORINO** capace Venga offresi pomeriggio. Telefonare ore pasti 385-811.

**GARAGISTA** e cameriere 30enni offronsi albergo, periodo [illegible] lunga [illegible] ca. Chinatelli, via Giordano Bruno 160, Torino. Telefono 393-364.

**GEOMETRA** pratico cantieri costruzioni idrauliche, contabilità, tracciati offresi disposto trasferirsi ovunque anche estero. Scrivere cassetta 19-F, Sicap, Ferrara.

**GIOVANE** atlante parrucchiere signora offresi per stagione. Tel. 382-778 ore 10-12

**GIOVANE** signora, mill pretese, presenza, pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 35-746.

**GIOVANE** signora lunga pratica ufficio, stenodattilografia, corrispondente, occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 384-855. L7734

**GIOVANE** signora dattilografa competente tirista fatturista impiegherebbesi qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Scrivere Matino, Silvio Pellico 12. F7684

**GIOVANE** ventenne saldatore elettrico ed autogeno esente militare, licenza professionale, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L7748

**GIOVANE** massiera impiegherebbesi casiere, commessa o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. L7926

**GIOVANI** coniugi piemontesi offronsi pulizia casa signorile compenso alloggio. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.

**IMPIEGATA** statale 21enne occuperebbesi lunedì martedì, Rivoigersi, S. Massimo 4.

**INDEGNERE** industriale meccanico trentenne, vasta pratica organizzativa, direttiva tecnica migliorerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino.

**INVALIDO** guerra offresi ore serali lavoro decoroso, serietà. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. M3541

**LATTONIERE** isolazioni termici offresi mill pretese. Scrivere Motta, corso Sammartino 4, Torino. B5649

**LAUREATA** giurisprudenza massima serietà primo impiego cerca occupazione adeguata anche mezza giornata. Telefonare al 578-906 dalle 13-15. B4834

**LAUREATO** lunga esperienza importexport, inglese francese banche trasporti dogane per posto direttivo offresi. Scrivere cassetta 9295, SPI, Torino. G3433

**MAESTRO** venditrenne occuperebbesi adeguatamente. Assicurasi moralità e ottima referenze. Tel. feriali 682-816.

**MAGAZZINIERE** tecnico, precisissimo pure ingrosso, dettaglio tessuti, Massima referenze, libero subito. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F7694

**MANICURISTA** abilissima pedicurista offresi. Telefonare 33-471 dalle 9 alle 19.

**MASSAGGIATRICE** abilissima offresi. Scrivere cassetta 9298, SPI, Torino.

**MECCANICO** aggiustatore cerca lavoro. Telefonare 38-266. F7839

**MECCANICO**, autista 2°, 2° conoscerebbesi. Telefonare 852-122.

**MEDICO** debilita provata mutualista, offresi studio Torino provincia. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino. M4768

**MEDICO** dentista specialista offresi direzione studio Torino. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F7783

**NEOLAUREATO** chimica industriale ottima votazione cerca occupazione provvisoria. Scrir. cassetta 8101, SPI, Torino.

**OFFRESI** autista terzo, terzo grado. Segatori Ezio, Telefonare 91-204.

**OFFRESI** autista 27enne libero per servizio privato. Tel. 32-948.

**OFFRESI** dattilografa primo impiego. Mill pretese. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. B5445

**OFFRESI** cuoco cameriere disposto in periferia. Telefonare 695-738. G3120

**OPERAIA**, abile, puntografia, dekel oppure addetta macchina offresi. Scrivere Forno, via Romagnano 40. B4912

**PENSIONATO** cinquantenne elettricista, meccanico offresi comunque, ottime referenze, mill pretese. Scrivere cassetta 7174 SPI, Torino. B5497

**PENSIONATO** 35enne carrozziatore mobili stoppino, occuperebbesi laltorino fiducia negozio mobili. Scrivere cassetta 8258 SPI, Torino.

**PENSIONATO** ragioniere, contabilità tedesco corrispondenza ecc., mill pretese offresi. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.

**PENSIONATO** tessera tranviaria cerca lavoro decoroso, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.

**PERITO** capotecnico 35enne, energico, ex operaio, lunga esperienza officina, disegnatore progettista, attitudini tecnico organizzative offresi. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. F7857

**QUARANTENNE** fidata offresi aiuto magazzino lavoro pesanti anche sotto ore. Tel. 761-416. F7767

**RADAZZO** 16enne primo lavoro offresi qualunque mestiere possibilmente vitto alloggio Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. L7932

**RAGIONIERA** esperta contabilità, paghe stipendi offresi amministrazione. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. F7879

**RAGIONIERA** pratica ufficio stenodattilografa lingue. Tel. 391-573.

**RIDUCE** dalle migliori Case di contezione a serie newyorchese, diploma alta cultura tecnica, sistema preciso e produttivo occuperebbe posto dirigente. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

**RICAMATRICE** esperta, gobelin, offresi anche commessa negozio arredamento a mercerie. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. M3543

**RIDICENNE**, licenza media, stenodattilografa, computerista, primo impiego offresi serie ditta. Telef. 27-130.

**RIDICENNE** stenodattilografa computerista licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.

**SIGNORA** 40enne tedesca offresi governo casa presso coniugi o signora sola a ore. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.

**SIGNORA** distinta cerca qualunque occupazione anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino.

**SIGNORA** 30enne, bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino.

**SIGNORE** distinto offresi istitutore presso famiglia distinta signorile. Tel. 394-185.

**SIGNORINA** twinese 29enne lunga pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 74-695. G3046

**SIGNORINA** referenze cerca impiego o mansioni fiducia cauzionando anche mezza giornata. Tel. 521-918. G3068

**SIGNORINA** anziana, maestra, conoscenza tedesco, recuperebbesi 15 giugno-15 settembre: istitutrice, dama compagnia, assistenza ammalato, disposta viaggiare anche estero, Scrivere: Suzi Maria, Ferrara, via Del Turco 7. 6102

**SIGNORINA** 23enne, fine, bella presenza impiegherebbesi cassiera bar cinema negozio. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** veloce, fattorista, ardicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi. Tel. mattino 385 655.

**STENODATTILOGRAFA** abile, italiano, francese, pratica lavori ufficio, Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

**TORNITORE** 1ª, anziano specializzato stampi offresi. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L8607

**TORNITORE** prima categoria pratico attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 3049 SPI, Torino. F7589

**TORNITORE** in legno, pratico falegnameria chiede stabile occupazione. Telefonare 61-979. G3461

**TUTTOFARE** seria, presenza, offresi tre quattro ore mattino o pomeriggio preferibilmente Porta Nuova, Sansalvario, famiglia distinta. Scrivere cassetta 7174 SPI, Torino. B5479

**VENTIDUENNE** piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro, referenza controllabili. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE**, moralità, presenza, diploma ragioneria, patente secondo grado, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. B678

**VENTIQUATTRENNE** dinamico, media cultura offresi magazziniere, commesso, referenze controllabilissime. Telef. 26-102.

## 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**ACCREDITATO** Oleificio cerca rappresentanti per vendita privati olio oliva zenuino. Fratelli Verda, Ospglia. 8702

**ALIMENTARI** pasticceria bar introdotti Torino ed provincia cercansi per primarie case estere nazionali. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L8701

**AMBULANTI** guadagnerete vendendo modelli carta, poco capitale, facilitazioni. Modernissimo. Novi Ligure.

**ATTIVO** capacissimo concludere affari troverebbe invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.

**CASA** grossista lanerie signore articoli novità cerca rappresentante Piemonte (escluso Torino). Scrivere cassetta 61 M, SPI, Milano. 6138

**CERCASI** rappresentante Piemonte Liguria abbigliamento. Scrivere Stiglio API Garibaldi 20. 3065

**CIOCCOLATO** fine, fabbrica torinese, offre rappresentanza Valle di Aosta e introdotto, serio, fornito auto. Trattasi eventualmente esclusività. Scrivere cassetta 2281 SPI, Torino.

**CORSO** gratuito e apposito per allievi agenti di commercio, della durata di giorni dieci istituito a Milano da Società Industriale per giovani residenti ad Alessandria e centri della provincia. Indirizzare le domande a: cassella 59 M, SPI, Milano, indicando età, se conviventi con i genitori, posizione militare, se provvisto di motoscafer. I candidati prescelti saranno subito assunti dalla società stessa.

**DIPLOMATO** già viaggiatore ramo dolciario, buona esperienza, offresi anche altri prodotti. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 7196 SPI, Torino.

**DISTILLERIA** liquori cerca, piazzisti introdotti bar drogherie pasticcerie. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. B5543

**DISTINTO** 28enne istruito, garanzia, referenze patente II grado pratico spedizioni, ufficio offresi piazzista, rappresentante serio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3648

**DITTA** introdotta clientela provincia Torino [illegible] agente visitante per bolli ghiaccio vinicole cumulo assenzio. Buone condizioni. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. F7733

**FARMACEUTICI** cerca propagandista Torino Cuneo. Macerirvere titoli referenze pretese cassetta 3096, SPI, Torino

**IMPORTANTE** Ditta arredamenti negozi cerca procacciatore affari [illegible]. Telefonare 827-976. F7739

**IMPORTANTE** industria milanese articoli merceria e abbigliamento cerca rappresentante introduttio Torino e provincia. Scrivere cassella 290 D, SPI, Milano.

**INTRODOTTA** casa vinicola vini tipici cerca piazzista drogherie commestibili. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino.

**INTRODOTTISSIMO** industria meccaniche siderurgiche assume rappresentanza anche deposito, Zerboni, Strambio 4, Milano.

**LUCROSA** sistemazione offresi produttore facile parola convincente. Referenze ineccepibili. Prodotto superiore. Casa estera. Scrivere cassella [illegible] SPI, Torino.

**MOBILE** piemontese introdotto ambienti capitale rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 9296, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE**, perfetto francese, passaporto, patente, rappresenterei tessuti, mercerie o altro. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. B4883

**ZONE** libere cercansi abili accoglerisi collocamento doppia candela tedesca, specializzata motocicclere. Wrecmann, Sabilia Rapida 42, Genova. 6747

## 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**MANCIA** competente a chi riporterà collana perle smarrita mercoledì 27, Torino. Telefonare 45-801. 210

## 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettisti accertamenti fedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Ispol », Principe Oddone 82, Tel. 24-510, 25-979. 12735

**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberge, bar. Prezzi speciali. Cassa della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 3053

**ABBIAMO** pronte seicento incredibile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Petrenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940

**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-649.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-131. 3365

**ACQUISTO** frigorifero usato 180-220 litri. Telefonare 281-007 ore 20-22.

**ALABIA**, Vinaglio 5, Serivanis, librerie, cartellieri, tavoli, schedari, sedie, studi completi: classici, novecento. Richiedete catalogo.

A macchine cucire ci applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179

**AMBIENTATORI** stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74.

**AMMOBILIANERI** Torino, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

**ANTICAGLIE** mobili sopramobili oggetti vari armi antiche collezioni compro. Telefonare 694-657. F7640

**ARGIOCCAGIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza sconosto. Quaglia, Barista. roux 38. B177

**ARGENTERIA**, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332

**ARREDAMENTI**, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine tinelle, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

**ARREDATORI** Casa del Mobile, Bogino ang. [illegible] Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4751

**ASSORTIMENTO** camere 120.000-150.000 Chippendali 195.000, moderna 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Antonio 1. 155

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 38. Facilitazioni. 6344

**ASSORTIMENTO** macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi, Augusta, via Cavour 8.

A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Canità, via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1000

**ASPIRAPOLVERE** Brillant tedesco, compreso tutti accessori, per pulizia tappeti, tende, divani pavimenti, abiti 2000 alla consegna, 2000 al mese. Tre Erre, via Bertola 5, Telefono 60-506. 6145

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 216

**AVETE** dischi supramobili tappeti libri aspirapolveri lucidatrici roba usata compero Telefonare 883-865. L7688

**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 37, telefono 22-344.

**BAGNI**, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pellico 5, telef. 42-508.

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, prezzivi arredamenti completi. « Arte », Collebongo 3. 6378

**BRILLANTI** pietre preziose verifico autenticità mediante di presenza. Scolari, Venti Settembre 85, piano secondo. B3892

**CALCOLATRICI** addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuova occasioni. Mayo, Botero 4. 4165

**CAMERE**, sale tinelli, cucine, guardarobe svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. T0078

**CEDESI** tomba famiglia 4 posti adulti 4 loculi ampliabile, cimitero generale. Scrivere cassetta 7190 SPI, Torino.

**CITTADINI!** Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, Via Giolitti 45. 4323

**CONCEDONSI** prestiti a privati, impiegati, commercianti ostinguibili in 18 rate mensili. Telefonare 687-765. G3489

**CUOIAI** maglierie diminuite, illustri, serali, certificato Ministeriale [illegible] qualifiche. Premiata Ditta Virginia Torchio, Chiavario 4, telefono 51-634. 3648

**ELETTRODOMESTICI**, lampadari, apparecchi gas, liquimo. Vendita rateale. Minzio, [illegible] Paschiera 177 (Sabotino), Buoni Enal. 4324

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio macchine cucire, Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3018

**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Tyrrap, Sibir, Frigidaire, General, Karson, Merz, Ambra, Crosley, Hoover, ecc., modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 26 (monumento).

**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Crosley, Frascold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino.

**FRIGORIFERI** negozio, latteria, pasticceria, ristoranti, ecc. originali Bosch, vasto assortimento, installazione immediata, migliori prezzi, massima garanzia. Concessionario Brieco, Corso Vittorio 26 (monumento). 3831

**FRIGORIFERI** 120-160 litri, compressore ermetico americano, sole 108.000-125.000. Cinque anni garanzia. Vendita rateale vecchi cambiali in Banca. Accettiamo anche Buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 4249

**FRIGORIFERO** Svedese Bolinder's Tipo Africa, 3000 alla consegna e 3600 al mese. Garanzia cinque anni. Tre Erre, via Bertola 5, telefono 50-506. 6145

**LA** nostra casa, mobili buon comuni. Garibaldi 13, Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti comodi. P7871

**MACCHINA** cucire [illegible] Grüaner, altra 45.000 mobile. Bel Bernardi, Stampatori 8

**MAGLIERISTE!** Approfittate provvisorio chilolitrissime tariffe noleggi: finezza 14 mensili 10.000, doddici 8000, dieci 7000, otto 6000. Cassecl, Arsenale 40.

**MAGLIERISTE**, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale da Garibaldo, via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bobinatoio elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

**MOBILI** « Casabella », Vasta esposizione. Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 9. 905

**MOBILI**, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 28.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 202

**NOLEGGIO** macchine maglieria che non si affitta per consegnarla nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 73.

**OCCASIONE** acquistasi guardaroba importo anticipo. Telefon. 41-281 mattinata.

**OCCASIONE** vendo soli letto buffet ghiaccia. Po 12, telef. 527-095. G3481

**OCCASIONE** vendo privato camera, letto matrimoniale Barocco francese. Telefonare 680-302. F7784

**OCCASIONE** vendesi armadio tavolo poltrona sedia [illegible] rinascimento. Telefonare 42-094. 37916

**OCCASIGHISSIMA**, artigiano vende bellissima sala pranzo [illegible] intarsiata, 180.000. Telefonare 200-044. 987

**OCCASIONISSIMA** vendesi macchina maglieria « Dubied » 12x80 senza nuova garantita. Telefonare 56-237. M2190

**PELLICCE** confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fioretta, Pio Quinto 13, telefono 683-886. 1363

**PIANOFORTE** Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? da Cuconato, Carroli 14, telefono 61-184. 1290

**PIANOFORTI** occasione per studio concerti continui. Telefonare 883-354.

**PIANOFORTI** code e verticali: occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-542.

**PIATINO**, pianoforti, armonium, via Po 5, presenta vasto assortimento ogni marca, nonchè ottime occasioni, acquisti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo, noleggi, cambi, acquisti, riparazioni garantite. Telefono: 520-237.

**PRIVATO** vende occasione camera letto pranzo. Tel. 87-951. B5373

**RICCO** assortimento mobili antichi, magazzino, chippendali, camere letto pranzo, salotti, Triverio, via Regina 39. 3314

**RINNOVATE** la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza rateali. Mobili Martini, Saluzzo 51.

**SPENDERETE** bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili serrendovi dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (angolo Po). 5698

**SPOSI!** Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Calabrese, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi, Telefono 45-983. 2016

**TAILLEURS**, paletots, vestaglie, coperabili per signora. Prezzi convenienti. Jacci sorelle, via Cossilla 15. T8146

**TAPPEZZERIA** carta, esteri, nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 355

**TELEVISIONE** radio fonobar vasto assortimento 18 rate. De Mango, Consolata 9.

**TELEVISIONE** 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2306

**VENDESI** multimamma « Classic » perfettamente nuova. Tel. 760-762.

**VENDO** camera letto, cucinino, soli letto stato economica. Telefonare 44-706.

## 20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su autonecessi, rateazioni oltre 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. 4851

**ABA** vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, permute rateazioni, Corso Regina 153. 3187

**ABBIAMO** a rate Belvedere, 500 C, 1100-103, Ardea, 1100E, 1400. Corso Brescia 4

**ABBIAMO** autoveiture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi, Telefonare 42-176.

**ABBIAMO** nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tolti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5. T1980

**ABBIAMO** 103, belvedere, 500 C, 1100 A furgone Ardea. Cambi, rateazioni. Usato valori, Brescia 13. 3006

**ABBIAMO** vendita rateale camioncini originali Bucalì 10 quintali ELR BLR. Corso Brescia 4.

**ABBISOGNANDOVI** Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41. 2705

**ACQUISTO** contanti 103 da funzionario. Telefono: 40-239. 4601

**AFI**, rag. Gasia via Amendola 2. Società attrezzata prestiti acquisto autocarri medie portate.

**ALFA** 1900 Super, perfetta, vende, permuta, rateizza. Dario, Vico, Piadella 51 Torino. Telefono 390-560. 3155

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4 tel. 50-462, troverete ottime occasioni, Appia, Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1100 (103) 1100 A E., Ardea furgone, Belvedere, 500 B. C. Permute, lunghe rateazioni. 2809

**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 33 e Roberto », compra vende macchine recentissime, Alfa Super recentissima, 1100 Sport, belvedere, 103, 1400, 1100 E, 600 nuove, 1100 giardinetta metallica. Cambi, rateazioni, Telef. 528-853. 3603

**ALL'AUTOAGENZIA** Palazzo 6, Montecone-Busoalino vastissimo assortimento automobili nuove scontinuore, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.

**ALL'AUTOSALONE** « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime Appia '53-'54, Aurelia B-21, Alfa 1900 super, 103 TV supertreggero Farina, 1400, 103 nuovo, 1400 cabriolet, 1400 nafta. Cambi, rateazioni. 3695

**AMMORTIZZATORI**, cricchi idraulici, officina riparazioni, Lenne, Corso Novara, n. 12. Telef. 22-822. 6017

**AMMORTIZZATORI** sospensioni, freni, assiWulace, ripara rapidissimamente officina specializzata. Verifica gratuita, Evitarete abbandonarti pericolosissimi. « Fresia », Tassoni 74. Telef. 781-646. M7626

**APPIA** bellissima, gran luce 1900, 103 elaborate, 1900 A recentissima, giardinetta 1100 E Violli, Alfa TI, Aurelia B-22, Belvedere nuova, Plymouth americana, Ardea 4 marce, Capello, Lagrange 17.

**ARDEA** 5 marcia, 500 C furgoncino, Guzzi 250 speciale. Po 43. F7645

**ARDEA** recentissima, unico proprietario, perfettissima, vendesi ratealmente, San Secondo 53. 4092

**ARDEA** ultima serie perfetta accessori vende privato. Tel. 687-278, ore pasti.

**ARDEA** 1952 quarta serie vende privatamente camito 1400. Telef. 887-841.

**ASSISTIMENTO** 500, vetture giardinette, 103 seminuova, Appia recente, Ardea 4-5 marce, bellissime. 1100 A-B-E perfette. Rateazioni. Autoagenzia Scuola, Balbiani 11. Telefono: 60-496. 4965

**AUGUSTA** buone condizioni cinque gomme nuove vendo. Telefonare 82-845.

**AUTOAGENZIA** « Centrale » vende: Aurelia B. 12. B. 21. Ardea 1100 (103). 1100 E. 1400. Belvedere, giardinetta. Occasioni varie, cambi, rateazioni. Via Grosavallo 3. Telefono 774-236. 8656

**AUTO** Rinnoviamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni; « Rilauto », San Quintino 4 bis. Tel. 65-000, 53-943.

**AUTOCARRI** 626 NL trazione anteriore, ribaltabili, normali, rimorchi Viberti Zanoli, topofrugnolini, caminoni 1100, 1500 carrette Spa, vendonsi. Bonotto, via Botto 24. Telefono 20-307. 6030

**AUTOFURGONCINO** bellia motore carrozzeria semnuovo privato vende vendere. Telefonare giovedì sabato 22-867.

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Consi., Saluzzo 116. 4389

**AUTONOLEGGI** D'Aquila, vetture modernissime, prezzi modici, Corso Fatini. Telefoni 60-440, 890-283. 2108

**AUTONOLEGGIO** modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telef. 23-759. 132

**AUTONOLEGGIO** Orchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E. Belvedere, 500 C. Telefonare 773-965. 5369

**AUTONOLEGGIO** moderno con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500-C. Telefonare 26-931. 7261

**AUTONOLEGGIO** vetture moderne. Via Montanaro 86. Telefonare 23-828.

**AUTORIMESSA** nuova oltre 100 macchine, alcuro arrendire, cedo gestione comprensivamente. Telefonare 36-104. 1778

**AUTOSALONE** Bordese, via Nizza 31. Telefoni: 683-218. Esclusività con esposizione permanente dei modelli Fiat. Cambi, compra, vendita qualsiasi tipo vetture. Ampie facilitazioni pagamento.

**AUTOSALONE** Ferrero, Campana 3: Ardea quarta, 1100 B-E, 500 A-C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033

**A** rate condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aputia, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-431. 5218

**BELVEDERE** 1952, ottima vende privato. Telefonare 555-030, ore pasti.

**BELVEDERE** 500 C ottimo condizioni privato vende. Telefonare 71-631.

**BELVEDERE** grigia 7500 km. 600.000 vendo privato. Telefonare 31-096.

**BELVEDERE** km. 6000 vendo, via Frà. Bindiera 10, Borgaro. G3475

**BELVEDERE** grigia 11 mesi 9000 km, ottimo stato. Telefonare 64-963. 87865

**CARAVAN** « Saira » quattro posti, provvisti asilegio per vostre vacanze lire 6000 giornaliere. Telefonare: 31935. Accettiamo prenotazioni per acquisti vari modelli. Dimostrazioni, rateazioni.

**COM.** F.A.I. anticipa per acquisto autovetture fino 90% del valore, ces. senza privilegio. Telef. 527-496. 5329

**COM.** F.A.I. Compagnia finanziaria aiuto immobiliare, via Cavour 7. Tel. 527-496.

**COM.** F.A.I. concede prestiti e abbreviamenti a condizioni assolute concorrenza. Via Cavour 7, telef. 527-496. 5329

**COM.** F.A.I. finanziamenti autoveicoli in 24 ore. Telef. 527-496. 5329

**COM.** F.A.I. acvvenzioni autoveicoli sino a 24 mesi. Via Cavour 7. 5329

**CONCEDIAMO** rateazioni 12-14-18-24 mesi, su qualsiasi autonezzo. Cella, via Pomba 17. Tel. 521-003. 4632

**CONTACHILOMETRI** indicatori benzina consigli manometri specialissimo Nicoli, Pio Quinto 13. P7731

**DAINA** Rista 1400 perfettissima vendesi, permutasi, 1500 anche addllo applicazione metano vendesi. Giulio Cesare 138.

**E** dopo tutti visitateci Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21. 98 Torismo e Gran Turismo, 65 T. C. e T. L. Ramat, via S. Francesco Assisi 31.

**GILERA** 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Melani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-605.

**ITOM** (Astor) 50 cc. tre marce 89.000 concessionario diretto Siliano, Varalta 11.

**LAMBRETTA** 150, prenotazioni, rateazioni, permute, riparazioni. Pastrone, via San Paolo 1. 311

**MONDIAL** 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo e Sogno », Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto: Dorsio, via Principe Tommaso 2, telefono 682-280. 307

**MOTOBELLI** 125 motoleggere e motocarri. Prezzi ribassati, lunghe rateazioni. Bellardo, corso Vercelli 38. 4828

**MOTOBIANCHI** Aquilotti due marce trasmissione catena, 125 cc. 174 sport. Concessionario diretto: Borgarello, Cameri 2. 164

**MOTOBIANCHI** assortimento completo: Moto, Aquilotti, Bicicletta. Concessionario diretto, Rosco, Della Rocca 19. 3604

**MOTOBICICLETTE** Covolo, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 155. Telefono 21-135. 197

**MOTOBICILINDRICA** Sport 250 C.M. redata occasionissima vendo miglior offerente. Meneio, via Riccardo Arndi 42. L8717

**MOTOCAPRIOLO** 75 quattro marce inapprezzabile in salita, serve per lavoro, turismo a due, Uresa, Marconi 5. 183

**MOTOCAPRIOLO** 75: veramente economico, 65 chilometri per litro, Cersa, Marconi 5.

**MOTOCAPRIOLO** 75, Vincitore giro d'Italia 65 chilometri un litro. Agenzia Benente, 5. Dalmazzo 4. M 3347

**M.V.** 250, 175, 125. Rateazioni. Feltrinelli, via Ormea 122. 7190

**MOTOCUCCI**, sono imminenti le consegne del tanto atte